

Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Forma Urbis Neapolis

Genesi e permanenza del disegno della città greca



🔊 Napoli è la più misteriosa città d'Europa, è la sola città del mondo antico che non sia perita come Ilio, come Ninive, come Babilonia. È la sola città del mondo che non è affondata nell'immane naufragio della civiltà antica. Napoli è una Pompei che non è stata mai sepolta. Non è una città: è un mondo. Il mondo antico, precristiano, rimasto intatto alla superficie del mondo moderno.
[Curzio Malaparte, *La pelle*, 1949]

Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Forma Urbis Neapolis

Genesi e permanenza del disegno della città greca

artem

redazione
luigi coiro

art director
enrica d'aguanno

grafica
francesca aletto

elaborazione immagini
franco grieco

in copertina
La città antica nell'area
metropolitana
(foto ©Luciano Romano)

alla pagina 5
Neapolis
da *Theatrum praecipuarum
Totius Europae Urbium tam
ichnographice quam conspicue
delineatarum*, Amsterdam, by
Frederick de Wit, [1695 ca.]
Amsterdam, Allard Pierson
Handbibliotheek

alla pagina 8
Francesco Cassiano de Silva
**Pianta della città di Napoli,
e de suoi borghi**
1700 ca.
Wien, Österreichische
Nationalbibliothek

certificazione qualità
ISO 9001: 2015
www.artem.org

stampato in italia
© copyright 2023 by
artem srl
tutti i diritti riservati

Referenze fotografiche

Lucio Amato: fig. 87
Alfredo Buccaro: figg. 2, 51, 54, 56,
57a-b, 58, 59, 70-71, 73, 75, 77, 81,
83, 88, 91, 94, 121
Valerio D'Ambra: pp. 18-19, figg.
49, 50, 53, 60, 66-68, 72, 80, 101,
102, 119
Luciano Romano: copertina
Sergio Siano: figg. 48, 72, 120a-b,
122, 137, 145-147a-c, 151-152, 154
Fabio Speranza: figg. 1, 124, 265
Teresa Tauro, fig. 138
Alessandra Veropalumbo: figg. 219,
225, 227, 255, 256

L'Editore è a disposizione degli
aventi diritto con i quali non
è stato possibile comunicare
direttamente.

Si ringraziano: il prof. Gaetano
Manfredi, sindaco di Napoli, già
 Rettore dell'Ateneo Federiciano e
Ministro dell'Università;
il Magnifico Rettore dell'Università
di Napoli Federico II, prof. Matteo
Lorito; l'arch. Bruno Discepolo,
Assessore al Governo del
Territorio della Regione Campania;
il prof. Stefano De Caro, già
Direttore generale del Centro
internazionale di Studi per la
Conservazione ed il Restauro
dei Beni culturali; il DiARC,
Dipartimento di Architettura
dell'Università di Napoli Federico II,
nella persona del Direttore prof.
Michelangelo Russo; la dott.ssa
Rossella Paliotto e il prof. Orazio
Abbamonte per la Fondazione
Banco di Napoli; la Scabec SpA
e il collega prof. Alessandro
Castagnaro.
Siamo inoltre grati alla dott.ssa
Candida Carrino, Direttrice
dell'Archivio di Stato di Napoli,
e al prof. Francesco Delizia,
Direttore della Certosa e Museo
di San Martino.
Si ringraziano infine l'Archivio
Storico Municipale di Napoli,
l'Archivio Storico del Banco di
Napoli, la Biblioteca Universitaria
di Napoli, la Biblioteca Nazionale
di Napoli, la Biblioteca Apostolica
Vaticana, la Biblioteca Oratoriana
dei Girolamini di Napoli, il Museo
e Real Bosco di Capodimonte,
la Società Napoletana di Storia
Patria e il Comune di Anguillara
Sabazia per la gentile concessione
alla ripresa fotografica.



CIRICE

con il sostegno di



Assessorato
al governo
del territorio



Il Progetto *Forma Urbis Neapolis*
è stato finanziato dall'Università
di Napoli Federico II (Delib. Cons.
Ammin. del 29/07/2021), dalla
Regione Campania (Bando Qualità
Architettura 2022, decr. dir.
124/2022), dalla Fondazione Banco
di Napoli (Conv. del 22/4/2021) e
dalla Scabec Spa (Prog. ARCCA,
Conv. del 7/7/2021)



- | | | |
|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| 8. Mon. Piazzafalcois. | 15. Antis Oliveti. | 23. Palat. Dons Gramme. |
| 9. Porta. | 16. S. Ubriz. | 24. Porta Feri. |
| 10. Basilica Cathedral. | 17. Scaviano. | 25. Porta Nolina. |
| 11. S. Maria Annuntiate. | 18. S. Maria Nove. | 26. Porta Canana. |
| 12. S. Petri ad Aram. | 19. S. Pale. | 27. P. S. Januari. |
| 13. Forum. | 20. S. Martini. | 28. P. S. Mar. Conf. |
| 14. S. Maria Carmeli. | 21. S. Petri Martyr. | 29. P. Regio. |
| | 22. Curia Vicaria. | 30. Porta Romana. |

Sommario

Presentazioni

- 9 Gaetano Manfredi
- 10 Matteo Lorito
- 11 Bruno Discepolo
- 14 Stefano De Caro

- 16 **Per una nuova pianta di Neapolis**
Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Saggi

- 71 **Il disegno di Neapolis greca.**
La rilettura delle tracce e la permanenza del piano
Alfredo Buccaro

- 123 **Neapolis, da porto a città**
Alfonso Mele

- 153 **Nuove considerazioni sulle scelte fondative.**
La matrice geometrica e il significato nel contesto
dell'urbanistica greca
Teresa Tauro

Approfondimenti disciplinari

- 196 **La natura dei luoghi e le premesse**
geomorfologiche dell'insediamento
Lucio Amato

- 214 **Dalla striga all'insula. I modelli urbanistici**
antichi e Neapolis
Raffaele Amore

- 230 **Il ritratto digitale della Napoli greca**
Maria Ines Pascariello

- 241 **Descrizioni, frammenti e capisaldi della città antica tra Sei e Settecento: dalle *Notitie* di Celano alla prima veduta 'archeologica' di *Neapolis***
Francesca Capano
- 258 **Le trasformazioni dell'impianto urbano di fondazione in età moderna: i monasteri e la politica del 'fare insula'**
Alessandra Veropalumbo
- 289 ***Desidiosa Neapolis*. L'immagine di Napoli antica dal XV al XVIII secolo**
Massimo Visone
- 302 **Dalla banca dati delle evidenze archeologiche ai 'frammenti' nelle prime rappresentazioni della città antica: un approccio metodologico**
Francesca Longobardo
- 312 **Per una lettura archeologica delle fortificazioni di *Neapolis***
Aurora Lupia
- 328 **La mappa della città antica e la *Digital Urban History***
Mirella Izzo
- 341 **La tecnica GIS per la conoscenza e la conservazione del disegno urbanistico neapolitano**
Mariangela Terracciano
- 353 **Fonti bibliografiche**
- 366 **Fonti archivistiche delle illustrazioni**
- 367 **Indice dei nomi**
- 372 **Indice dei luoghi**

Le trasformazioni dell'impianto urbano di fondazione in età moderna: i monasteri e la politica del 'fare insula'

Alessandra Veropalumbo

Diverse sono le supposizioni degli archeologi moderni circa il numero di *stenopoi* che dovevano attraversare la città di *Neapolis* da nord-ovest a sud-est secondo una griglia regolare¹. Oggi, grazie alle più avanzate tecnologie e attraverso una lettura comparata dell'iconografia e della cartografia storica con i dati bibliografici e documentari, è possibile proporre una restituzione del tracciato in modo più verosimile e avanzare inedite ipotesi scientifiche². Alcune tracce ancora riconoscibili di *stenopoi* autorizzano a sostenerne l'originaria presenza anche in assenza di dati univoci³. Allineamenti individuabili nelle particelle catastali di chiese, chiostri, giardini, edifici civili anche molto distanti tra loro permettono di leggere la memoria delle strade greche, in molti casi poi accorpate nel corso dei secoli e soprattutto nella seconda metà del Cinquecento, quando si assistette a Napoli ad una saturazione del tessuto edilizio del centro antico dovuta a un uso spropositato del suolo da parte di conventi e privati. Ad aggravare tale situazione, nuovi ordini religiosi, quali Teatini, Gesuiti, Oratoriani, giunsero in città, chiamati ad arginare i pericoli del proselitismo luterano e calvinista⁴. La tendenza a 'fare

isola' era assai diffusa fra i religiosi e consisteva nell'acquisire le costruzioni limitrofe alla fondazione religiosa, espropriarle e demolirle o ristrutturarle fino alle strade delimitanti l'isolato. L'operazione era incrementata dalle condizioni di particolare favore concesse agli ecclesiastici, che permisero di acquistare i beni immobili al prezzo indicato nell'ultimo contratto di vendita, non aggiornato ai nuovi canoni e di conseguenza molto vantaggioso: "Diritto mostruoso, giacché, non essendovi quasi strada ove non sorgesse una chiesa o un convento, gli ecclesiastici, volendo, avrebbero potuto acquistare tutti i fabbricati napoletani"⁵. Gli ordini religiosi agivano in piena legalità, muniti di assenso regio. Pietro Giannone, osservando le trasformazioni della città, dichiarò: "Quindi è avvenuto che i conventi, ancorché nei loro principii assai piccoli, siansi veduti poi occupar tutta una contrada dall'un lato all'altro, finché si giunga alla strada che discontinui le cose; e potendosi con difficoltà trovare in Napoli strada nella quale non vi sia qualche convento, se non si ripara a un così grave e ruinoso abuso, potranno per tal mezzo i monaci a lungo andare giungere a comprarsi l'intera città"⁶.

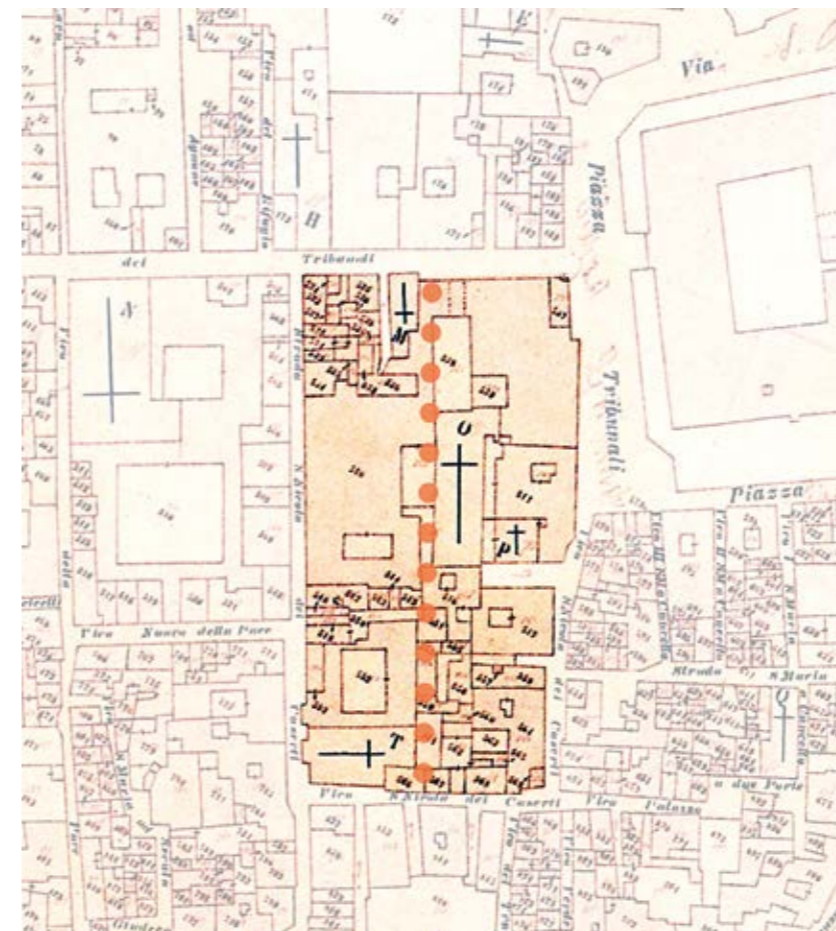
Il nuovo interesse religioso traeva vigore dalla Controriforma, recante una complessa revisione delle liturgie e degli apparati della chiesa di Roma, richiesta dall'ondata luterana diffusasi nel primo Cinquecento. Obiettivo era quello di riaffermare il potere cattolico mediante una riforma di significati, strutture e simboli, ricorrendo anche al cristianesimo dei primi secoli. L'intervento sulle fabbriche religiose preesistenti si connoterà come mezzo essenziale per tale riaffermazione di valori, resi evidenti e trasmissibili attraverso apparati architettonici e figurativi⁷.

Tipografica, 1995, p. 95.

⁵ F. Nicolini, *Aspetti della vita italo-spagnuola nel Cinque e Seicento*, Napoli, Guida Editore, 1934, p. 310.

⁶ P. Giannone, *Istoria civile del regno di Napoli*, Napoli, per lo stampatore Niccolò Naso, III, libro XXXVIII, 1723, cap. V, par. 1, p. 323.

⁷ V. Russo, *Architettura nelle preesistenze tra Controriforma e Barocco. "Istruzioni", progetti e cantieri nei contesti di Napoli e Roma*, in *Verso una*



217. Catasto d'impianto del Comune di Napoli, 1895-1905 Napoli, Agenzia del Territorio (da Alisio, Buccaro 1999) particolare con l'isolato di San Nicola dei Caserti È evidenziato l'allineamento tra le particelle catastali e le presenze religiose: il fianco orientale della chiesa di San Tommaso a Capuana, l'abside della chiesa di San Nicola dei Caserti e il limite occidentale del Sacro Monte e Banco dei Poveri

Testo di riferimento furono le *Instructiones Fabricae et Supellectilis Ecclesiae* di Carlo Borromeo, arcivescovo milanese, redatte nel 1577 a seguito della chiusura del Concilio di Trento (1545-1563). Le *Instructiones* costituivano un utile compendio di raccomandazioni per gli interventi sugli edifici religiosi già esistenti o di nuova costruzione. Le chiese dovevano isolarsi ed elevarsi rispetto ai fabbricati circostanti o almeno avere un rialzo dal piano stradale di tre o cinque gradini. Inoltre era da preferire una pianta a croce latina e i prospetti laterali dovevano essere trattati in modo più semplice rispetto alla facciata principale. La necessità di rinsaldare l'unità dei credenti portò anche all'accentuazione del ruolo della navata centrale, che sarebbe divenuta un vaso imponente, permettendo la libera visuale dell'altare maggiore a grandi masse di fedeli. Era inoltre necessario porre un filtro tra l'interno e l'esterno attraverso un atrio porticato o almeno un pic-

storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento, a cura di S. Casiello, Firenze, Alinea Editrice, 2008, pp. 139-206, pp. 139-140.

colo vestibolo, riallacciandosi alla tradizione simbolica di momento e luogo di purificazione rituale per catecumeni e penitenti⁸.

Grazie al clima di rinnovamento religioso, spirituale e organizzativo portato dalla Controriforma, tutti i conventi subirono opere di riadattamento, se non di rifacimento totale, per adeguare le loro strutture alle norme imposte dal Concilio⁹. A Napoli sarà il cardinale Alfonso Carafa a occuparsi del riordino degli istituti religiosi, visitando le strutture e determinando quelle consone o meno ad essere conformate ai nuovi dettami¹⁰. Il diritto a 'fare isola' assunse caratteri imponenti nel centro antico, che vide durante il vicereame spagnolo un'espansione religiosa 'orizzontale' organizzata in tutto il pianoro, occupando suoli anche grazie al forte legame intercorrente tra Corona e Papato. I possedimenti religiosi ridisegnarono le proprie strutture o la loro veste, dando vita a grandiosi complessi barocchi¹¹, nel contesto di una vera politica di espansione edilizia finalizzata a un dominio morale, politico ed edilizio, senza un piano organico di insieme, ma legato alle esigenze dei religiosi, oltre che dei privati. Le nuove lottizzazioni portarono all'apertura di nuovi larghi e strade di delimitazione, che cambiarono l'assetto urbano¹².

Le prime disposizioni ufficiali in materia di culto, che daranno avvio anche alle trasformazioni architettoniche, si avranno a partire dal 1564, anno di approvazione da parte di Pio IV degli atti del Concilio conclusosi l'anno precedente. Questa tendenza determinò nel centro antico la formazione di *insulae* doppie, triple e persino quadruple, che hanno compromesso la percezione del tracciato di fondazione.

In prossimità delle mura greche site nell'area est di *Neapolis*, alcuni conventi vennero a conformarsi su terreni residuati aderenti alle antiche fortificazioni, caratterizzati da forti salti di quota, adattandoli alle proprie esigenze. Tra i tanti, sono esempi significativi quelli di Santa Maria ad Agnone, di San Nicola dei Caserti, dei Santi Apostoli, di Santa Maria della Pace che, in alcuni casi, assumono dimensioni inconsuete rispetto alla regolarità del tracciato antico.

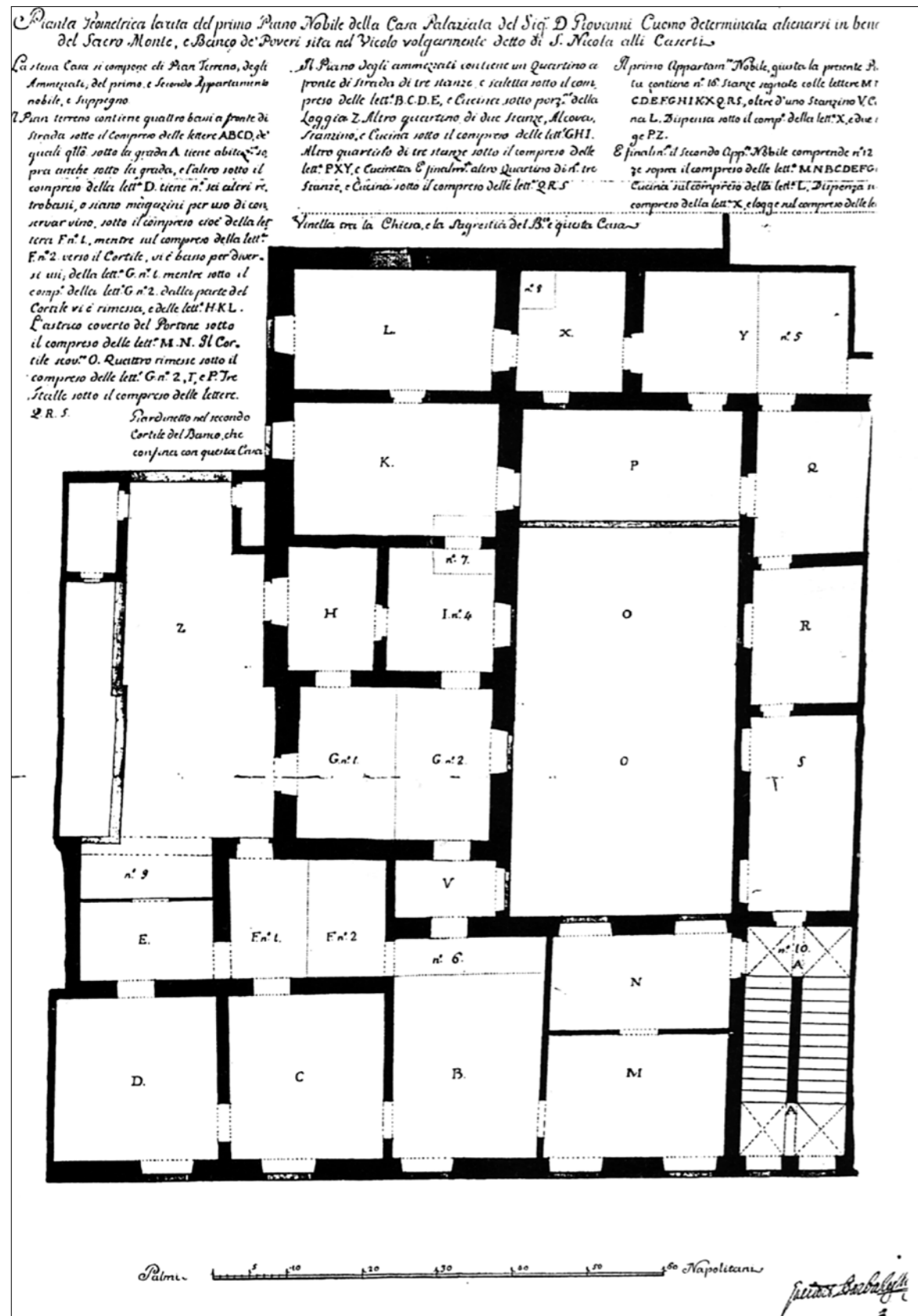
⁸ C. Borromeo, *Instructiones Fabricae et Supellectilis Ecclesiae libri duo*, in *Arte sacra (De Fabricae Ecclesiae)*, a cura di C. Castiglioni, C. Marcora, Milano, s.e., 1952.

⁹ M.R. Pessolano, *Il convento e la chiesa di Monteverginella*, in "Napoli nobilissima", s. III, XIV, 1975, 1, pp. 17-29, p. 21.

¹⁰ L. Di Mauro, *San Gregorio Armeno. La chiesa e il monastero*, in *San Gregorio Armeno. Storia, architettura, arte e tradizioni*, a cura di N. Spinosa, A. Pinto, A. Valerio, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2003, pp. 103-125, p. 103.

¹¹ A. Buccaro, *Napoli e Pozzuoli in età vicereale: ritratti dell'evoluzione urbana, in Rinascimento meridionale. Napoli e il viceré Pedro de Toledo (1532-1553)*, a cura di E. Sánchez García, Napoli, Pironti Editore, 2016, pp. 707-732.

¹² Per una prima restituzione planimetrica del tessuto urbano tra la metà del Cinquecento e quella del Settecento attraverso la realizzazione della 'mappa vicereale' digitale, cfr. A. Buccaro, T. Michalsky, *Il ruolo degli ordini religiosi nella costruzione della Napoli vicereale: l'immagine digitale della città moderna nel progetto Cirice-Hertziana*, in *Città aperte/Città chiuse. Istituzioni, politiche, competizione, diritti*, a cura di P. Battilani, A. Maglio, L. Mocarrelli, Torino, AISU, 2020, pp. 512-521 (<https://aisuinternational.org/la-citta-globale-the-global-city-download/>).



218. Gaetano Barba
Pianta Geometrica levata del primo Piano Nobile della Casa Palazziata del Sign. r D. Giovanni Cuomo determinata alienarsi in bene del Sacro Monte e Banco dei Poveri sita nel vicolo volgarmente detto di S. Nicola alli Caserti 1780 ca., Napoli, Archivio Storico del Banco di Napoli (da Jacazzi 1995, p. 113)



219. Il vicolo antico tra palazzo Cuomo e il Sacro Monte e Banco dei Poveri (foto di Alessandra Veropalumbo)

È probabile che la parte orientale del nucleo antico, indicata da Bartolommeo Capasso come *regio herculanensis*, poi *thermensis*, sia stata edificata solo in epoca romana: “la regione termense fu in principio un ampliamento della città, poiché la Napoli greca, finendo dove finisce il rettilo di via Forcella, non comprendeva né la regione dei Caserti, né il Sopramuro dietro l’Annunziata”¹³. In realtà, il limite ad est dei giardini dei conventi di Santa Maria del Rifugio e di Santa Maria ad Agnone non presenta allineamenti con le chiese, site più a sud, di San Tommaso a Capuana e San Nicola dei Caserti, il che lascerebbe ipotizzare l’assenza del tracciato originario a margine della città di fondazione. Tuttavia, nella pianta catastale del 1895-1905 potrebbe riconoscersi una suddivisione interna in due lotti, probabilmente di età romana, anche per questo isolato, al cui interno permane un piccolo vuoto in corrispondenza di tale allineamento (fig. 217). Nel rilievo settecentesco di Gaetano Barba del 1787 tale spazio è indicato

¹³ B. Capasso, *Napoli greco-romana*, cit., p. 45.

come “vinella” tra il palazzo di Giovanni Cuomo e il Monte dei Poveri, ancora oggi visibile *in situ*¹⁴ (figg. 218-219). Al confine del comparto dei Caserti è via San Nicola dei Caserti, ma è difficile ipotizzarla come *stenopòs*, in quanto è posta ad una distanza minore verso ovest rispetto alla regolarità di tracciato del centro antico. Nonostante ciò, si può notare come il prolungamento di tale via risulti in linea con il vicoletto di Santa Maria ad Agnone e con il lato orientale del chiostro omonimo. Volendo rispettare le dimensioni canoniche di un’*insula* singola, lo *stenopòs* scomparso avrebbe dovuto trovarsi più ad est, come ad esempio nella traccia, visibile nella catastale, del giardino del convento di Santa Maria del Rifugio o nell’allineamento con il fianco orientale della chiesa omonima e nei limiti delle particelle edilizie¹⁵.

Ci troviamo in prossimità del limite della città, attestato anche dal ritrovamento di tombe nei pressi dell’ex Ritiro delle Biancolelle e di Sant’Antonello alla Vicaria¹⁶, nel luogo dove, secondo D’Aloe¹⁷, sarebbe stato presente un tempio di Esculapio presso l’odierna chiesa di Santa Maria ad Agnone, sorta intorno al IX secolo. Capasso indica in tale comparto, grazie all’analisi di documenti medievali, l’esistenza del *vicus Malafracta* e della *Curtis Marciana*, situati in prossimità del vico Corneliano, nome con cui si indicava vico Santa Maria ad Agnone, che egli ipotizzò, pur non avendo dati per la loro precisa collocazione, coincidenti rispettivamente con il vico Serpe e con il vico Rifugio ai Tribunali¹⁸. Di certo, secondo un documento del 1158, vicino alla *Curtis Marciana* doveva trovarsi la chiesa dei Santi Giuliano e Basilio¹⁹, per cui è possibile supporre che entrambe siano state inglobate nel palazzo di Orso Orsini del 1471, posto lungo la *plateia* mediana, all’angolo con il vico Santa Maria ad Agnone. In effetti, nella pianta Lafréry-Dupérac del 1566 si nota ancora la presenza di una corte che sembrerebbe avere le dimensioni di un’*insula* singola e confermare l’ipotesi di un proseguimento del tracciato anche nell’area orientale di *Neapolis*. Tra il 1585 e il 1587 venne trasferito nel palazzo Orsini il conservatorio di Santa Maria del Rifugio, situato inizialmente in un edificio degli Incurabili, che avviò negli anni successivi lavori di ingrandimento e modifiche nella parte meridionale dell’isolato, riguardanti la costruzione della chiesa con l’uso degli spazi del vestibolo e della corte dell’antico palazzo.

¹⁴ Archivio Storico del Banco di Napoli, *Banco dei Poveri, Patrimoniale*, matr. 368, pubblicato in D. Jacazzi, Gaetano Barba, *architetto napoletano 1730-1806*, Napoli-Roma, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995, p. 113.

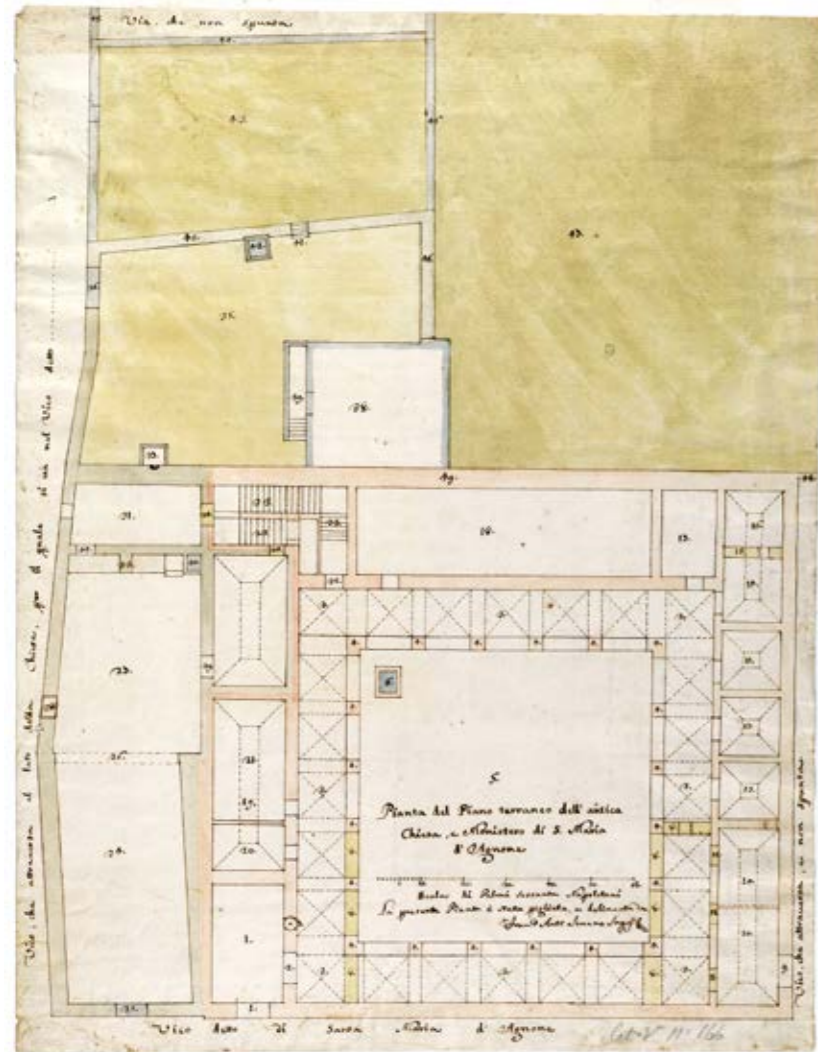
¹⁵ G. Alisio, A. Buccaro, *Napoli millenovecento. Dai catasti del XIX secolo ad oggi: la città, il suburbio, le presenze architettoniche*, Napoli, Electa Napoli, 1999, pp. 178-179.

¹⁶ A. Pontrandolfo, *Le necropoli urbane di Neapolis*, in *Neapolis*, atti del convegno (Taranto 1985), Taranto, Istituto per la storia e l’archeologia della Magna Grecia, 1986, pp. 255-272.

¹⁷ S. D’Aloe, *Catalogo di tutti gli edifici sacri della città di Napoli e suoi sobborghi*, in “Archivio storico per le province napoletane”, VIII, 1883, p. 512.

¹⁸ B. Capasso, *Topografia della città di Napoli al tempo del Ducato*, Napoli, Giannini, 1892, pp. 163-165.

¹⁹ Ivi, p. 128.



220. Francesco Antonio Iovene
Pianta del piano terra dell'antica Chiesa e del monastero di S. Maria di Agnone a Napoli nel centro antico
1736, Napoli, Società Napoletana di Storia Patria

Il complesso di Santa Maria ad Agnone, come è riscontrabile nella veduta di Theti del 1560, era circondato da vico della Serpe e vico Il Santa Maria ad Agnone, mentre i giardini retrostanti appaiono transitabili. Nel 1580 il monastero venne soppresso e unito con quello di San Gaudioso, posto a nord-ovest di *Neapolis*. Vi dimoreranno comunque i padri ospedalieri di San Giovanni di Dio fino al 1587, anno in cui si trasferiranno nel palazzo di Sergianni Caracciolo per formare l'ospedale di Santa Maria della Pace²⁰. Il rilievo del monastero di Santa Maria ad Agnone redatto da Francesco Antonio Iovene rivela un'edificazione limitata a un'*insula* singola, mentre i giardini si collocano su quella probabilmente adiacente²¹ (fig. 220).

Lo *stenopòs* oggi coincidente con vico Santa Maria ad Agnone confluisce direttamente nel complesso di Santa Maria

²⁰ I. Ferraro, *Napoli, Atlante della città storica. Centro antico*, Napoli, Oikos, 2017, p. 590.

²¹ Società Napoletana di Storia Patria, *Disegni*, 06.E.01(07-08).

della Pace, in particolare lungo l'ingresso all'ex ospedale. La traccia sembrerebbe proseguire all'interno dell'*insula* doppia e può leggersi in alcuni vani del complesso, come visibile nell'allineamento con la congregazione di Santa Maria dell'Assunta e, più a sud, con la chiesa di Santa Maria Anteaesicula dalla pianta Marchese del 1804 (fig. 221) e dal rilievo tipologico dei piani terra del comune di Napoli del 2002²² (fig. 222). Ma definirla *insula* doppia non è del tutto corretto. Infatti le dimensioni del blocco conventuale risultano essere inferiori rispetto a quelle canoniche dell'accorpamento di due singole greche²³, lasciando aperta l'ipotesi di un'*insula* dalla grandezza insolita, di probabile formazione romana, come ipotizzato da Buccaro, e non interessata da nessuna fusione nel corso dei secoli²⁴.

Inoltre l'area presenta notevoli salti di quota ed è caratterizzata dalla presenza delle terme durante l'epoca romana, che probabilmente hanno influito sul disegno della struttura urbana. Celano riportava la notizia che il palazzo quattrocentesco di Ser Gianni Caracciolo sorse "sugli avanzi delle Terme Partenopee, perché nel cavarsi le fondamenta del nuovo, si rinvennero le vestigia di quel pubblico stabilimento e delle antichissime mura della città tutta d'opera laterizia e reticolata"²⁵; edificio su cui si innestò il convento e l'ospedale della Pace. Infatti la fabbrica, assieme alla vicina chiesa di San Cristoforo, furono acquistati nel 1587 per realizzarvi la chiesa di Santa Maria della Pace in onore della pace di Crepy, stipulata nel 1544 tra Carlo V e Francesco I, rappresentata in un quadro di autore ignoto sull'altare maggiore²⁶. Per attuare il grande ampliamento dell'ospedale e del convento, nel 1765 fu necessario inglobare il vicolo Grotte di San Martiniello, o "de' Bagni", come lo chiama Galante²⁷, posto alle spalle dell'originario complesso, in direzione parallela alla *plateia* inferiore.

Presso il limite orientale della murazione greca posta a nord-est sorgono la chiesa e il monastero dei Santi Apostoli, oggi Liceo Artistico Statale. Capasso riteneva che la chiesa fosse sorta su un antico tempio, avanzando alcune ipotesi sulla sua intitolazione²⁸, che Beloch specificò in

²² Comune di Napoli, Servizio Pianificazione Urbanistica generale e Beni comuni, *Rilievo tipologico dei piani terra*, 2002.

²³ Le *insulae* hanno dimensioni limitatamente variabili, e considerando una media, si possono identificare con una longitudinale di 185 metri e una trasversale di 35 metri circa. Cfr. B. Capasso, *Napoli greco-romana*, cit., p. 135; E. Gabrici, *Contributo archeologico*, cit., p. 652; W. Johannowsky, *Problemi archeologici napoletani*, cit., p. 468; E. Greco, *Problemi urbanistici*, in *Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 132-139.

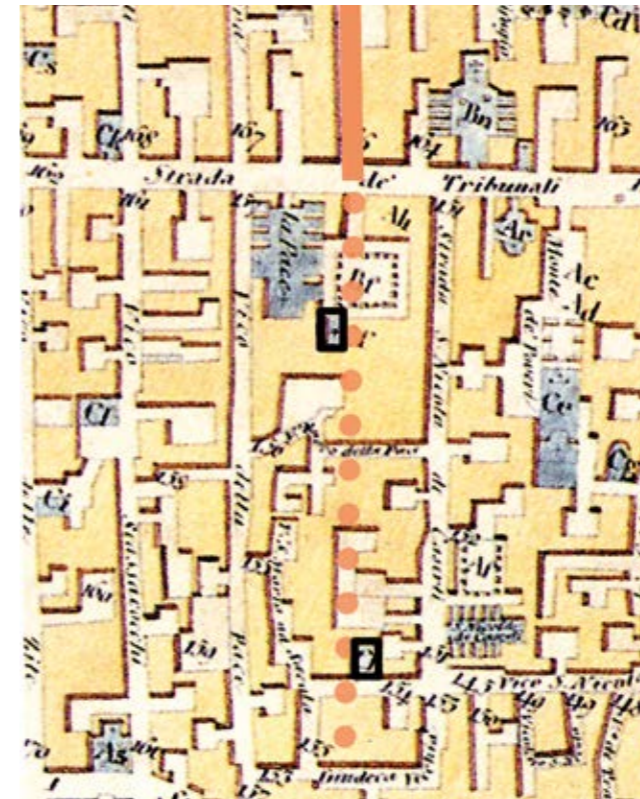
²⁴ M. Napoli, *Napoli greco-romana*, cit., p. 218.

²⁵ C. Celano, *Notizie del bello dell'antico e del curioso della città di Napoli*, a cura di G.B. Chiarini, I-V, Napoli, Stamp. Floriana, 1856-1860, II, p. 365. Su Celano, cfr. in questo volume il saggio di Francesca Capano.

²⁶ R. Picone, *Il complesso di Santa Maria della Pace in Napoli*, in *Restauro, criteri, metodi, esperienze*, a cura di S. Casiello, Napoli, Electa Napoli, 1990, pp. 72-118.

²⁷ G.A. Galante, *Guida sacra della città di Napoli*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1872, ed. cons. Napoli, Società Editrice Napoletana, 1985, pp. 15-16.

²⁸ B. Capasso, *Napoli greco-romana*, cit., p. 57.



221. Luigi Marchese
Pianta dei quartieri della città di Napoli
1804, Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte
particolare con l'indicazione della corrispondenza dello *stenopòs* coincidente con il vico Santa Maria ad Agnone con il prolungamento all'interno dell'*insula* doppia di Santa Maria della Pace; sono inoltre indicate le chiese di Santa Maria dell'Assunta e di Santa Maria Anteaesicula (da Veropalumbo 2018)

222. Rilievo tipologico dei piani terra del Comune di Napoli, 2002. Il prolungamento dello *stenopòs* proveniente da vico Santa Maria ad Agnone confluisce nell'ingresso dell'ex ospedale di Santa Maria della Pace e nell'ambiente di collegamento dei due chiostri

quella di "tempio di Apollo"²⁹. L'ipotesi non è sostenuta da Mario Napoli, in quanto la chiesa occupa un luogo troppo periferico, a ridosso delle mura, probabilmente raggiunto solo tardi dallo sviluppo edilizio³⁰.

La prima chiesa dei Santi Apostoli, nient'altro che una pieve fatta edificare dal vescovo Sotere alla metà del V secolo³¹, che appare ancora nella veduta Lafréry-Dupérac, sembra occupare le dimensioni di un'*insula* singola (fig. 223): si riconosce il primo impianto della fabbrica, caratterizzato da un campanile in corrispondenza della zona absidale e coperto da un tetto a capanna, con un oculo centrale e i giardini interni in asse con vico Santa Maria Vertecoeli. Il

²⁹ K.J. Beloch, *Campania*, cit., p. 86.

³⁰ M. Napoli, *I monumenti*, in *Storia di Napoli*, I-XI, Napoli, Società Editrice Storia di Napoli, 1967, I, pp. 417-448, pp. 420-421.

³¹ B. Capasso, *Monumenta ad Neapolitani ducatus historiam pertinentia*, Napoli, Giannini, 1881, pp. 173-174.

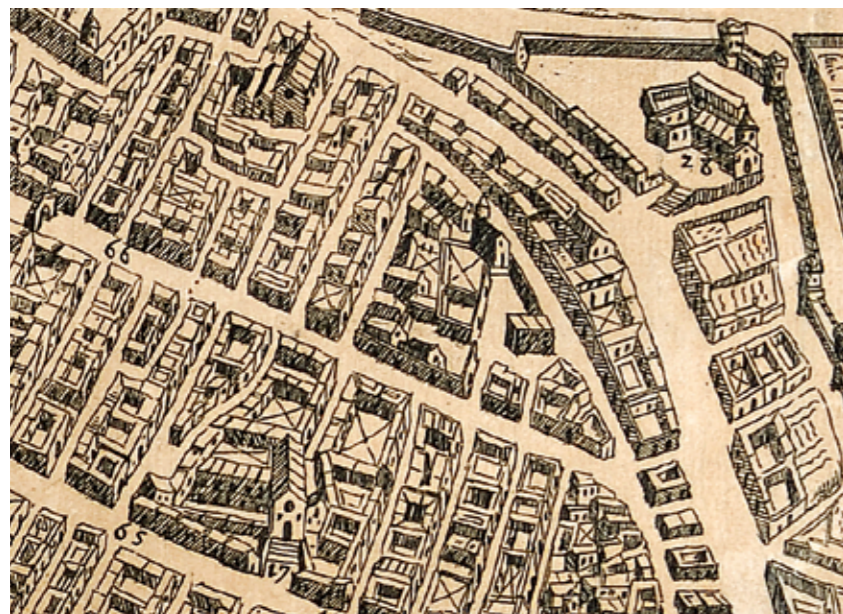


complesso, per quanto restaurato negli anni, fu abbattuto e ricostruito tra il 1627 e il 1632 per essere adeguato ai dettami della Controriforma, estendendosi fino al limite delle mura. Il nuovo edificio occupava l'atrio della precedente struttura, incorporandone il cimitero³². Nella veduta di Baratta del 1629 il convento risulta infatti in costruzione, mostrando la facciata della chiesa ancora libera da edifici nella parte occidentale (fig. 224). A conclusione del rifacimento secondo i dettami della Controriforma non sono più individuabili i segni del passaggio dello *stenopòs*³³. Il palazzo di Somma, posto tra il largo Santi Apostoli e via Santa Sofia, appare delimitato sul lato orientale dal proseguimento del vico Santa Maria ad Agnone, mentre verso ovest sporge verso il supportico Santi Apostoli, interrompendo la continuità dello *stenopòs* posto a sud, corrispondente a via Pietro Trincherà. Il palazzo doveva appartenere a Scipione di Somma, viceré di Otranto e Bari, marchese di Circello, come risulta in un documento della prima metà del Cinquecento. Ciononostante, la presenza a Napoli della famiglia già durante il regno di Carlo II d'Angiò, e in particolare dal 1307, lascia supporre che il palazzo cinquecentesco abbia origini più antiche³⁴ (fig. 225). Il portico in piperno costituito da quattro archi e la balaustra sovrastante, ancora presente nel lato orientale, così come la campata sul lato occidentale, atte a circoscrivere uno

³² F. Strazzullo, *La chiesa dei SS. Apostoli*, Napoli, Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo, 1959; S. Savarese, *La chiesa dei SS. Apostoli*, in "Napoli nobilissima", s. III, XXIII, 1984, 1-2, pp. 55-63.

³³ Napoli, Archivio di Stato, *Tribunali antichi, Pand. Nuovissima*, vol. 70188.

³⁴ R. Pane, *Il centro antico di Napoli: restauro urbanistico e piano d'intervento*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1971, pp. 114-115.



223. Antoine Lafréry, Étienne Dupérac
Quale e di quanta Importanza è Bellezza sia la nobile Cita di Napole in Italia
1566, particolare
Napoli, Certosa e Museo di San Martino

224. Alessandro Baratta
Fidelissimae Urbis Neapolitanae cum Omnibus Viis Accurata et Nova Delineatio
1629, particolare
Napoli, Certosa e Museo di San Martino

Particolari con l'area della chiesa dei Santi Apostoli al margine nord-orientale della città antica. A sinistra è visibile il primo impianto della fabbrica religiosa, arretrata rispetto al rifacimento barocco, e i giardini interni delle dimensioni di *insulae* singole, saldati nell'asse di vico Santa Maria Vertecoeli; a destra il convento in costruzione secondo i dettami della Controriforma

spazio ridotto rispetto al blocco edilizio attuale, permettono di ipotizzare dimensioni minori, che disegnerebbero un comparto allineato con via Trincherà, come apparirebbe dalla veduta Lafréry-Dupérac. Come infatti già accaduto in qualche caso in prossimità dell'*agorà*, le abitazioni tendevano a espandersi verso i terreni non edificati. Nel blocco edilizio a oriente di palazzo di Somma doveva inoltre trovarsi il seggio dei Santi Apostoli, in quanto furono rinvenuti, alla metà del Seicento, due portici sostenuti da colonne di marmo³⁵.

La regolarità del tracciato nella zona orientale di *Neapolis*, caratterizzata dalla predominanza di *insulae* singole, è interrotta, in prossimità dell'odierna via Duomo, dalla presenza di blocchi conventuali doppi e quadrupli, quali quelli di Santa Maria di Donnaregina, del Duomo, di Carminiello ai Mannesi e di San Giorgio Maggiore. Questo processo è leggibile in maniera esemplare lungo il primo *stenopòs* a

³⁵ Napoli antica, cit., pp. 480-481.



oriente di via Duomo, totalmente assorbito dalle saldature avvenute nel corso dei secoli. Tracce della strada greca sono individuabili all'interno dell'*insula* doppia di Donnaregina e, più a sud, nell'allineamento della navata occidentale della basilica di Santa Restituta con le terme di Carminiello ai Mannesi e con la navata orientale della chiesa di San Giorgio Maggiore. La presenza dello *stenopòs* è già riconoscibile nei segni presenti nella cartografia storica, prima ancora che fossero messe in luce, nel secolo scorso, le strutture che lo fiancheggiano.

Il complesso di Donnaregina sorse in prossimità della murazione greca posta a nord del pianoro: su via Settembrini, in corrispondenza dell'angolo nord-est del blocco conventuale, in cui è presente un forte salto di quota, è ancora ben individuabile una delle torri che Valentiniano III inserì nella fortificazione³⁶. "L'antica cinta tirava in su verso S. Sofia, et per Santi Apostoli, indi al Monastero delle Monache di Donna Regina, ove si veggono alcuni pezzi di muraglie, et qui vicino era la Cappella di Santo Ciriaco"³⁷. Interessante è l'indicazione di una porta proprio in questo luogo, anche se, per la vicinanza della porta settentrionale, poi di San Gennaro, doveva trattarsi di un varco secondario: "La Porta che era attaccata al muro dove hogggi è il Monastero di Donna Reina, di cui sin Hoggi si veggono alcune memorie, chiamossi Porta San Pietro del Monte, perché era vicina al Monastero di S. Pietro, c'hogggi si chiama Santa Maria Donna Reina; si disse ancora Porta Pavetia, et altre volte fu nominata Porta Aquedotto, per essere quivi l'acquedotto, che conduceva l'acqua dentro Napoli

³⁶ F. Colonna di Stigliano, *Scoperte di antichità in Napoli, dal 1876 a tutto il 1897, con notizie delle scoperte anteriori e ricordi storico-artistico-topografici*, Napoli, Giannini, 1898, pp. 243-248; M. Napoli, *La città*, in *Storia di Napoli*, cit., I, pp. 375-416, p. 390.

³⁷ C. Tutini, *Dell'origine e fundatione de' seggi di Napoli*, Napoli, appresso il Beltrano, 1644, p. 5.



225. Veduta di palazzo di Somma
(foto di Alessandra Veropalumbo)

226a. Giovanni Carafa duca di Noja
Mappa topografica della città di Napoli e de' suoi contorni
1750-1775, particolare
Napoli, Certosa e Museo di San Martino

226b. Federico Schiavoni
Pianta del Comune di Napoli
1872-1880, foglio del 1877, particolare
Napoli, Archivio di Stato

Si rileva la permanenza di un breve tratto di *stenopòs* tra la chiesa di Santa Maria di Donnaregina Vecchia e i nuovi blocchi edilizi ottocenteschi

nelle Terme³⁸. Nella pianta del duca di Noja del 1750-1775 è infatti visibile un tratto di strada che occupa la parte centrale del convento di Donnaregina, posto tra le due chiese, antica e moderna, e il giardino. I due insediamenti religiosi, il primo realizzato su una preesistenza accertata nel 780³⁹, ma probabilmente più antica, e il successivo del XVII secolo, sono stranamente posizionati all'interno di un'*insula* singola in direzione nord-sud. Con l'avvento degli angioini a Napoli ebbe inizio un'intensa attività architettonica, che portò alla realizzazione di edifici religiosi di grande pregio, a cui si aggiunse la ricostruzione avviata a seguito del terremoto del 1293, che distrusse il precedente convento, poi ricostruito agli inizi del XIV secolo nelle forme gotiche ancora visibili. La chiesa moderna, in stile barocco, sarà edificata secondo i dettami controriformistici, con navata unica, abside rettilinea e slargo antistante l'ingresso⁴⁰. Nella cartografia sette-ottocentesca è però rappresentata solo la chiesa moderna, dato che la più antica era utilizzata come parte del monastero di clausura. Il chiostro si estende in direzione trasversale alle *insulae*, fungendo da elemento di saldatura (fig. 226a-b).

³⁸ F. Giordano, *De Portis Antiquae Urbis Neap. Hist. M.S. Fabius de Rebus Alphonis I, s.l., s.e., s.d.*, indicato *ibidem*.

³⁹ Secondo una pergamena del 780, proprio dove sorse la chiesa angioina esisteva una badia col nome di San Pietro del Monte di Donna Regina. Cfr. C. Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I d'Angiò dal 2 Gennaio 1273 al 31 dicembre 1283*, in "Archivio Storico Italiano", s. IV, VII, 1878, pp. 190-201.

⁴⁰ E. Carelli, S. Casiello, *Santa Maria Donnaregina in Napoli*, Napoli, Editoriale scientifica, 1975; R.A. Genovese, *La chiesa trecentesca di Donna Regina*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1993; L. Di Mauro, *Santa Maria di Donnaregina: l'architettura nella struttura urbana*, in L. Di Mauro, L. Giusti, A. Russo, *Il museo diocesano di Napoli. Guida al percorso museale*, Napoli, Elio de Rosa, 2008, pp. 23-26.



227. Il vicolo tra la chiesa di Santa Maria di Donnaregina vecchia e i nuovi blocchi edilizi ottocenteschi, ripreso dal chiostro maggiore (foto di Alessandra Veropalumbo)

La percezione del blocco conventuale risulta oggi distorta a causa dell'apertura di via Duomo a partire dal 1868, che ha comportato, come è noto⁴¹, l'allargamento dello *stenopòs* e il rifacimento dei fronti edilizi orientali. Di conseguenza, l'area in cui era presente il giardino di Donnaregina e parte dell'antico chiostro fu occupata dai nuovi edifici prospicienti via Duomo. Ancora oggi è presente un breve tratto di strada che può identificarsi nello *stenopòs* allineato con il fianco occidentale di Santa Restituta, a una quota inferiore rispetto al chiostro⁴² (fig. 227).

Proseguendo verso sud si giunge all'*insula* del Duomo, già analizzata in altra sede per l'ipotesi dell'aggregazione di

quattro *insulae*⁴³, attestata dai resti di età greca rinvenuti negli scavi archeologici⁴⁴ (fig. 228) e dagli allineamenti con le strutture delle *insulae* a nord e a sud del comparto⁴⁵ (fig. 229). Sotto il muro di fondo della prima cappella del fianco sinistro di Santa Restituta è stata infatti rinvenuta una parete isodoma d'età greca orientata in direzione nord-sud⁴⁶ in linea con lo *stenopòs* dell'*insula* doppia di Donnaregina. La traccia prosegue a lato della Cappella del Tesoro che, sebbene edificata nel XVII secolo, conferma l'originario disegno urbanistico⁴⁷.

Il secondo *stenopòs* segue il limite occidentale di Santa Restituta, racchiudendola, assieme al primo, all'interno di un'*insula* greca (fig. 230). La strada doveva però già essere chiusa in epoca tardo-repubblicana, in quanto l'ambulacro orientale, forse pertinente a un peristilio, andava a insistere sul presunto tracciato viario. La struttura innalzò il piano di calpestio e su questo ne fu edificato un secondo, databile tra la fine del I secolo a.C. e la prima epoca imperiale, di cui restano le mura d'ambito in *opus reticulatum* a ridosso della cortina greca. Tale peristilio comportò la saldatura iniziale delle *insulae*, dando vita in questa fase a un comparto doppio coincidente col primo nucleo episcopale. Gli scavi archeologici hanno infatti messo in luce, a est della basilica, un tratto di strada posteriore al VI secolo, con grandi basoli in pietra lavica posti a una quota di mezzo metro al di sotto di quella attuale del pavimento di Santa Restituta⁴⁸. Superata la Cattedrale, lo *stenopòs* passava esattamente al di sotto del campanile, coperto da una volta a lacunari, costruito dal vescovo Pietro da Sorrento nel 1233 con un piano di calpestio posto a 3,5 metri più in basso rispetto alla quota attuale.

Il terzo *stenopòs*, in linea con via Loffredi e vico Carbonari, corre lungo la linea tra il transetto e le absidi della Cattedrale. A confermare la presenza della strada greca sono i lavori avviati da Decio Carafa nel 1621 per il sepolcro Pignatelli al centro del transetto, durante i quali furono rinvenuti tre strati pavimentali sovrapposti: "Nel cavarsi si trovò, quattro palmi sotto, un pavimento fatto de' nostri lapilli battuti che da noi vien detto d'astrico. E credo bene che era il pavimento fatto in tempo quando da Carlo Primo e Secondo fu fatta fare la nuova chiesa; e che poi fosse rimasto così sotto quando il Cardinal Dezio Carafa alzò il coro. Cavati tre altri palmi, si trovò un altro pavimento di

⁴³ Ivi, pp. 50-52.

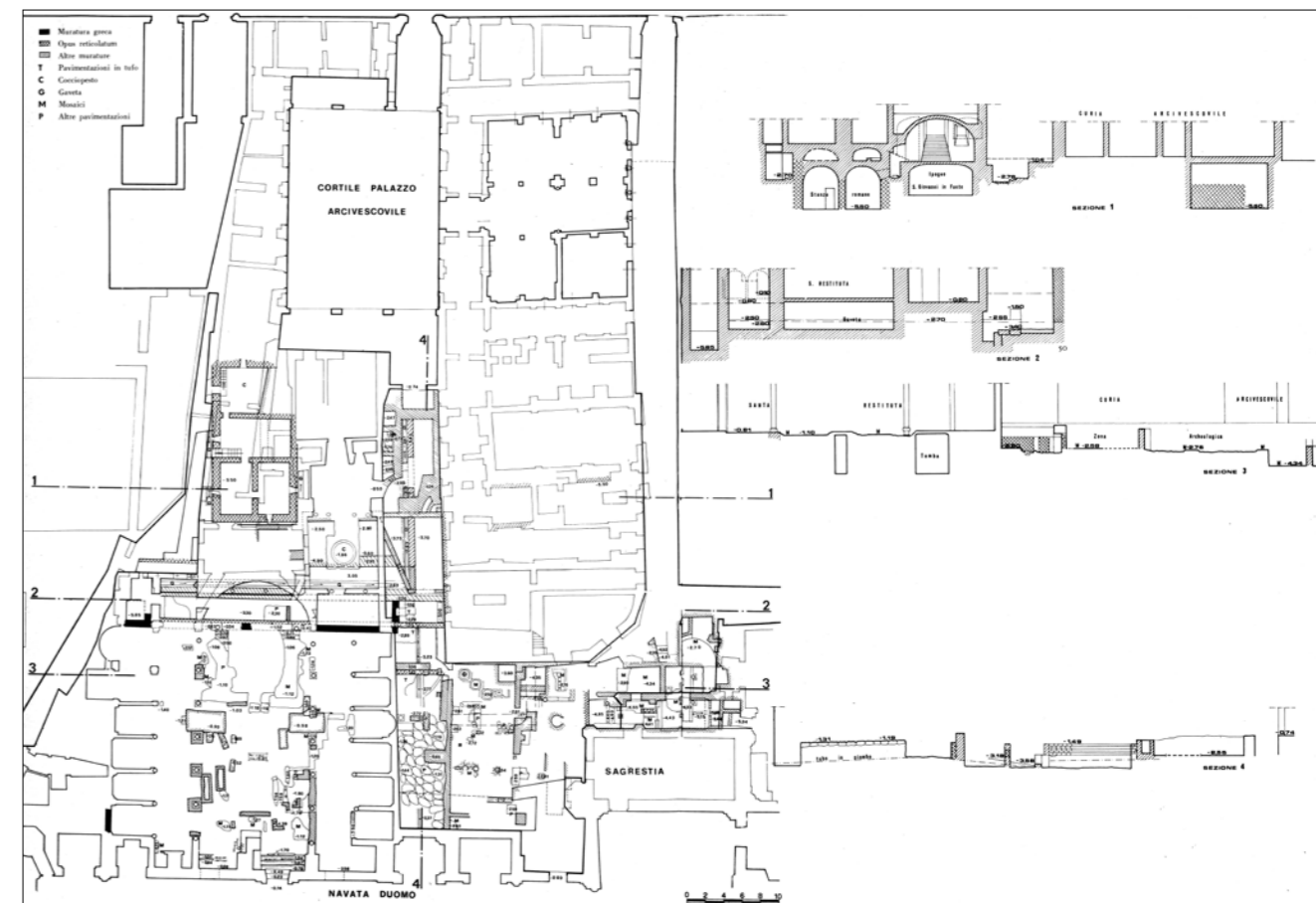
⁴⁴ R. Di Stefano, *La Cattedrale di Napoli. Storia, restauro, scoperte, ritrovamenti*, Napoli, Editoriale scientifica, 1974.

⁴⁵ C. Ebanista, *L'atrio dell'insula episcopalis di Napoli: problemi di architettura e topografia paleocristiana e altomedievale*, in *Tardo Antico e Alto Medioevo: filologia, storia, archeologia e arte*, a cura di M. Rotili, Napoli, Arte tipografica, 2009, pp. 307-375.

⁴⁶ Ivi, fig. 48; A. Cuccaro, *Basilicam in civitatem Neapolis. La vicenda architettonica della Cattedrale paleocristiana nel contesto topografico dell'insula episcopalis*, in G. Corso, A. Cuccaro, C. D'Alberto, *La Basilica di Santa Restituta a Napoli e il suo arredo medievale*, Pescara, ZiP, 2012, pp. 17-75, p. 25.

⁴⁷ G. Alisio, A. Buccaro, *Napoli millenovecento*, cit., pp. 44-46.

⁴⁸ A. Cuccaro, *Basilicam in civitatem Neapolis*, cit., pp. 26-28.



228. Pianta dell'area dei ritrovamenti archeologici sotto la basilica di Santa Restituta, il Battistero di San Giovanni in Fonte, i locali attigui e il cortile nel complesso della Cattedrale di Napoli (da Di Stefano 1974, tav. 48)

mattoni, larghi più d'un palmo e mezzo in quadro; e questo giudico che fusse stato il pavimento dell'antica chiesa di Santa Restituta. Cavato poi cinque altri palmi, o poco più, che uniti a gli già detti venivano al numero di palmi dodici in circa, vi si trovò un pavimento di marmo cipollazzo e bianco, che da me si stimò essere stato il pavimento dell'antico Tempio di Apollo⁴⁹.

Controverse sono le ipotesi circa la presenza di una seconda basilica, la Stefania, parallela a Santa Restituta⁵⁰, ma l'edificio in ogni caso ripercorrerebbe le dimensioni di un'*insula* singola. Come afferma Cuccaro⁵¹, nel portico a quattro campate visibile nella pianta del duca di Noja è possibile riconoscere la traccia dello *stenopòs*. Infatti la cartografia mostra l'isolato a est del vicolo della curia

⁴⁹ C. Celano, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli per i signori forestieri*, I-X, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692, I, p. 72.

⁵⁰ R. Farioli, *Gli scavi nell'insula episcopalis di Napoli paleocristiana: tentativo di lettura*, in *Atti del IX congresso internazionale di archeologia cristiana*, atti del congresso (Roma, 21-27 settembre 1975), II, Città del Vaticano-Roma, Pontificio Istituto di archeologia cristiana, 1978, pp. 275-288; C. Ebanista, *L'atrio dell'insula episcopalis di Napoli*, cit.

⁵¹ Cfr. A. Cuccaro, *Basilicam in civitatem Neapolis*, cit., pp. 31-32.

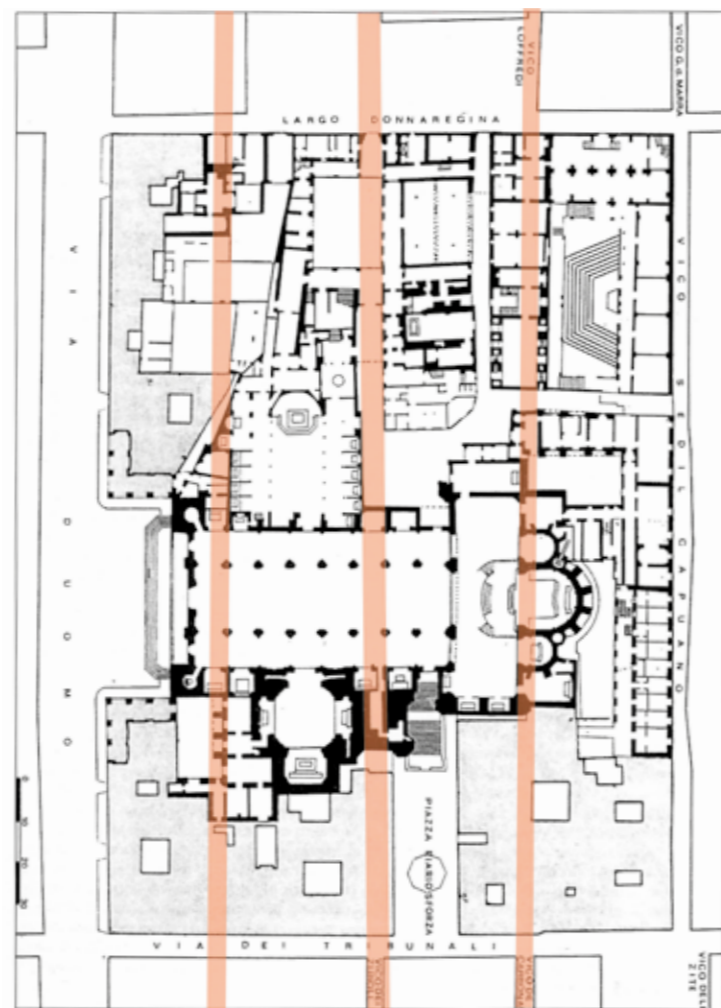
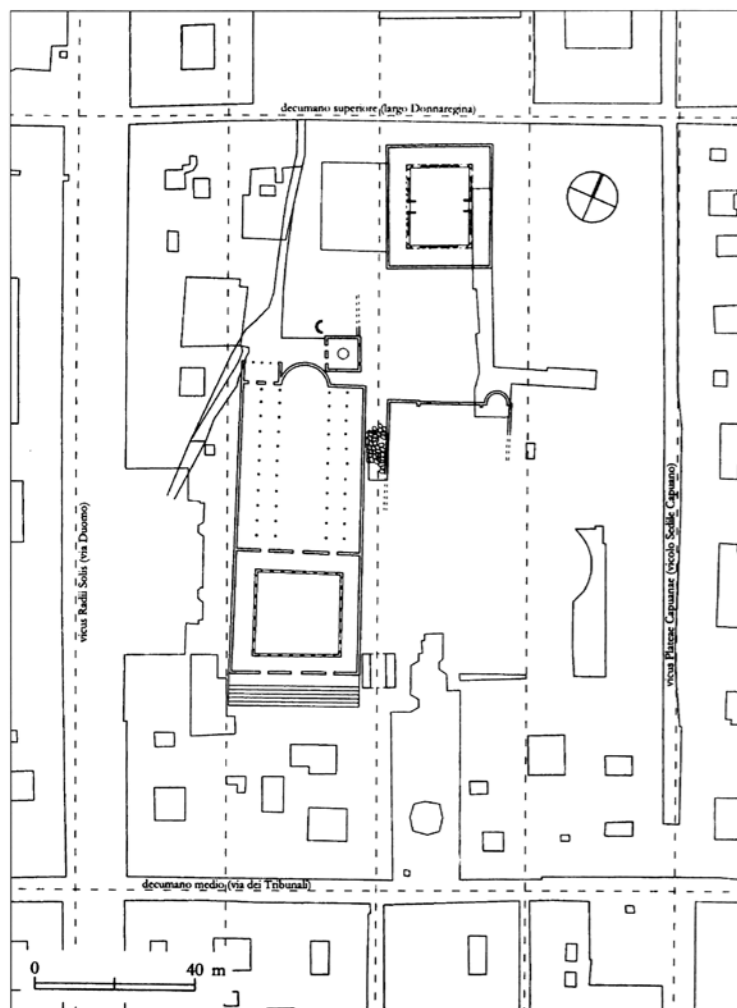
interamente occupato da un giardino, ormai parte dell'insediamento episcopale, affiancato da un portico a quattro campate proprio in corrispondenza del tracciato greco, trasformato successivamente in auditorium⁵².

Lo *stenopòs* che entra nell'*insula* doppia di Carminiello ai Mannesi, delimitata da via Duomo e vico Zuroli, e corrispondente alla prima strada del blocco episcopale, è diventato visibile dopo le demolizioni successive al bombardamento del 1943, che distrusse il complesso di Santa Maria del Carmine ai Mannesi e mise in luce strutture di epoca romana⁵³ (fig. 231). La campagna di scavo del 1983 ha restituito pochi elementi appartenenti al periodo repubblicano oltre al *cardo* interno, ma di difficile lettura a causa degli interventi di ampliamento e rifacimento successivi, mentre al periodo imperiale risale la costruzione di due edifici⁵⁴. Il primo presentava un piano interrato, inserito all'interno del banco di tufo naturale, che rese necessario l'inserimento di una camera d'aria per evitare l'eccessiva umidità, e un piccolo cortile con fontana centrale, mentre del secondo è stato rinvenuto soltanto un muro di facciata sul lato occidentale del *cardo*. I due blocchi edilizi possono essere interpretati

⁵² V. Lucherini, *La cattedrale di Napoli: storia, architettura, storiografia di un monumento medievale*, Roma, École française de Rome, 2009.

⁵³ A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastali e di strutture edilizie, cit., p. 50.

⁵⁴ *Napoli antica*, cit., pp. 213-216; P. Arthur, *Lo scavo*, in *Il Complesso Archeologico di Carminiello ai Mannesi, Napoli (scavi 1983-1984)*, a cura di P. Arthur, Galatina, Congedo, 1994, pp. 51-70, 73-75, 431-438.



229. Pianta con l'indicazione degli allineamenti viari all'interno dell'*insula* quadrupla del Duomo (da Ebanista 2009)

230. *Stenopò*i individuabili nell'*insula* del Duomo: i primi due risultano adiacenti alla basilica di Santa Restituta (il primo confluyente nell'*insula* di Donnaregina, il secondo in vico Donnaregina), l'ultimo è adiacente alle absidi e al cortile dell'episcopato, in linea con via Loffredi (da Cuccaro 2012)

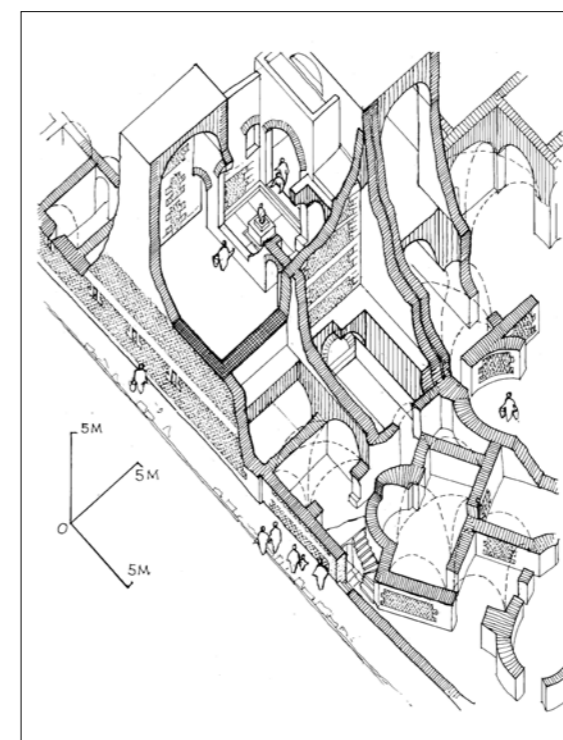
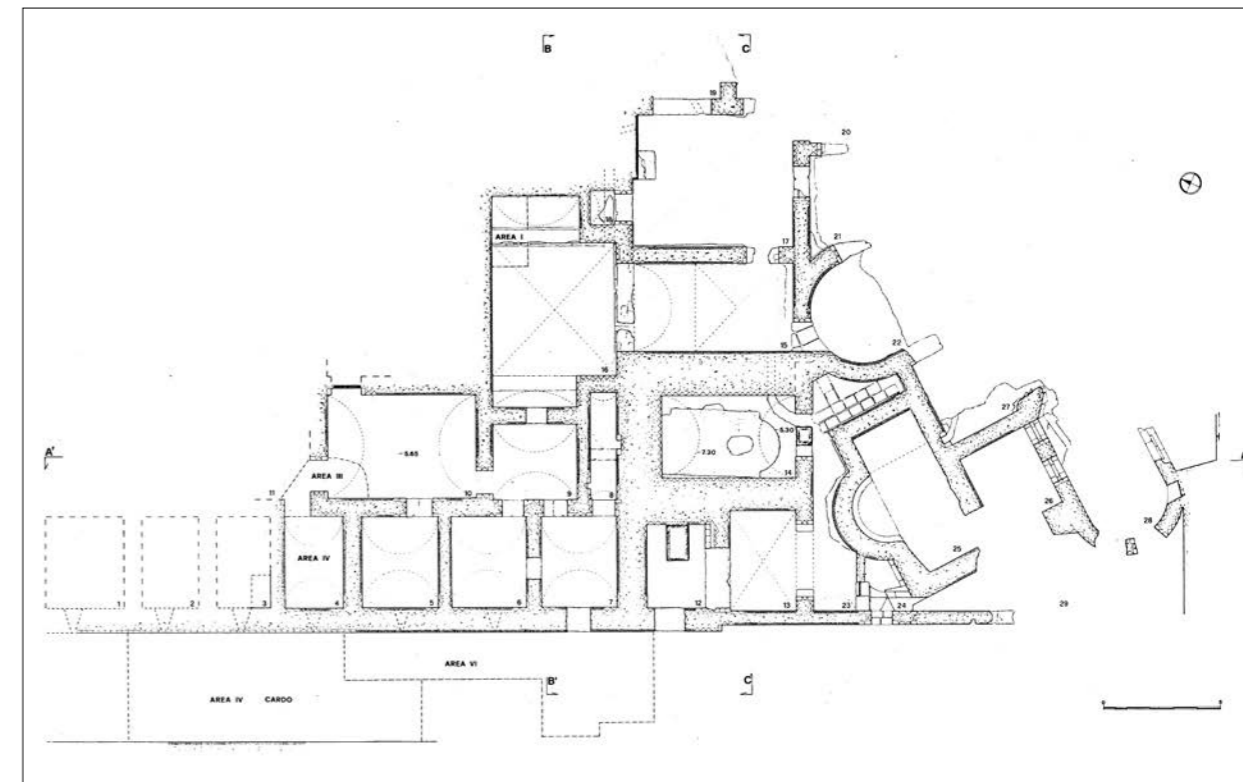
come residenziali, con le terme annesse, mentre la strada interna come un vicolo secondario, in quanto presentava dimensioni ridotte rispetto ai canonici tre metri, e anziché un piano basolato aveva solo esigue parti di terra battuta. La strada romana fu oggetto di piccoli interventi edilizi tra il II e il IV secolo d.C., consistenti nella sua migliore definizione attraverso l'inserimento di vari pilastri in opera vittata, poi collegati da un basso muretto. Gradualmente, a partire dal V secolo d.C., si assistette a una conversione della strada in area di scarico, con l'uso degli ambienti del piano seminterrato del primo edificio per lavorarvi la calce. Come affermò Arthur, "la chiusura del *cardo* sembra essere avvenuta qualche decennio dopo l'abbandono dell'edificio A [...]. Nel *cardo* gli scarichi più antichi sembrerebbero datare intorno al V secolo inoltrato, anche se il processo di riempimento della sede stradale è durato quasi due secoli [...]. La parte del *cardo* [...] non intaccata

dagli scavi negli anni '60, era stata colmata intorno al VII e VIII secolo d.C."⁵⁵. In un documento del 961 è infatti riportata l'indicazione del *cardo* come "vico Chiuso" o "Clusa"⁵⁶. La chiesa di Santa Maria del Carmine ai Mannesi fu edificata nel 1568, probabilmente inglobando una cappella più antica. Come si vede nella cartografia storica⁵⁷, l'edificio religioso si sviluppava lungo l'*insula* a est del *cardo*, sfruttando la struttura e un ambiente seminterrato come ipogeo annesso alla chiesa (fig. 232). Allo stesso modo, molto probabilmente, anche i palazzi intorno alla chiesa poggiano direttamente sui robusti muri degli edifici romani. La presenza della strada romana è ancora visibile nella pianta del duca di Noja (fig. 19), in cui un piccolo tratto sbocca su via Tribunali. Le chiese presenti nell'*insula*, cioè Santo Stefano e il complesso delle Crocelle dei Padri Ministri degl'Infermi, si collocano a occidente del probabile *stenopòs* e anche la pianta catastale del 1899 mostra degli allineamenti con alcuni limiti particellari che compongono l'*insula*. La direttrice procede verso sud nell'isolato infe-

⁵⁵ Ivi, p. 68.

⁵⁶ C. Ebanista, *L'atrio dell'insula episcopalis di Napoli*, cit., p. 320.

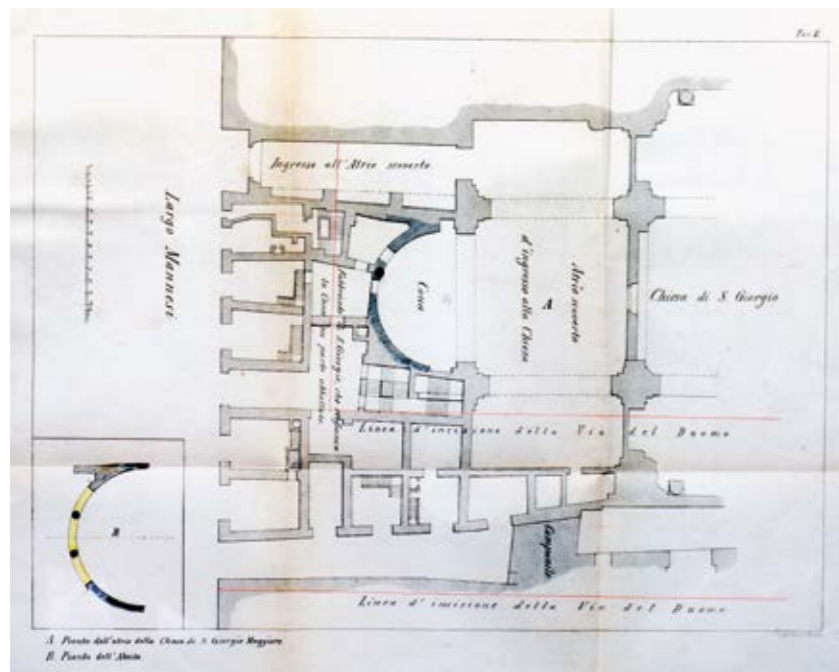
⁵⁷ Cfr. la cartografia di Giovanni Carafa duca di Noja (1750-1775) e Federico Schiavoni (1872-1880), ma anche Luigi Marchese (1804), *Pianta Topografica del Quartiere Portanova, in Napoli 1804. I siti reali, la città, i casali nelle piante di Luigi Marchese*, Napoli, Electa Napoli, 1990, pp. 43-45.



231. Pianta dell'edificio A del complesso archeologico di vico Carminiello ai Mannesi, piano inferiore (da Arthur 1994, fig. 6)

232. Ricostruzione del complesso di Carminiello ai Mannesi nel II secolo d.C.

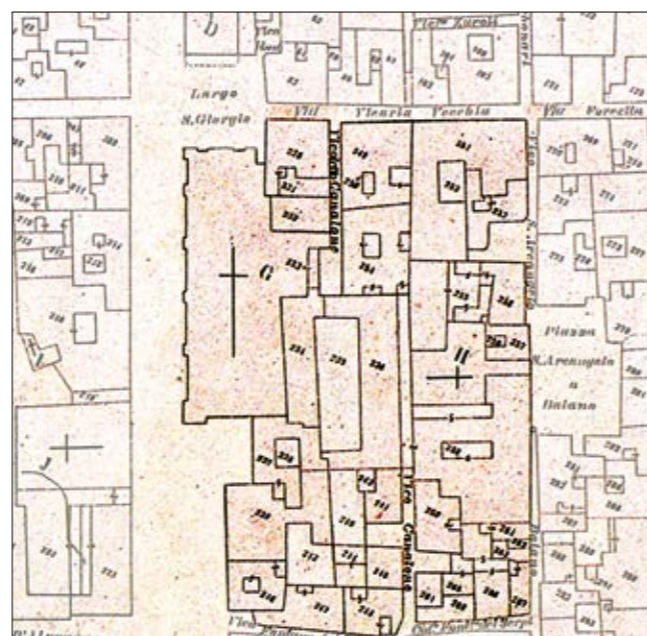
233a-b. Giovanni Carafa duca di Noja
Mappa topografica della città di Napoli e de' suoi contorni 1750-1775, Napoli, Certosa e Museo di San Martino particolari con gli allineamenti per l'area di San Giorgio Maggiore prima dell'intervento di apertura di via Duomo (a) e indicazione della traccia dello *stenopòs* (b)



234. L'area absidale della chiesa di San Giorgio Maggiore e il suo contesto in un rilievo del 1881 (da Folati 1881)

235. Rilievo tipologico dei piani terra del Comune di Napoli, 2002. Le particelle edilizie poste nell'*insula* tripla di San Giorgio Maggiore, in prosecuzione del vico Canalone a Fontana dei Serpi, presentano le stesse dimensioni del probabile *stenopòs* in asse con vico Zuroli

236. Catasto d'impianto del Comune di Napoli, 1895-1905 Napoli, Agenzia del Territorio (da Alisio, Buccaro 1999) particolare che evidenzia l'avvenuta interruzione di vico Canalone a Fontana dei Serpi



riore di cui fa parte il complesso di San Giorgio Maggiore lungo la navata destra della chiesa, unica superstite dopo l'ampliamento di via Duomo. L'*insula* appare oggi tripla, formatasi nel corso dei secoli a seguito non solo della fusione dovuta all'espansione conventuale, ma anche per l'aggregazione di cellule abitative.

Nella cartografia precedente ai lavori di ampliamento di via Duomo (fig. 233a-b) e in alcuni rilievi di dettaglio⁵⁸ (fig. 234) notiamo ancora il tratto terminale dello *stenopòs*. La strada greca doveva passare al di sotto del campanile, e, da come si vede nel dettaglio del rilievo dei piani terra del comune di Napoli del 2002, anche le particelle edilizie poste a sud dell'*insula* presentano le stesse dimensioni dell'ipotetico *stenopòs*⁵⁹ (fig. 235).

La prima basilica fu eretta dal vescovo Severo e dedicata al Salvatore tra il 367 e il 386 nel sito in cui si trovava un oratorio di San Giorgio Martire e presentava l'abside semicir-

colare rivolta a settentrione, ancora visibile nella chiesa, e l'ingresso a sud. Probabilmente nel XII secolo, quando furono annessi un monastero e un ospedale, l'isolato da singolo diventa doppio, gravitando le nuove strutture attorno al grande cortile. Questo non superava le dimensioni di un'*insula*, racchiuso dallo *stenopòs* scomparso ad ovest e da vico Canalone alle Serpi a est, un tempo comunicante con via Vicaria vecchia. Oggi tale passaggio è interrotto da alcuni edifici residenziali, già presenti nella pianta catastale di fine Ottocento in cui sono evidenti le unità abitative disposte lungo la traccia dell'antica strada⁶⁰ (fig. 236). Lo *stenopòs*, corrispondente a vico Canalone e in asse con vico Zuroli, fu utilizzato come percorso di distribuzione interna tra i mo-

⁵⁸ F. Folati, *L'abside dell'antica basilica di S. Giorgio maggiore in Napoli: relazioni della Commissione municipale per la conservazione dei monumenti*, Napoli, Giannini, 1881.

⁵⁹ A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastali e di strutture edilizie, cit., p. 55.

⁶⁰ G. Alisio, A. Buccaro, *Napoli millenovecento*, cit., pp. 106-108.

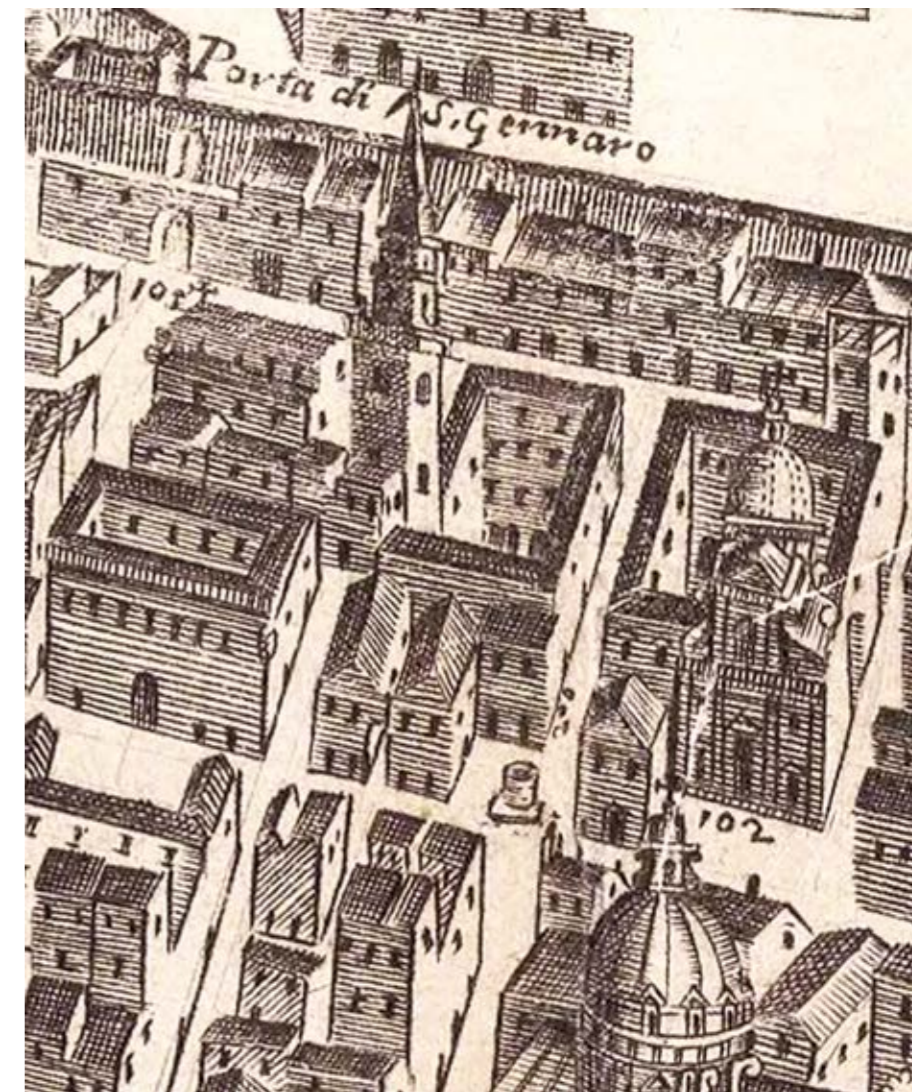


237. Catasto d'impianto del Comune di Napoli, 1895-1905 Napoli, Agenzia del Territorio (da Alisio, Buccaro 1999) particolare in cui sono evidenziati i chiostri minori e le chiese di San Giuseppe dei Ruffi e dei Girolamini, alternati rispetto allo *stenopòs*, e il chiostro maggiore di unione delle due *insulae* singole

238. Alessandro Baratta *Fidelissimae Urbis Neapolitanae cum Omnibus Viis Accurata et Nova Delineatio* 1629, Napoli, Certosa e Museo di San Martino particolare con l'area di San Giuseppe dei Ruffi in cui è visibile il "pozzo bianco"

nasteri di San Giorgio Maggiore e Sant'Arcangelo a Baiano. Nel 1640, a seguito di un incendio che riguardò la chiesa e gli ambienti conventuali, Cosimo Fanzago intervenne con il rifacimento del complesso, mutando l'orientamento dell'edificio religioso e ponendo l'ingresso a nord, di fronte alla chiesa delle Crocelle ai Mannesi, sorta nel 1625⁶¹. La nuova chiesa risulta di maggiori dimensioni rispetto alla precedente, inglobando completamente lo *stenopòs* scomparso.

⁶¹ G. Cantone, *Napoli barocca e Cosimo Fanzago*, Napoli, Edizione Banco di Napoli, 1984; A. Blunt, *Architettura barocca e rococò a Napoli*, a cura di F. Lenzo, Milano, Electa, 2006.



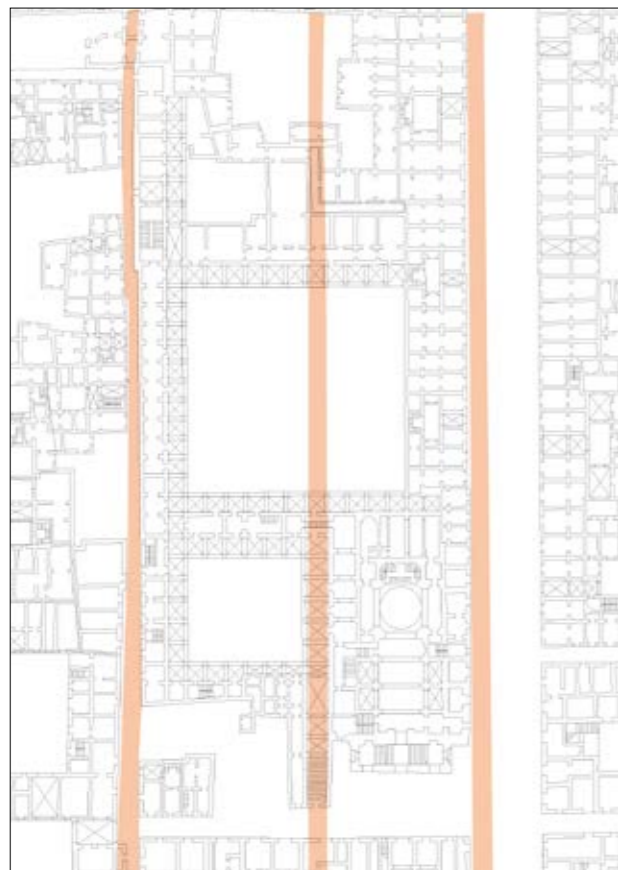
Il conseguente allargamento a est a seguito dei lavori di tracciamento di via Duomo comportò la distruzione della navata laterale della chiesa di San Giorgio Maggiore, la demolizione del campanile e il rifacimento della facciata, intervento compiuto da Antonio e Pasquale Francesconi⁶².

Dall'analisi dell'accorpamento delle *insulae* monastiche trova conferma quanto sostenuto da Savarese circa la chiusura di *stenopòs*: anche con riferimento al singolo isolato, l'autrice rinvia a un preciso modello di *domus* basato su lotti estesi da cardine a cardine e su una netta suddivisione dello spazio libero interno in corte e orto; tali trasformazioni dovettero modificare la tipologia a spina dell'isolato originario⁶³.

La soluzione finale di casa a schiera, con una disposizione interna dei cortili in senso trasversale opposto alle testate dei lotti, risponde a una precisa articolazione urbana. Osservando i vuoti oggi superstiti si può ipotizzare un'alternanza tra *stenopòs* principali e secondari, gli uni caratterizzati dalla presenza degli accessi, gli altri da un utilizzo minore e

⁶² P. Rossi, *Antonio e Pasquale Francesconi: architetti e urbanisti nella Napoli dell'Ottocento*, Napoli, Electa Napoli, 1998.

⁶³ Cfr. in questo volume il saggio di Raffaele Amore.



239. Rilievo tipologico dei piani terra del Comune di Napoli, 2002
È individuabile lo *stenopòs* in corrispondenza dell'ingresso al chiostro minore di San Giuseppe dei Ruffi e delle campate del braccio orientale

240. Antoine Lafréry, Étienne Dupérac
Quale e di quanta Importanza è Bellezza sia la nobile Cita di Napole in Italia

1566, Napoli, Certosa e Museo di San Martino particolare con l'area dei Girolamini, in cui è visibile un breve tratto di *stenopòs* che piega verso ovest

241. Antonio Barletta

Disegno icnografico in cui si mostra nella fig. 1 la origine, la estensione e la disposizione delle proprietà che vennero occupate nella costruzione della chiesa, Mon. ed edifici contigui come nella figura 2 appartenenti alla congregazione dei PP. Dell'Oratorio [dei Girolamini]

1845, Napoli, Archivio Storico Municipale particolare con l'indicazione del tratto di *stenopòs* scomparso



arieggiati da giardini⁶⁴. Si nota come le trasformazioni dell'età moderna siano avvenute proprio a partire da tale conformazione urbana: lo *stenopòs* secondario è stato spesso soppresso o interrotto durante i lavori di ampliamento dei complessi religiosi senza particolari danni per la viabilità, mantenendo intatto l'accesso dalla strada principale⁶⁵.

⁶⁴ L. Savarese, *Il centro antico di Napoli: analisi delle trasformazioni urbane*, Napoli, Electa Napoli, 1991, pp. 11, 153.

⁶⁵ A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastali e di strutture edilizie, cit., p. 54.



242. Adolfo Giambarba
Municipio di Napoli. Piano di Risanamento

1889, rilievo 1:200
Napoli, Archivio Storico Municipale particolare in cui si leggono gli allineamenti in prosecuzione di vico Paparelle al Pendino nelle strutture edilizie del fondaco Scannasorci

È quello che accadde per i due complessi monastici a ovest di via Duomo: San Giuseppe dei Ruffi e Girolamini. È possibile notare una corrispondenza incrociata delle due strutture religiose nei rispettivi comparti: chiesa e chiostro minore dei due monasteri furono costruiti secondo uno schema alternato⁶⁶, che ripropone le dimensioni di *insulae* singole, mentre il chiostro grande si pone a cavallo di esse. Nella pianta catastale di fine Ottocento si riconoscono particelle che seguono un allineamento perfettamente coincidente con lo *stenopòs*⁶⁷ (fig. 237).

Il complesso di San Giuseppe dei Ruffi si sviluppò a partire dal 1604, quando quattro nobildonne, Cassandra Caracciolo, Caterina Tomacelli, Caterina e Ippolita Ruffo, compra-

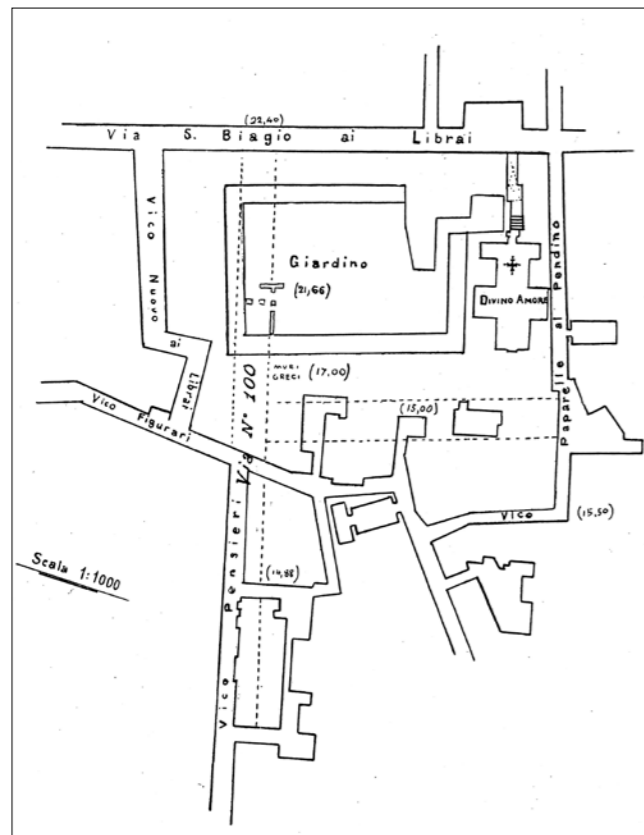
rono il preesistente palazzo Arcella e lo trasformarono in sede conventuale, facendovi costruire una piccola chiesa dedicata a San Giuseppe. Nel 1611 le monache si trasferirono nel vicino convento di Santa Maria degli Angioli, acquistato dal Capitolo napoletano, ribattezzandolo col nome attuale. Nella veduta di Baratta, quindi, non è ancora visibile il convento nelle sue forme definitive, bensì le case già acquistate per l'edificazione e il cosiddetto "pozzo bianco", che dava nome all'intera zona⁶⁸ (fig. 238). Nel 1669 la primitiva chiesa fu demolita e avviata la costruzione di un nuovo e imponente complesso sotto la direzione di Dionisio Lazzari. Nel Settecento lavorarono al completamento della chiesa e del monastero Arcangelo e Marcello Guglielmelli, poi sostituiti da Niccolò Tagliacozzi Canale⁶⁹. La memoria dello *stenopòs* è rintracciabile nell'ingresso al chiostro minore di San Giuseppe dei Ruffi e nelle campate del braccio orientale

⁶⁸ Cfr. in questo volume il saggio di Teresa Tauro.

⁶⁹ C. Celano, *Notitie*, cit., I, p. 236; G.B. D'Addosio, *Documenti inediti di artisti napoletani del XVI e XVII secolo*, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", XL, 1915, pp. 352-367, p. 364; L. Di Lernia, *San Giuseppe dei Ruffo*, in *Napoli città d'arte*, I-II, Napoli, Electa Napoli, 1986, II, pp. 256-257; F. Di Spirito, *San Giuseppe dei Ruffi a Napoli e il restauro degli affreschi*, Napoli, Arte'm, 2011, p. 19; G.A. Galante, *Guida sacra*, cit., p. 59.

⁶⁶ Ivi, p. 55.

⁶⁷ G. Alisio, A. Buccaro, *Napoli millenovecento*, cit., pp. 45-46.



243. Ettore Gabrici
Ruderi greci e ruderi romani presso l'angolo sud-ovest
del Giardino del Divino Amore
(da Gabrici 1951, tav. XI)

del chiostro stesso (fig. 239). Lo scavo condotto nell'ambito del Grande Progetto Unesco ha portato al rinvenimento in corrispondenza di via San Giuseppe dei Ruffi di un tratto di lastricato datato III secolo a.C.⁷⁰ Scendendo verso sud, la direttrice dello *stenopòs* scomparso prosegue nell'*insula* doppia dei Girolamini, conformata a seguito dell'insediamento degli Oratoriani provenienti da Roma dal complesso di San Girolamo alla Carità. Gli Oratoriani giunsero a Napoli nel 1586 e si insediarono nella chiesetta dedicata a Maria Santissima e nel palazzo Seripando, posto di fronte al Duomo e adattato a loro Casa. Il monastero, iniziato nel 1592, sfruttò l'acquisto di un'area più vasta compresa tra l'attuale via Duomo e vico Girolamini, nella quale furono demolite alcune proprietà dei Filomarino e dei Seripando, oltre alle preesistenti chiesette. In linea con i dettami della Controriforma fu realizzato il largo dinnanzi alla Chiesa⁷¹. Tracce della strada greca si leggono nella veduta Lafréry-Dupérac, nella quale si nota anche l'allineamento con lo *stenopòs* inferiore corrispondente a vico Panettieri (fig. 240).

⁷⁰ D. Giampaola, *L'impianto urbano: vecchi e nuovi dati*, in D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli. Mito e fondazione della città di Partenope*, Roma, Salerno Editrice, pp. 85-93, pp. 92-93.

⁷¹ P. Leone De Castris, R. Middione, *La Quadreria dei Girolamini*, Napoli, Guida Editore, 1986, pp. 7-8.

Una pianta 'pre-catastale' del 1591⁷² mostra tale strada e le proprietà prima dell'insediamento del complesso monastico: sovrapposta alla cartografia storica urbana, essa permette di leggere le trasformazioni avvenute nel corso dei secoli⁷³. Interessante è la lettura della toponomastica corrispondente al probabile *stenopòs* scomparso, ancora leggibile nella mappa: "vicolo de' Iontosi (sic) chiuso anno 1630"⁷⁴ (fig. 241). Ad eseguirne la copia "conforme all'antica pianta originaria che si conserva nell'archivio della congregazione" è Antonio Barletta, architetto della congregazione dell'Ordine dei Girolamini, nel 1845⁷⁵. Il disegno mostra l'appartenenza, l'estensione e la disposizione delle proprietà che vennero occupate nella costruzione della chiesa e del monastero, e gli edifici contigui con l'indicazione dell'anno di acquisto dalla congregazione dei padri dell'Oratorio. In realtà è presente solo un piccolo tratto di strada, che piega verso occidente per la chiusura del tratto meridionale in corrispondenza dei giardini interni. La presenza del verde in mezz'isola dell'isolato doppio conferma quanto supposto da Savarese circa la saldatura avvenuta in taluni casi in corrispondenza di strade secondarie alternate alle principali. Come si può vedere nel rilievo, gli edifici residenziali non interessati dalle demolizioni e la chiesa stessa risultano perfettamente inseriti nelle dimensioni di un'*insula*.

Attualmente si riconosce la permanenza di un breve tratto tra la chiesa dei Girolamini e i palazzi adiacenti verso est, sebbene ne sia occlusa la vista per la presenza del palazzo ad angolo con la chiesa⁷⁶. L'asse dello *stenopòs* passante nelle *insulae* di San Giuseppe dei Ruffi e dei Girolamini si ritrova in vico Panettieri e vico Paparelle al Pendino, che prosegue alle spalle dell'abside della chiesa di San Severo al Pendino. Grazie alla pianta di Adolfo Giambarba del 1889, redatta in occasione dei lavori per il *Piano di Risanamento*

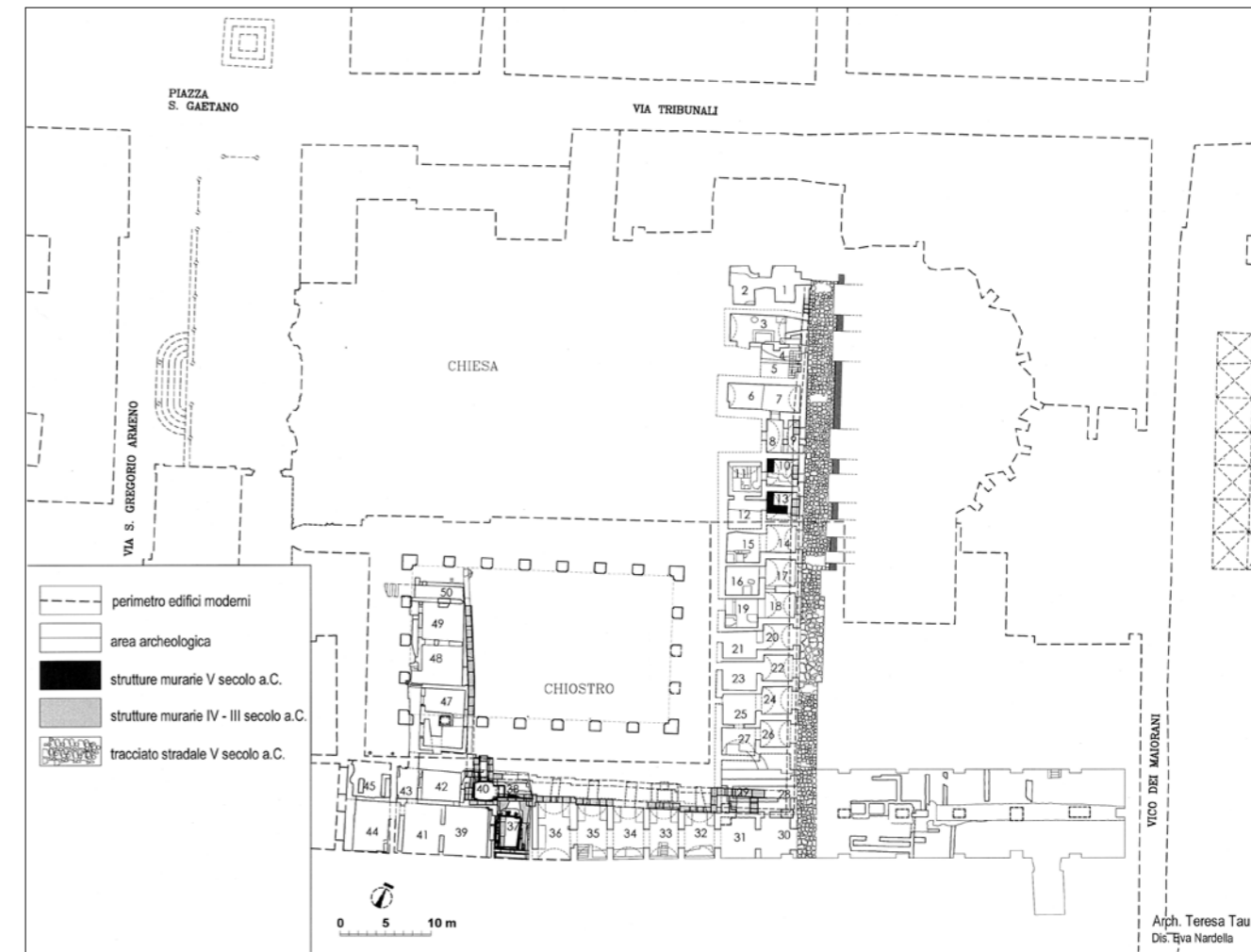
⁷² M. Borrelli, *Il largo dei Gerolamini*, Napoli, Tipografia Gennaro D'Agostino, 1962, p. 48; T. Colletta, *Napoli. La cartografia precatastale*, in "Storia della città", XXXIV-XXXV, 1985, pp. 5-178, pp. 90, 91, 132; G. Amirante, *Nuove acquisizioni sulla facciata di S. Filippo Neri a Napoli*, in "Napoli nobilissima", s. IV, XXVII, 1988, 1-2, pp. 61-70, p. 68.

⁷³ Per l'individuazione delle proprietà cinquecentesche suddivise tra giardini, strade ed edifici sulla cartografia Schiavoni cfr. L. Di Mauro, *Lafréry reloaded. Il ridisegno di una pianta cinquecentesca per la conoscenza della città contemporanea*, in *Historia rerum*, a cura di G. Menna, Napoli, Clean Edizioni, 2017, pp. 174-181. Il rilievo di Schiavoni è stato inserito, all'interno del progetto *Naples Digital Archive. Moving through Time and Space*, a cura di A. Buccaro, T. Michalsky, nella costruzione della 'mappa pre-catastale' digitale, che riporta le mappe cinque-settecentesche opportunamente montate, schedate e sovrapposte alla cartografia storica. Cfr. A. Buccaro, *Moving through Time and Space: Naples Digital Archive*, in "Eikonocity. Storia e Iconografia delle Città e dei Siti Europei", III, 2018, 2, pp. 9-19.

⁷⁴ Il disegno originario si trova presso la Biblioteca Oratoriana dei Girolamini di Napoli, mentre la trascrizione ottocentesca è conservata in Napoli, Archivio Storico Municipale: AMuN, cartella di S. Lorenzo, 0721.

⁷⁵ R. Di Stefano, *Storia architettura e urbanistica*, in *Storia di Napoli*, cit., IX, p. 708; A. Veropalumbo, *Architetti e ingegneri a Napoli nell'Ottocento preunitario*, tesi di dottorato, XXVIII ciclo, tutor L. Di Mauro, Napoli, FedOA University Press, a.a. 2015-2016, p. 46.

⁷⁶ A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastali e di strutture edilizie, cit., p. 53.



244. Rilievo dell'area di San Lorenzo Maggiore
(elab. grafica di Teresa Tauro, in Giampaola 2013a)

e *Ampliamento della Città di Napoli*, è possibile visionare i piani terra degli edifici prima degli abbattimenti e delle ricostruzioni eseguite in questo periodo. Gli interventi non interessarono nello specifico tale asse, ma la tavola corrispondente permette di leggere gli allineamenti con le strutture edilizie del fondaco Scannasorci, in aderenza al cortile originario di palazzo Como⁷⁷ (fig. 242).

La chiesa di San Severo al Pendino sorse sulla preesistenza di Santa Maria a Selice, fondata nell'844 con l'adiacente ospedale per volontà dell'abate di San Giorgio, Pietro Caracciolo, dei quali però non è nota la precisa collocazione. Il complesso, riedificato e ampliato alla metà del Quattrocento a causa delle condizioni di degrado in cui versava, fu intitolato a Severo vescovo di Napoli. Ancora nel 1575 la fabbrica subì lavori di ristrutturazione e a seguito di varie acquisizioni, come quella del 1587 da parte dei Como, fu completata da Giovan Giacomo di Conforto nel 1632⁷⁸. Oggi la chiesa appare

⁷⁷ Napoli, Archivio Storico Municipale, *Pianta alla scala 1:200 in fogli contenenti il dettaglio delle aree edificabili e delle nuove strade con relativa altimetria*, 1886, s. 2, fol. 95.

⁷⁸ F. Divenuto, *Napoli sacra del XVI secolo. Repertorio delle fabbriche re-*

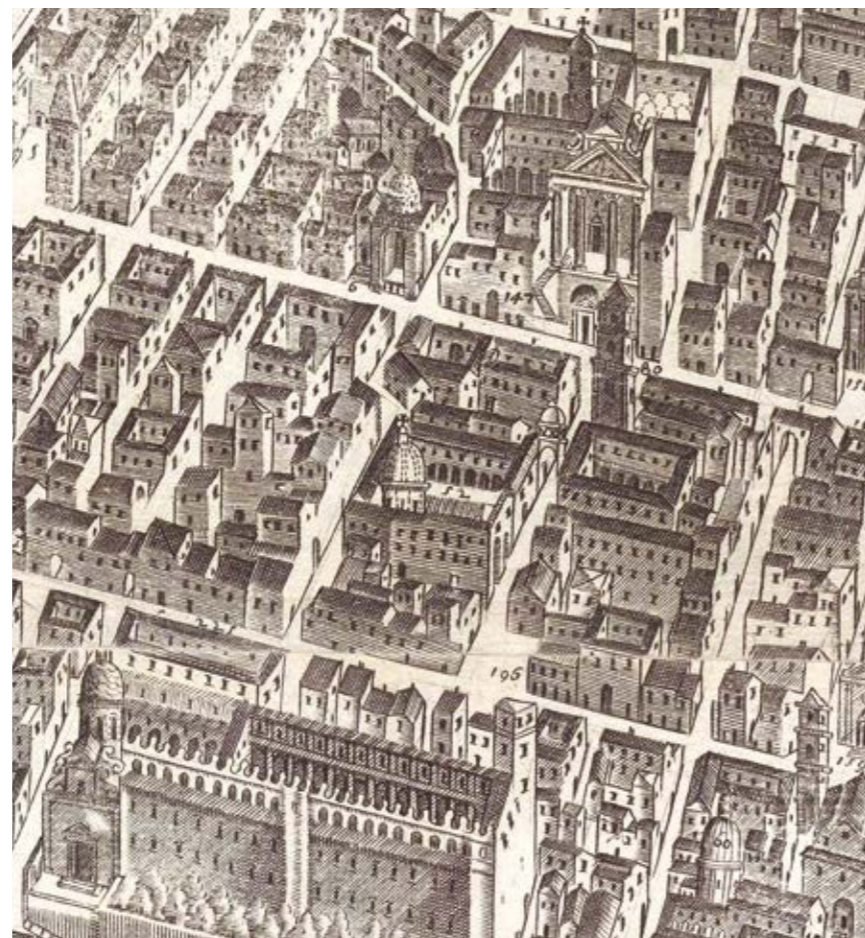
di dimensioni ridotte per l'eliminazione di due campate, così come il vicino palazzo Como, ridotto di una, per l'apertura del secondo tratto di via Duomo a partire dal 1879. La situazione precedente è infatti ben visibile nella pianta di Napoli di Federico Schiavoni (1872-1880, tav. del 1877).

Ci troviamo in prossimità del limite meridionale di *Neapolis*, in cui il forte salto di quota incise profondamente sulla forma della città. La linea di costa non doveva trovarsi molto distante dal monastero di San Severo al Pendino e l'impervia orografia fu determinante per lo sviluppo dell'area. I rinvenimenti più vicini riguardano tratti di muratura in blocchi di tufo lungo vico Santa Rosa e nei pressi di via Arte della Lana e via Capasso⁷⁹. Nessuna traccia di *stenopòs* scomparsi, che probabilmente non dovevano estendersi secondo la canonica dimensione di 185 metri, anche se appare strano, nella cartografia storica, il preciso allineamento delle campate orientali del cortile di palazzo Como prima dei lavori di restauro⁸⁰.

ligiose napoletane nella cronaca del gesuita Giovan Francesco Araldo, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1990, p. 134; F. Ceva Grimaldi, *Memorie storiche della città di Napoli*, Napoli, Stamperia e calcografia Vico Freddo a Pignasecca 15, 1857, pp. 348-349; I. Ferraro, *Napoli, Atlante*, cit., p. 377.

⁷⁹ F. Colonna, *Scoperte di antichità*, cit., pp. 371-372.

⁸⁰ Confronta la cartografia storica sette-ottocentesca: duca di Noja 1775, Marchese 1804, Schiavoni 1877.



248. Antoine Lafréry, Étienne Dupérac
Quale e di quanta Importanza è Bellezza sia la nobile Cita di Napoli in Italia
 1566, Napoli, Certosa e Museo di San Martino particolare

249. Alessandro Baratta
Fidelissimae Urbis Neapolitanae cum Omnibus Viis Accurata et Nova Delineatio
 1629, Napoli, Certosa e Museo di San Martino particolare

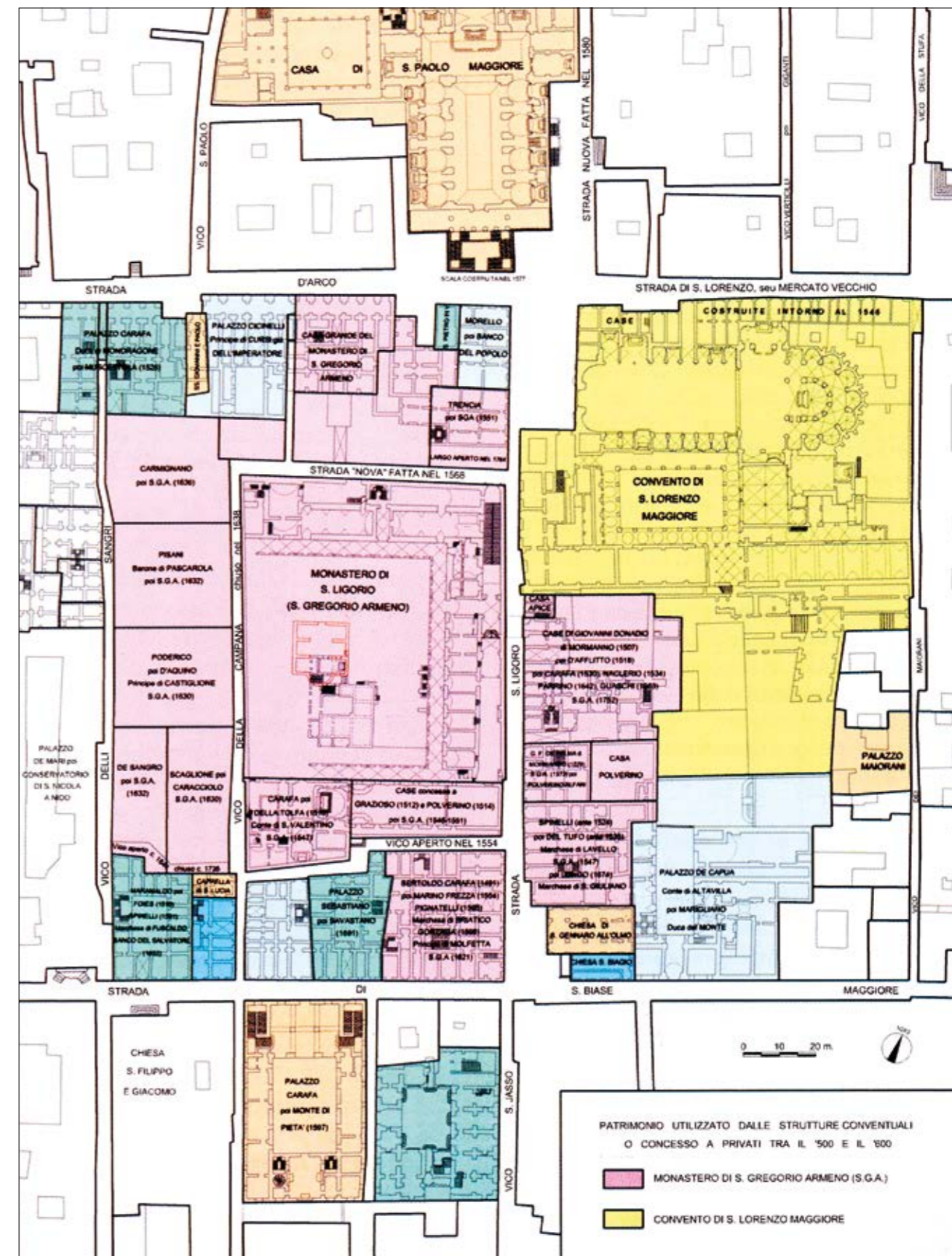
Particolari con l'area di San Gregorio Armeno

Inoltre furono rinvenute delle strutture murarie a oriente, forse un terrazzamento o una sostruzione di un sovrastante edificio, dove ora si sviluppa l'abside gotica, e un edificio maggiormente articolato a occidente della strada greca. Questo presentava una larghezza di almeno 35,90 metri, che poteva dunque coincidere con un'insula greca. I muri in blocchi di tufo furono riutilizzati nel I secolo d.C. per un complesso edilizio pertinente al Foro della città, costituito da botteghe lungo l'antico *stenopòs* e altre lungo un criptoportico a sud, alla cui sommità poggiava il *macellum*⁸⁵.

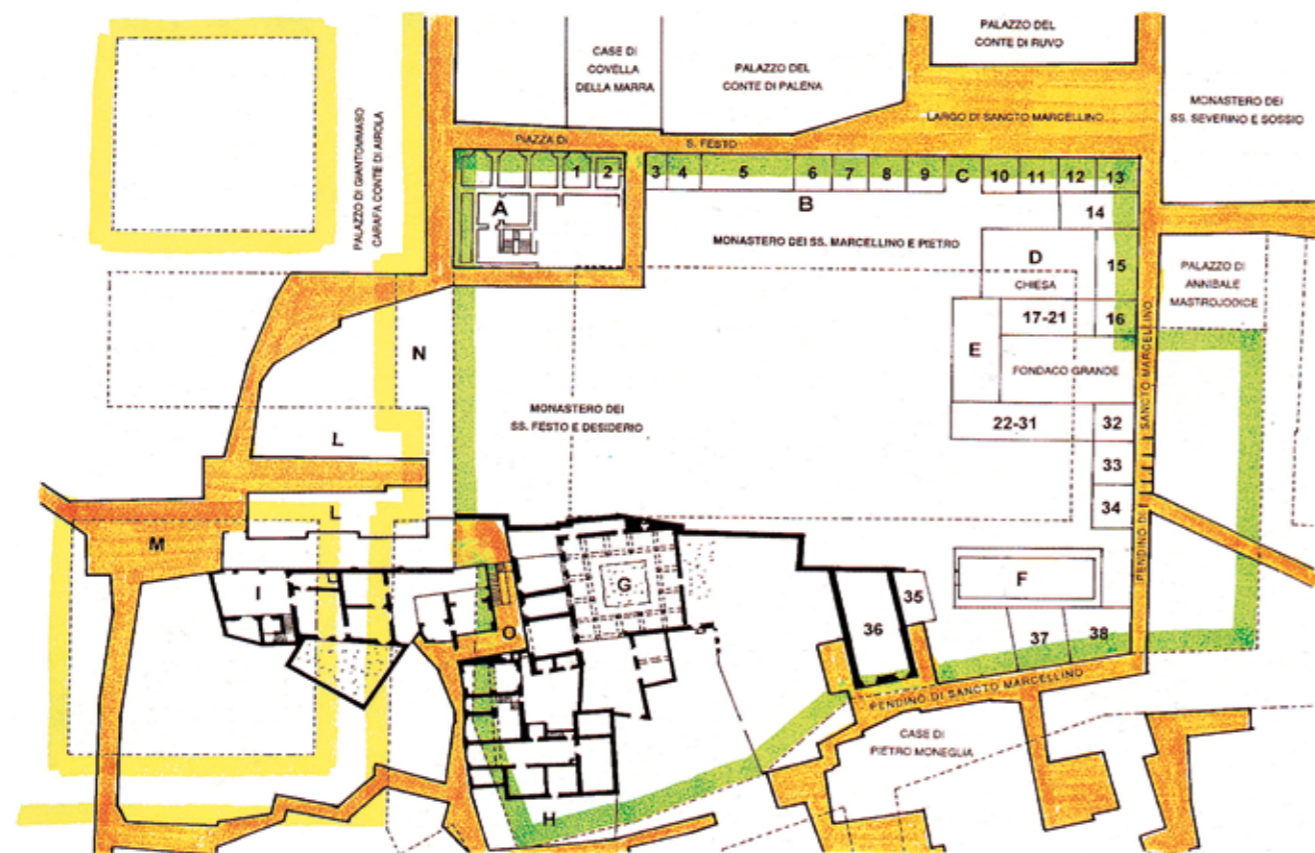
⁸⁵ A. De Simone, *Il complesso monumentale di San Lorenzo Maggiore*, in *Napoli Antica*, cit., pp. 185-195; D. Giampaola, *Il complesso archeologico*, in R. Middione, *San Lorenzo Maggiore*, Castellammare di Stabia, Eidos, 1996, pp. 8-12; M.L. Nava, *Le attività della Soprintendenza per i beni archeologici delle*

La definizione dell'area meridionale si ebbe tra il IV e il III secolo a.C., attraverso strutture di rinforzo e regolamentazione delle acque⁸⁶. Emanuele Greco ipotizza che le botteghe fossero correlate a edifici che, già a quell'epoca, svolgevano un'analogia funzione commerciale⁸⁷. Lo *stenopòs*, ricordato con scale al di sotto della cappella di Sant'Antonio per superare un dislivello di circa 4,50 metri rispetto alla *platèia* di via Tribunali, fu abbandonato alla fine del V secolo d.C., quando un'alluvione cancellò la strada romana. Un importante mutamento avvenne nel corso del VI secolo, quando il vescovo Giovanni II, detto il Mediocre, fece erigere sul sito una basilica paleocristiana intitolata al protomartire San Lorenzo. Questa fabbrica venne crescendo progressivamente con l'aggiunta di piccoli edifici. Tra il 1270 e il 1275 Carlo I d'Angiò decise di far abbattere la vecchia basilica per costruire al suo posto un edificio più grande e prestigioso da affidare all'ordine francescano⁸⁸.

⁸⁶ D. Giampaola, *Il settore inferiore*, in D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli*, cit., pp. 109-113, pp. 110-112.
⁸⁷ E. Greco, *Forum duplex. Appunti per lo studio delle agorai di Neapolis in Campania*, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", VII, 1985, pp. 125-135, p. 128.
⁸⁸ R. Middione, *San Lorenzo Maggiore*, cit.; *San Lorenzo Maggiore: un patrimonio per la città*, catalogo della mostra (Napoli 2003), Napoli, Luciano editore, 2005.



250. Ricostruzione dello stato dei luoghi nell'area di San Gregorio Armeno e San Lorenzo Maggiore tra la seconda metà del XVI e la prima metà del XVII secolo (da Pinto 2013, p. 139)



251. Ricostruzione dello stato dei luoghi nell'area del monastero dei Santi Marcellino e Festo alla metà del XVI secolo sulla base del *Libro del Inventario delle intrate facto per la Mag.ca et Rev.da Angela Pectenata de Napoli Abadessa de de.to Monasterio per lo anno 1553* (da Pinto 2000, p. 70)

A sud di via Ferri Vecchi si trova il blocco conventuale dei Santi Severino e Sossio. Sul monastero benedettino esistono studi approfonditi in ambito topografico, che hanno evidenziato la possibile aggregazione di isolati singoli nella definizione del blocco religioso⁸⁹. Il primo nucleo, risalente al IX secolo, fu collocato sul *Vicus Missi* nella regione Nilense, poi detto *Vicus Monachorum* una volta insediato il monastero, corrispondente oggi a vico San Severino⁹⁰. Come riportato in una ricostruzione planimetrica di Maria Raffaella Pessolano⁹¹, la chiesa angioina era situata secondo la direzione nord-sud nell'area mediana dell'odierna *insula* con l'area conventuale a oriente, sviluppata a partire dal X secolo, e si disponeva lungo l'area detta "del platano". Le dimen-

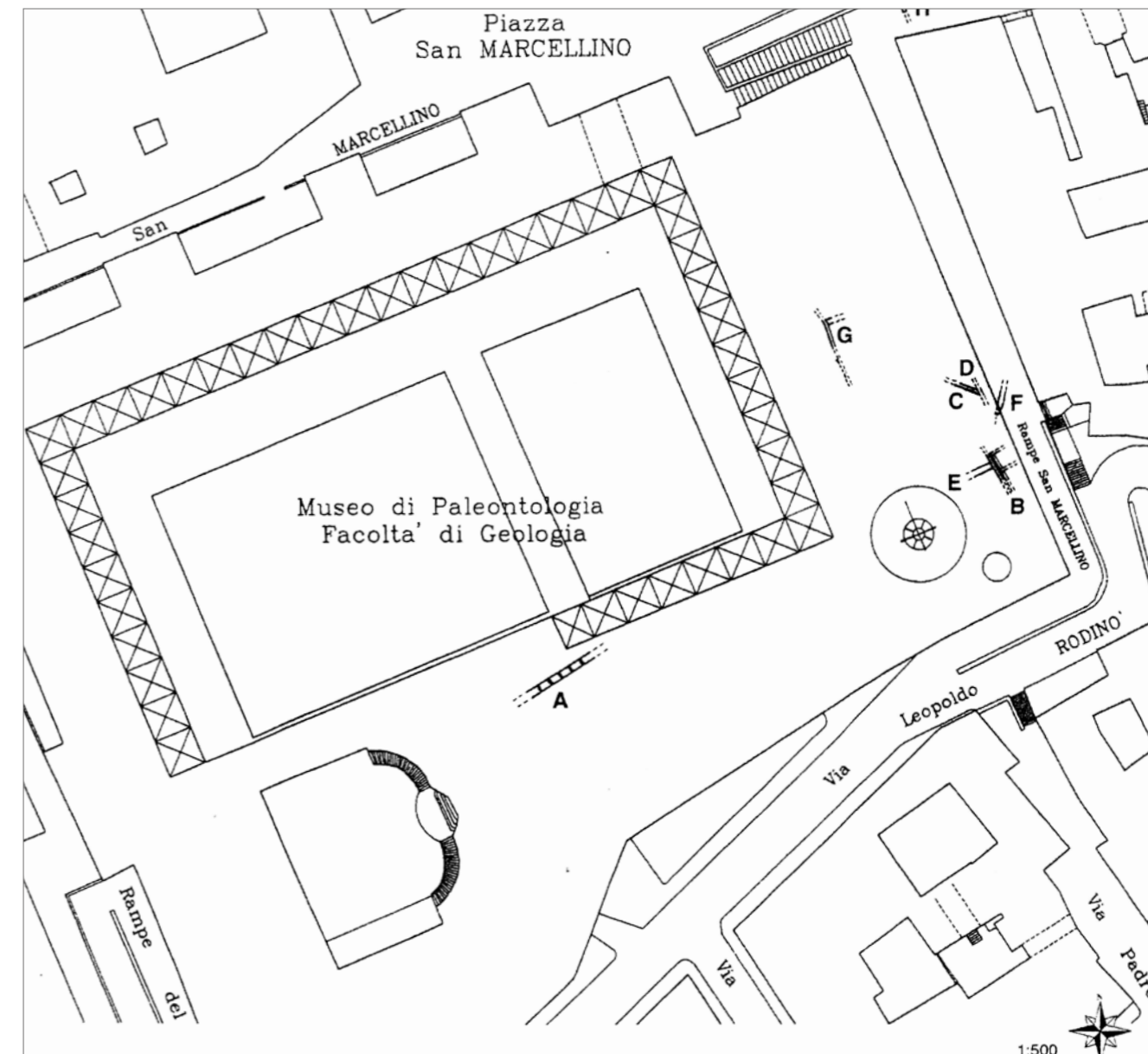
sioni ridotte e la presenza degli *stenopò*, l'uno in asse con via San Gregorio Armeno e il secondo con vico Monte di Pietà, rendeva possibile il collegamento con la città (fig. 245). Verso il XII secolo, a seguito di saccheggi e distruzioni, iniziò la ricostruzione degli edifici esistenti, con considerevole incremento delle superfici. Il primitivo sacello benedettino fu sostituito da una più complessa fabbrica. Di questo intervento è possibile vedere la traccia nelle arcate ogivali presenti nel muro della chiesa inferiore verso il giardino, impostate a una quota di calpestio più bassa rispetto a quella attuale.

Gli ampliamenti di epoca aragonese determinarono l'occupazione delle *insulae* adiacenti al blocco originario e la conseguente espansione del monastero. Nei tempi successivi la fabbrica religiosa si sviluppò alle spalle dell'Atrio del Platano verso vico Pensieri, per aumentare la ricettività dei numerosi frequentatori del cenobio, nonché per l'accresciuto numero di monaci. Nei primi anni del Cinquecento si impostò la chiesa superiore e si completò quella inferiore, venendo gradualmente realizzati il grande chiostro (oggi detto "di Marmo") e i nuovi dormitori, il chiostro del Platano e quello del Noviziato. Le modifiche e gli ampliamenti del monastero furono però sempre rispettosi delle dimensioni predefinite delle *insulae*. Infatti la chiesa maggiore risulta dell'esatta estensione di un'*insula* singola, come a voler lasciare la traccia del passaggio dello *stenopòs* lungo il fianco allineato con vico Monte di Pietà, così come nelle campate occidentali del chiostro del Platano, mentre un secondo *stenopòs* oltre via San Gregorio Armeno risulta collocabile tra i resti angioini e

⁸⁹ M.R. Pessolano, *Il convento napoletano dei SS. Severino e Sossio*, Napoli, Editoriale scientifica, 1978; A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastali e di strutture edilizie, cit., pp. 52-53.

⁹⁰ D. Fabiani, G. Gullo, C. Procaccini, S. Rosanova, *La storia edilizia, in Il Grande Archivio. I luoghi del Patrimonio: il Monastero napoletano dei SS. Severino e Sossio sede dell'Archivio di Stato. Progetto di restauro*, Napoli, artstudiopaparo, 1998, pp. 27-44; S. Rosanova, *Il Monumento e la Città, in Ivi*, pp. 45-54.

⁹¹ M.R. Pessolano, *Il convento napoletano*, cit., p. 145, fig. 1.



252 Tratti delle fortificazioni e dei terrazzamenti nell'area del complesso di San Marcellino (da Giampaola 2000, p. 171)

avrebbe occupato le campate orientali del medesimo chiostro e di quello intitolato a Bartolommeo Capasso⁹² (fig. 246). Nel 1902 Gabrici riportò il ritrovamento di alcuni resti greci e romani che lasciano ipotizzare il passaggio del circuito murario di *Neapolis* lungo il limite sud dell'*insula* tripla. "Si scoprirono tre muri reticolati in direzioni diverse, ed il pavimento a questi rispondente trovavasi alla profondità di m. 3,70. Sotto questo strato ne fu trovato un altro più antico. Infatti alla profondità di m. 6,00 si trovarono altri muri, che prolungandosi in giù, raggiungevano il pelo d'acqua e continuavano almeno per altri cm. 70 al di sotto di queste [...]. A

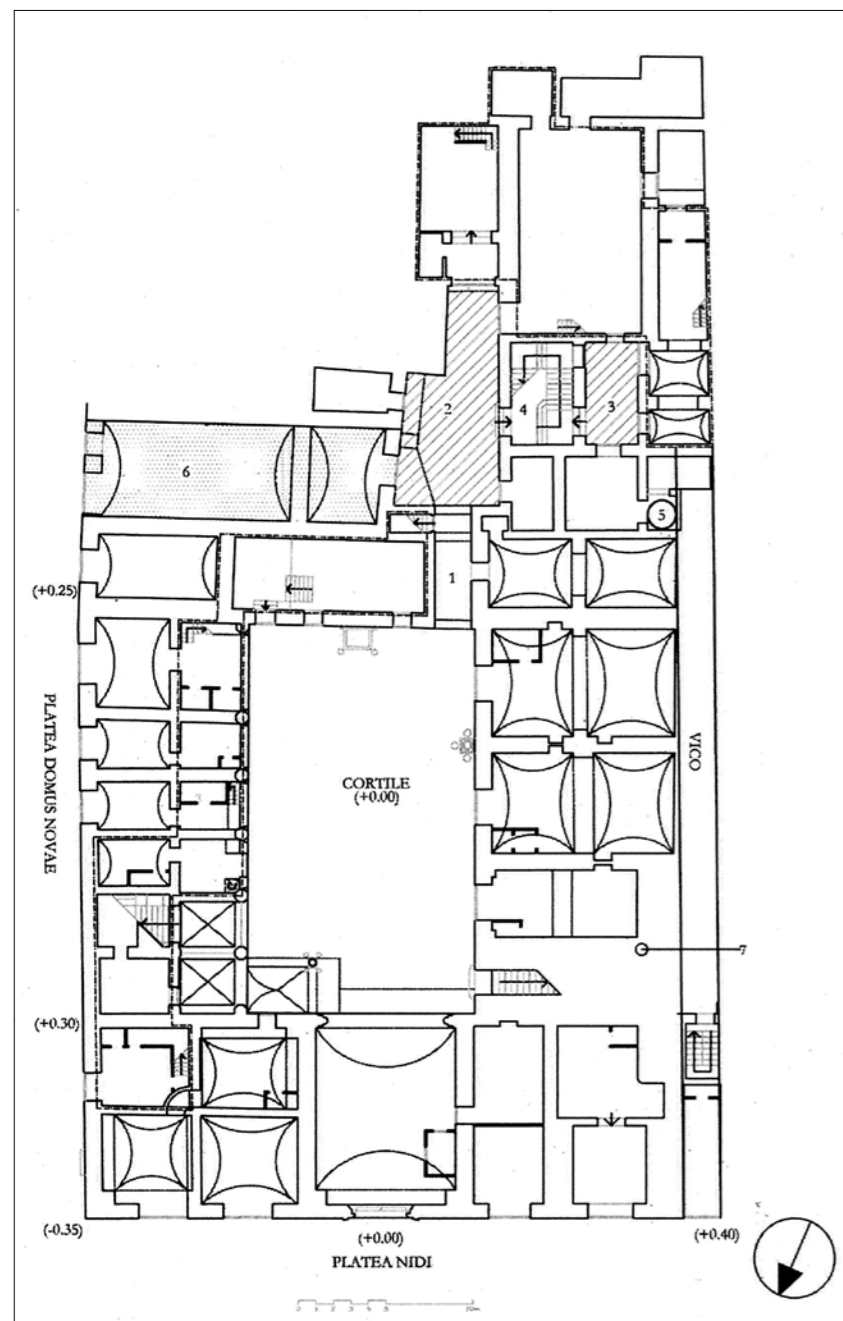
mezzodì della muraglia trovasi un altro muro (greco), largo m. 1,50, nel cui spessore si apriva un foro circolare di cm 40 di diametro, con profondità ignota, e il cui orifizio era chiuso da blocchi di tufo"⁹³. Gabrici conferma dunque quanto riportato da Celano, indicando che sotto la chiesa dei Santi Severino e Sossio, presso la discesa, si rinvennero mura greche "tutte di quadroni di pietra molto belli e massicci"⁹⁴. Prolungando vico Figurari oltre l'area dell'*agorà* si raggiunge il complesso di Santa Patrizia, compreso tra via Luciano Armanni e vico Limoncello. Di Falco parlò delle "meravigliose muraglie della vecchia Partenope nel colle dove giace la chiesa di S. Agnello e dov'è il monistero di Santa Patrizia"⁹⁵. Anche Capasso faceva riferimento alle antiche

⁹² J. Mazzoleni, *Il Monastero Benedettino dei SS. Severino e Sossio: sede dell'Archivio di Stato di Napoli*, Napoli, Società napoletana di storia patria, 1964; M.R. Pessolano, *Il convento napoletano*, cit.

⁹³ E. Gabrici, *Intorno ad alcune scoperte di antichità, fatte durante i lavori di Risanamento dal 1898 fino al dicembre 1899*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", X, 1902, pp. 288-311, p. 296.

⁹⁴ C. Celano, *Notizie*, cit, III, p. 202.

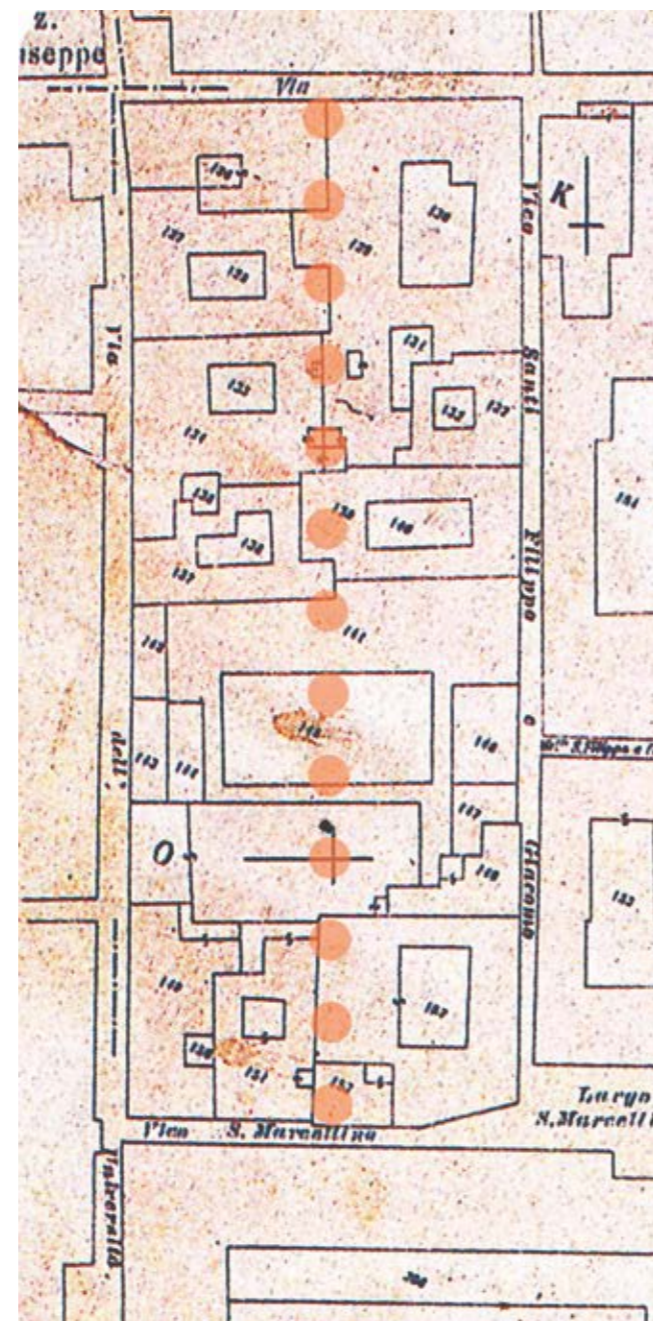
⁹⁵ B. di Falco, *Antichità di Napoli, e del suo amenissimo distretto*, Napoli, per Carlo Porsile, 1679, p. 21.



253. Rilievo del piano terra di palazzo di Diomedea Carafa di Maddaloni (da De Divitiis 2007, p. 87).

254. Catasto d'impianto del Comune di Napoli, 1895-1905 Napoli, Agenzia del Territorio (da Alisio, Buccaro 1999) particolare con l'area del complesso di Monteverginella. Le particelle catastali risultano essere perfettamente in asse lungo tutta l'insula doppia, avendo come unico elemento di saldatura il complesso religioso

fortificazioni, citando una consulta della Regia Camera della Sommaria presentata al viceré intorno al 1550, in cui si descrivono i vacui tra le vecchie e le nuove costruzioni in seguito all'ampliamento di Don Pedro de Toledo, indicando la presenza di mura antiche e nuove: "Da la porta de San Gennaro in sino al novo torrione andando verso l'hospitale de li Incurabili à mano manca sono li muri vecchi, et sopra essi ediftij antichi, et à mano dritta li muri novi dove è una

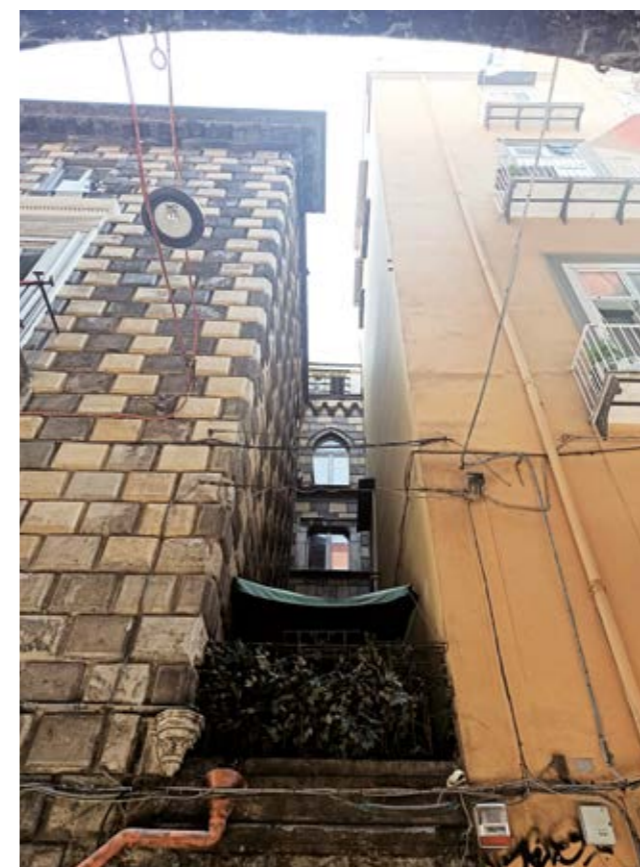


piazza longa canne siptantacinque et larga canne trenta una per terrapieno per la fortificazione"⁹⁶.

Gli scavi condotti dalla Soprintendenza nel 1982 hanno rinvenuto nel complesso di Santa Patrizia strati murari databili a partire dal VI secolo d.C. e ambienti altomedievali riempiti successivamente con materiali della fine del XII secolo e della prima metà del XIII⁹⁷. Nella conformazione del comparto è però possibile leggere ancora parte delle due *insulae* originarie, unite durante la realizzazione del

⁹⁶ Napoli, Archivio di Stato, Regia camera della summaria, *Consultarum*, vol. I, 1539-1565, f. 779v. e sgg.

⁹⁷ P. Arthur, *Rapporto preliminare sullo scavo a S. Patrizia, Napoli*, in "Archeologia Medievale", XI, 1984, pp. 315-320; E. Pozzi, *Attività della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta*, in *Crotone*, atti del convegno (Taranto 1983), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 1984, pp. 475-506.



255. Lo *stenopòs* proveniente da vico Fico al Purgatorio è interrotto da un piccolo blocco edilizio, ma si può ancora vedere la separazione tra il palazzo di Diomedea Carafa e quello adiacente (foto di Alessandra Veropalumbo)

256. Rientranza tra i due edifici posti su vico San Marcellino, al termine dell'*insula* di Monteverginella (foto di Alessandra Veropalumbo)

complesso. Nella pianta Schiavoni si nota come la chiesa di Santa Maria del Popolo e la Farmacia degli Incurabili risultino inserite nelle dimensioni di un'*insula* e come anche l'ingresso sull'attuale via Maria Longo sia in asse con lo *stenopòs* corrispondente a via Luciano Armani. Tra vico Limoncello e via Santa Patrizia, una breve testata ricalca l'isolato antico adiacente, per un tratto sopravvissuto alla fusione delle *insulae*, mentre su via Anticaglia permane la traccia del passaggio nella precisa collocazione del portale del palazzo al civico 8⁹⁸ (fig. 247). L'interruzione è ipotizzata da Roberto Pane già a partire dall'insediamento del primo impianto basiliano dei Santi Nicandro e Marciano⁹⁹, anche se l'unione degli isolati potrebbe essere avvenuta a seguito dei lavori del X secolo. Gradualmente vennero acquistate case e terreni da adattare ad abitazione delle monache, nonché piccole chiese quali San Nicola ad Forum,

⁹⁸ A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastali e di strutture edilizie, cit., p. 56.

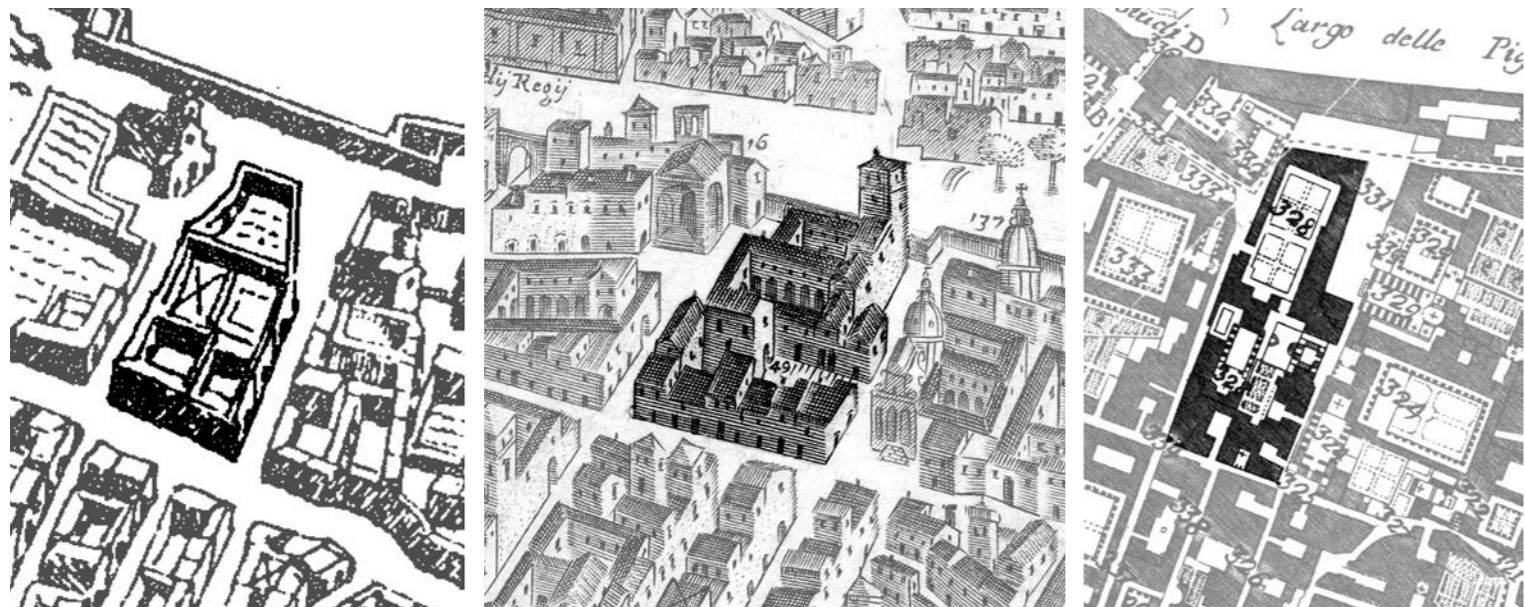
⁹⁹ R. Pane, *Il centro antico*, cit., p. 83.



San Giacomo dei Bozzuti, Santa Maria Donna Imbriana¹⁰⁰, che subirono un'iniziale trasformazione nella prima metà del Cinquecento. Le monache furono costrette ad adeguarsi ai dettami della Controriforma, affidando a Giammaria della Monica, a partire dal 1607, i lavori di rinnovamento della chiesa interna, eretta alla metà del XVI secolo sui ruderi di quella paleocristiana, e realizzando la nuova per l'accesso diretto dei fedeli dal vico degli Incurabili¹⁰¹. In questo periodo fu realizzato il chiostro grande, che segnò la definitiva saldatura tra le due *insulae*, così come era avvenuto per Donnaregina o per San Giuseppe dei Ruffi. Vico San Severino prosegue superiormente, sullo stesso asse stradale, in un breve tratto di vico Santa Luciella, prima di essere chiuso dal muro di cinta del convento di San Gregorio Armeno. Secondo le indagini archeologiche condotte nel 2002-2003 all'interno del cortile dell'ex istituto Filangieri, adiacente al lato occidentale del muro del monastero, emersero diversi livelli stradali e muri sovrapposti, databili dalla fine del IV secolo a.C. sino all'età vi-cereale, di un isolato esteso fra questi e vico San Nicola a

¹⁰⁰ I. Ferraro, *Napoli, Atlante*, cit., p. 426.

¹⁰¹ C. Celano, *Notizie*, cit., III, Napoli, Stamp. Floriana, 1858, pp. 83-84, p. 87; E. Carelli, *Trasformazioni e restauri nell'ex monastero di S. Patrizia a Napoli*, in *Falsi restauri. Trasformazioni architettoniche e urbane nell'Ottocento in Campania*, a cura di S. Casiello, Roma, Gangemi Editore, 1990, pp. 47-60; A. Giannetti, *Il monastero di Santa Patrizia*, in *Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli*, a cura di G. Amirante, R. Cioffi, G. Pignatelli, Napoli, Giannini, 2018, pp. 123-129.



257. Isolato di San Gaudioso nella cartografia storica (Lafréry-Dupérac 1566, Baratta 1629, duca di Noja 1750-1775), in cui è evidente un'iniziale suddivisione di giardini ed edifici a corte nelle dimensioni di *insulae* singole

Nilo¹⁰². I ritrovamenti hanno confermato l'ipotesi di Emanuele Greco che vico Santa Luciella fosse parte di uno *stenopòs* e la possibilità che la strada corrispondesse al limite occidentale del settore meridionale del Foro, che dunque avrebbe presentato un'ampiezza pari a quattro isolati, minore rispetto alla piazza superiore¹⁰³. Lo *stenopòs* era coperto da un battuto realizzato sul volgare del IV secolo a.C., restando in funzione per tutto il II secolo a.C. sino agli inizi del I a.C.¹⁰⁴.

Il primo nucleo del monastero di San Gregorio Armeno è attestato già nel 930 col titolo di *SS. Sebastiani atque Gregorii puellarum Dei*. Il duca Sergio IV vi aggregò i cenobi di San Sebastiano, San Pantaleone e del Salvatore, oltre a case e casali. La rifondazione del monastero si ebbe tra il 1572 e il 1579, procedendosi all'acquisto di alcuni edifici e case posti nei pressi, al fine di inglobarli all'interno della nuova fabbrica. A Giovan Battista Cavagna¹⁰⁵ si deve la realizzazione della chiesa, rivolta verso l'esterno, conservando l'antica cappella dell'Idria, mentre a Vincenzo della Monica è da attribuirsi la conversione della struttura conventuale in un impianto di clausura, chiudendo il complesso entro alte mura¹⁰⁶.

¹⁰² D. Giampaola, *Dalle insulae di Neapolis all'"isola conventuale"*, in *San Gregorio Armeno*, cit., pp. 87-102.

¹⁰³ E. Greco, *Forum duplex*, cit., p. 129.

¹⁰⁴ F. Zevi, *L'attività archeologica a Napoli e Caserta nel 2003*, in *Alessandro il Molosso e i condottieri in Magna Grecia*, atti del convegno (Taranto 2003), a cura di A. Stazio, Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 2004, pp. 853-923, pp. 910-911.

¹⁰⁵ S. Di Liello, *Giovan Battista Cavagna: un architetto pittore fra classicismo e sintetismo tridentino*, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2012.

¹⁰⁶ Per la storia del monastero cfr. R. Pane, *Il monastero di S. Gregorio Armeno*, Napoli, Arte tipografica, 1957; F. Strazzullo, *L'antica strada di S. Gregorio Armeno*, Napoli, Arte tipografica, 1995; L. Di Mauro, *San Gregorio Armeno*, cit., pp. 103-126.

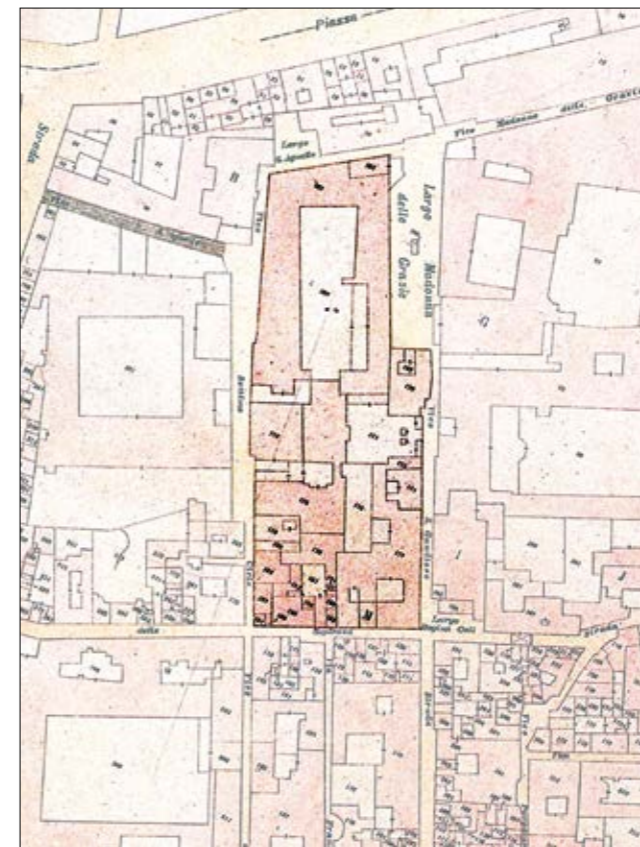
In seguito alle accresciute esigenze e soprattutto per l'alto numero di religiose da ospitare, il monastero venne ampliato nel 1641, con la direzione di Bartolomeo Picchiatti, dopo che le benedettine avevano ottenuto, nel 1638, di poter inglobare la via Campana e l'isolato a occidente di quest'ultima, identificato come appartenente alla fine del Cinquecento prima alla famiglia Scaglione e successivamente a quella di Cesare Caracciolo. Alla morte dell'architetto i lavori furono affidati nel 1643 al figlio Francesco Antonio, che ridusse l'ampiezza del chiostro cinquecentesco. Via Campana è chiaramente leggibile nella veduta Lafréry-Dupérac e in quella di Baratta, per poi risultare unita al monastero di San Gregorio Armeno in tutta la cartografia successiva¹⁰⁷ (figg. 248-250).

Verso sud, vico San Severino prosegue in un altro *stenopòs*, poi scomparso all'interno del complesso dei Santi Marcellino e Festo, leggibile nella traccia del limite del braccio orientale del chiostro. Prima della realizzazione della chiesa, secondo il *Libro del Inventario delle intrate facto per la Mag.ca et Rev. da Angela Pectenata de Napoli Abadessa de de.to Monasterio per lo anno 1553*, la strada, ancora esistente, era definita "pendino di Sancto Marcellino", su cui prospettavano il fondaco grande e diverse abitazioni¹⁰⁸ (fig. 251).

Gli scavi archeologici del 1996 hanno messo in luce, all'interno del succorpo della chiesa di San Marcellino, una rampa in laterizio del I-II secolo d.C. in asse con la strada greca, che scende con andamento non rettilineo verso sud-ovest, servendo da collegamento del pianoro con la fascia inferiore. La strada risultava di dimensioni ridotte

¹⁰⁷ F. Strazzullo, *Edilizia e urbanistica*, cit., pp. 200-201; A. Pinto, *Trasformazioni urbane dell'area dei monasteri di San Gregorio Armeno e di San Pantaleone*, in *San Gregorio Armeno*, a cura di N. Spinosa, A. Pinto, A. Valerio, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2013, pp. 127-170.

¹⁰⁸ Napoli, Archivio di Stato, *Corporazioni religiose soppresse*, voll. 27-34, foll. 5965 pubblicato in una ricostruzione dello stato dei luoghi in A. Pinto, *Atlante cartografico, in Il complesso di San Marcellino. Storia e restauro*, a cura di A. Fratta, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2000, p. 70.



258. Catasto d'impianto del Comune di Napoli, 1895-1905 particolare. Lungo via Sapienza, le particelle in asse con via Francesco del Giudice presentano dimensioni coincidenti con il passaggio dello *stenopòs*

259. Restituzione grafica della situazione esistente intorno alla metà del XVI secolo in corrispondenza del limite nord-occidentale della città antica (da Pinto 2009, p. 74)

a causa dell'orografia del terreno e dell'andamento della fortificazione, che incisero profondamente anche sulla conformazione degli isolati greci (fig. 252). Oltre alla rampa, gli scavi hanno portato al rinvenimento di nuove cortine murarie di tufo al di sotto della pavimentazione moderna. Le evidenze più antiche coincidono con una cortina in blocchi di ortostrati databile alla fine del IV secolo a.C., orientata in senso nord-sud e conservata per una lunghezza di 3,82 metri¹⁰⁹. Gli interventi compiuti a seguito della Controriforma hanno eliminato ogni traccia degli insediamenti conventuali dell'alto medioevo in tale area, venendo demolite le primitive fabbriche che definivano spazi più frammentari e stratificati. Nel 1627 furono uniti i conventi di San Marcellino, San Festo e San Renato, e realizzato il grande chiostro¹¹⁰.

¹⁰⁹ D. Giampaola, *Archeologia urbana all'Università. Il contributo della ricerca archeologica allo studio del complesso di san Marcellino*, in *Il complesso di san Marcellino*, cit., pp. 167-183.

¹¹⁰ Per la storia del complesso cfr. R. Pane, *Il centro antico*, cit., pp. 378-379; M.R. Pessolano, *Ricerche di storia urbanistica sull'insula dei SS. Marcellino e Festo*, in "Napoli nobilissima", s. III, XIII, 1974, 6, pp. 210-220; *Il complesso di san Marcellino*, cit.

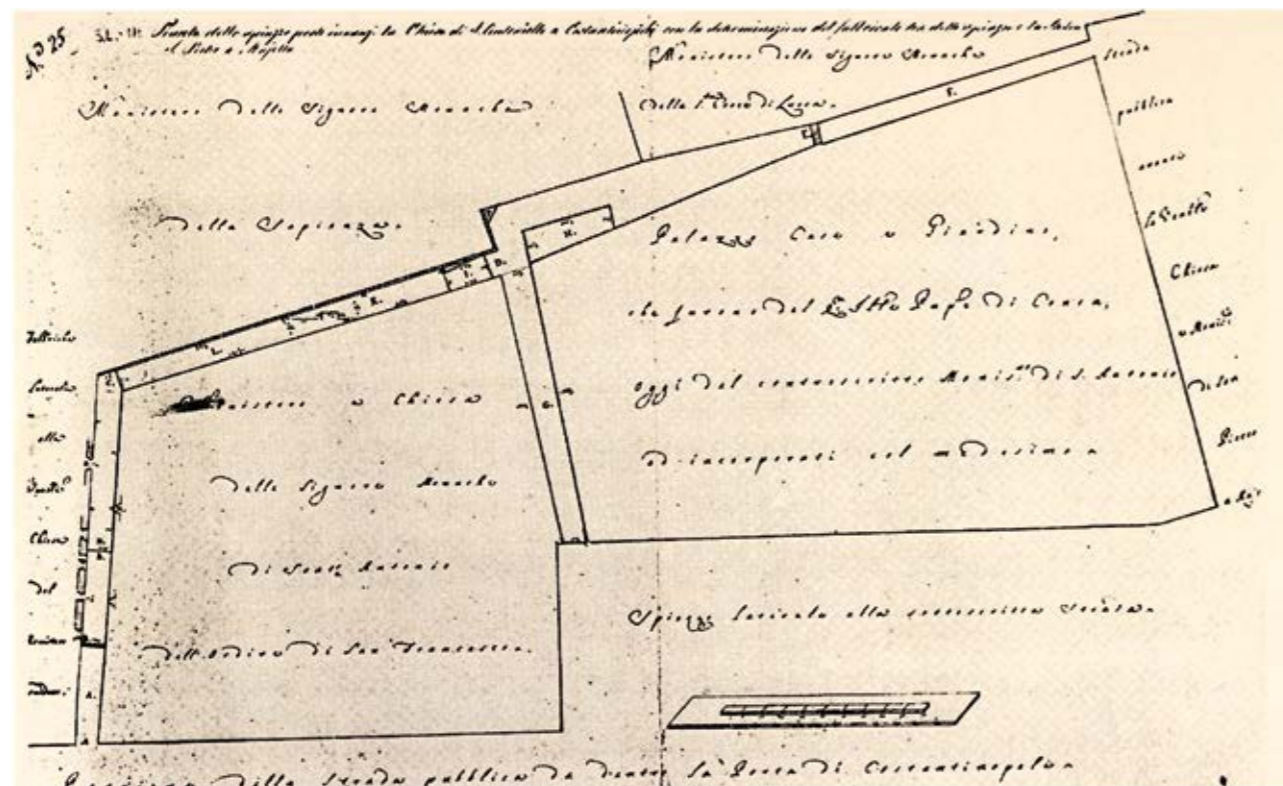


Risalendo a nord di *Neapolis*, adiacente all'*insula* doppia di Santa Patrizia è il complesso degli Incurabili, che a seguito di varie aggregazioni occupa quella che doveva essere parte dell'acropoli¹¹¹; di conseguenza, è difficile ipotizzare la presenza di *stenopòs* all'interno del complesso, anche se sono leggibili alcuni allineamenti nella continuazione di vico San Severino in linea con il chiostro delle Trentatré, il monastero delle Monache di Legno e quello delle Riformate, nei limiti convenuali individuati nella pianta del duca di Noja. Altri allineamenti, sebbene non verificabili, possono essere individuati nella prosecuzione di vico Santi Filippo e Giacomo in asse con il chiostro piccolo di Santa Maria Regina Coeli e l'abside della chiesa delle Trentatré e sulla linea tracciabile dallo *stenopòs* scomparso di Monteverginella lungo il fianco orientale della chiesa di Regina Coeli fino al transetto di Santa Maria delle Grazie a Caponapoli.

L'isolato doppio di Santa Maria di Montevergine è caratterizzato a nord dalla presenza del palazzo di Diomede Carafa, compiuto nel 1466, composto da tre facciate libere con un paramento murario isodomo a bugne regolari. Il rivestimento andava a coprire muri di edifici preesistenti, al fine di dare una regolarità all'insieme delle fabbriche edificate nel tempo. Nel rilievo del palazzo è possibile leggere la presenza di una strada interna, coincidente con un tratto di *stenopòs* che doveva tagliare in due l'*insula*¹¹² (fig. 253).

¹¹¹ *L'ospedale del reame: gli Incurabili di Napoli. Storia e Arte*, a cura di A. Valerio, Napoli, Il Torchio della Regina, 2010.

¹¹² B. De Divitiis, *Architettura e committenza nella Napoli del Quattrocento*.



260. Arcangelo Guglielmelli
Pianta dello spiazzo posto innanzi la chiesa di S. Antonello a Costantinopoli con la determinazione del fabbricato tra detto spiazzo e la strada 1694, Napoli, Archivio di Stato

261. Alessandro Baratta
Fidelissimae Urbis Neapolitanae cum Omnibus Viis Accurata et Nova Delineatio 1629, Napoli, Certosa e Museo di San Martino particolare con l'area della Croce di Lucca

Il vico, oggi chiuso da un locale commerciale, delimita il palazzo di Diomede Carafa e si perde nel blocco conventuale di Monteverginella, che saldò le due *insulae* a seguito delle modifiche sostanziali effettuate anche qui nel rispetto dei dettami della Controriforma.

Il primo nucleo della chiesa sorse nell'area in cui si trovava la chiesetta di Santa Maria d'Alto Spirito, presso le case di Bartolomeo di Capua, che la incorporò nei suoi possedimenti per realizzarvi la nuova fabbrica religiosa nel 1314. Non vi è traccia di acquisti e vendite nei due secoli successivi, se non agli inizi del Seicento, in cui il convento e la chiesa vennero completamente rifatti per l'adeguamento alle regole tridentine e per dissesti statici, tanto da perdersi ogni segno del primitivo impianto¹¹³.

In realtà fu a partire dal 1588 che i monaci si impegnarono in opere di rifacimento totale, durate fino al XVIII secolo, momento in cui ci fu la necessità di acquistare proprietà vicine, come la casa della duchessa di Maddaloni, fondamentale per il completamento della chiesa con orientamento est-ovest. Le operazioni riguardarono inoltre un arretramento della facciata della chiesa di Monteverginella per permettere una più nitida visione del fronte e una ridistribuzione più adeguata degli ambienti conventuali.

Come si evince dalla veduta di Theti del 1560, già prima dei lavori effettuati a partire dagli ultimi anni del Cinquecento, l'*insula* doveva essere saldata in corrispondenza dei giardini interni, inglobando lo *stenopòs* secondario¹¹⁴; la chiesa originaria occupava quindi le dimensioni di un'unica *insula*. Infatti la fabbrica trecentesca rimase intatta durante tutti i lavori per la nuova, venendo abbattuta solo per realizzare il chiostro maggiore, quando era ormai possibile officiare nella chiesa barocca. La presenza di questo *stenopòs* è documentata non solo dai segni planimetrici ben visibili nella pianta catastale (fig. 254), in cui si può individuare perfettamente l'allineamento tra lo *stenopòs* superiore, corrispondente a vico Fico al Purgatorio, e i limiti dei singoli edifici¹¹⁵, ma anche dalle differenti altezze dei fabbricati e dalla rientranza posta su vico San Marcelino¹¹⁶ (figg. 255-256).

Tornando al limite nord di *Neapolis*, adiacente al grande complesso degli Incurabili è l'isolato doppio dell'ex complesso di San Gaudioso. L'*insula* presenta segni evidenti dell'antica conformazione delle due *insulae* originarie, ben indicati nella veduta Lafréry-Dupérac, in cui si nota come giardini ed edifici a corte ricalchino le dimensioni dei due antichi isolati (fig. 257). L'irregolarità della parte superiore è dovuta allo slargo realizzato dai monaci di Santa Maria delle Grazie dinanzi alla loro chiesa nel 1501, ottenendo

to, Venezia, Marsilio, 2007, pp. 57-97.

¹¹³ M.R. Pessolano, *Il convento e la chiesa di Monteverginella*, cit., pp. 17-29.

¹¹⁴ L. Savarese, *Il centro antico*, cit., p. 11.

¹¹⁵ G. Alisio, A. Buccaro, *Napoli millenovecento*, cit., pp. 107-108.

¹¹⁶ A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastali e di strutture edilizie, cit., p. 53.

di demolire la chiesetta in rovina di San Nicolò dei Grassi, anche se, per la presenza dell'acropoli, non è ipotizzabile una scansione in *stenopòs* per tutta la lunghezza di quest'area. Di certo, gli scavi condotti negli anni sessanta del secolo scorso hanno confermato la presenza, nella parte superiore dell'edificio della Semiotica medica, della murazione di *Neapolis* in opera isodoma di blocchi tufacei squadrati, a due cortine, tra le quali si inserisce una scalletta che doveva portare al cammino di ronda¹¹⁷. Lo scavo di San Gaudioso ha restituito patere e coppe della metà del III-inizi II secolo a.C., che hanno permesso la datazione a questa fase di fortificazione. Secondo studi recenti, tale murazione doveva appartenere a un rafforzamento difensivo verso l'interno della città¹¹⁸.

Nell'VIII secolo il duca Stefano II fece costruire un monastero, probabilmente ampliandone un altro già esistente, e fece erigere una chiesa in onore di Settimio Celio Gaudioso, vescovo di Abitinia. Nel 1593, dopo l'annessione delle monache benedettine provenienti da Santa Maria ad Agnone, anche questo complesso conobbe una vera e propria rifondazione tridentina: nella veduta di Baratta del 1629 si vede una sorta di largo interno, dal quale si accede alla nuova chiesa aperta al pubblico. Su vico San Gaudioso, Cosimo Fanzago realizzò nel 1640 la monumentale scala, unica superstite oggi del complesso conventuale¹¹⁹. In un rilievo del 1737 di Francesco Antonio Iovene sono indicate le proprietà del monastero, con le partizioni murarie allineate con via Francesco del Giudice¹²⁰ (fig. 64).

Nella *Mappa Topografica* del duca di Noja la chiesa, parallela agli *stenopòs*, è inserita in un'*insula* singola. Nella pianta catastale di fine Ottocento sono presenti, in asse con via del Giudice, piccole particelle edilizie che segnano la chiusura del vicolo¹²¹ (fig. 258). Oggi il monastero di San Gaudioso è stato completamente sostituito dalle costruzioni novecentesche delle cliniche mediche universitarie. A partire dal 1920 iniziarono le opere di demolizione e sostituzione con strutture di cemento armato, che fecero perdere la conformazione originaria del complesso religioso, persistendo la memoria del monastero solo nella toponomastica e nello scalone.

A occidente, tracce della murazione greca sono state rinvenute nell'odierna piazza San Domenico, al di sotto dell'obelisco¹²². Le mura proseguivano poi lungo via Mezzocannone, seguendo l'orografia del suolo. L'*insula* di Donnaromita si

¹¹⁷ A. De Franciscis, *Neapolis. Napoli*, in "Fasti Archeologici", XVIII-XIX, 1968, scheda 4253, p. 309.

¹¹⁸ D. Oione, *Ricerche archeologiche a Napoli. Revisione e studio dei contesti di scavo di Villa Chiara e S. Gaudioso (1983)*, in *Dialoghi sull'Archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo*, atti del convegno (Paestum 2016), I-II, a cura di A. Pontrandolfo, M. Scafuro, Paestum, Pandemos, 2017, II, pp. 347-352.

¹¹⁹ Su Cosimo Fanzago vedi nota 61.

¹²⁰ Napoli, Società Napoletana di Storia Patria, *Disegni* 06.E.01(06).

¹²¹ G. Alisio, A. Buccaro, *Napoli millenovecento*, cit., pp. 41-42.

¹²² C. Celano, *Notitie*, cit., III, 1692, p. 109; E. Gabrici, *Contributo archeologico*, cit., col. 617; R. Pane, *Il centro antico*, cit., p. 221.

trova dunque in prossimità del limite di *Neapolis*, per cui non è possibile ipotizzare con certezza per quest'area, come accaduto per altre, una scansione in *insulae*. Ciò nonostante, si può osservare che la chiesa dei Santi Marco e Andrea al Nilo è racchiusa tra via Giovanni Paladino e vico Donnaromita, nelle dimensioni di un'*insula* singola. Se si considera il prolungamento di quest'ultimo vico, si osserva che anche la chiesa di Santa Maria di Donnaromita è inserita in tale comparto, sebbene maggiormente estesa in senso longitudinale. I due chiostri unirebbero quindi l'*insula* con quella adiacente, anche se, in tal caso, si arriverebbe a lambire le mura occidentali disposte in prossimità di via Mezzocannone.

In realtà le ipotesi circa il tracciato murario sono discordanti. Secondo Beloch e Capasso, la suddivisione in *insulae* singole si sarebbe estesa fino alla murazione, mentre secondo Napoli e Di Stefano, che approfondirono ulteriormente la questione orografica, l'area in oggetto sarebbe stata una zona marginale, priva di edifici pubblici di rilievo fino al periodo ducale, quando la collina di Monterone ospitò il palazzo del duca e il pretorio, in collegamento diretto con il porto e protetti dalle mura¹²³.

Come nei casi analizzati precedentemente per i comparti a est di via Duomo, durante il periodo della Controriforma l'area fu interessata da una serie di acquisti ed espropri di edifici adiacenti a piccoli insediamenti religiosi sorti come diaconie a partire dal VI secolo¹²⁴. Nel 1470 le monache di Santa Maria Donna Aromata e quelle di Santa Maria del Perceio di Costantinopoli furono aggregate in un unico monastero dall'arcivescovo Oliviero Carafa, conservando il nome della congregazione più antica. Il luogo prescelto fu quello dove attualmente sorge il monastero di Donnaromita, nell'edificio confiscato a Riccardo Filangieri, in quanto Santa Maria del Perceio non presentava possibilità di ampliamento, essendo posto nel luogo dove sorgerà il Sedile di Nido¹²⁵.

Prolungando verso il comparto superiore vico San Domenico Maggiore, si nota la presenza di un allineamento nel blocco edilizio della chiesa della Santa Croce di Lucca. Nella *Mappa* del duca di Noja (fig. 20), così come nella pianta Schiavoni (fig. 25), è ben visibile come la traccia permanga nell'androne che conduce, attraverso un percorso regolare, al giardino all'interno del monastero. Non si hanno notizie relative ad eventuali chiusure di *stenopò*i interni al blocco conventuale, anche se è ipotizzabile il passaggio di due strade greche ai lati della chiesa¹²⁶ (fig. 259) e la coin-

cidenza con l'ultimo *stenopò*s a ovest, corrispondente al vico Ficariola (fig. 260). Dalle fonti storiche si evince che il luogo era occupato da "certi bassi, con cappella e terrazzi, due cortili e giardini"¹²⁷ prima dell'inserimento del primitivo impianto della Croce di Lucca, fondata tra il 1534 e il 1537, in posizione lievemente arretrata rispetto al decumano. La nuova chiesa fu realizzata nel primo decennio del Seicento, venendo trasferita l'originaria struttura, ubicata all'interno del complesso monastico, "nella pubblica strada rinnovandola d'altro modo di quel di prima"¹²⁸. Già nella veduta di Baratta essa appare infatti avanzata e direttamente prospiciente via Tribunali, il che permise di poter avere più suolo per l'ampliamento del monastero, mentre il precedente ingresso venne utilizzato per condurre ad ambienti monastici con funzioni comunitarie e di rappresentanza attraverso la porta carrese¹²⁹ (fig. 261). La Croce di Lucca subì poi un considerevole rifacimento a partire dal 1643 sotto la direzione di Francesco Antonio Picchiatti, che si occupò della decorazione della chiesa e dell'ampliamento del convento attraverso l'acquisizione di numerose proprietà attigue¹³⁰.

Nel corso degli ultimi restauri, nel rimuovere la pavimentazione nella zona antistante l'altare maggiore della prima chiesa, sono emersi resti di un'antica pavimentazione di mattoni di argilla disposti a spinapesce, probabilmente cinquecentesca, che costituiva la strada di accesso alla chiesa originaria, tracciata sulla probabile permanenza dell'antico *stenopò*s¹³¹.

¹²⁷ Il documento è trascritto in *Il primo ritratto del Crocifisso, cioè Istoria della miracolosa Scultura, Invenzione, Traslazione, Gloria e Miracoli del SS.mo Crocifisso detto comunemente il Volto Santo ovvero Santa Croce di Lucca* (1654), Napoli, per Francesco Savio Stampatore della Corte Arcivescovile. Il carteggio è citato da G. Ceci, *Gli artisti che lavorarono per la "Croce di Lucca"*, in "Napoli nobilissima", XII, 1903, 10, p. 145.

¹²⁸ C. D'Engenio Caracciolo, *Napoli sacra*, Napoli, per Ottavio Beltrano, 1624, p. 72.

¹²⁹ P. Rossi, *Il monastero: spazio e sacralità di un luogo perduto*, in *La Croce di Lucca in Napoli. Vicende storiche e artistiche di un monastero carmelitano*, a cura di P. Rossi, Napoli, Elio de Rosa, 2000, pp. 33-61.

¹³⁰ G. Ceci, *Gli artisti*, cit., pp. 145-146; G. Molinaro, *Croce di Lucca*, Napoli, Tipografia Unione, 1937, p. 4; F. Strazzullo, *Edilizia e urbanistica*, cit., p. 196; G. Cantone, *Napoli barocca*, Roma-Bari, Laterza, 1992, pp. 38, 152.

¹³¹ T. Russo, *La Chiesa della Croce di Lucca*, in *PolisMuseum*, Napoli, artstudiopaparo, 2002, pp. 38-45.

¹²³ M. Napoli, *Topografia e archeologia*, cit., I, p. 491; R. Di Stefano, *Lineamenti di Storia urbanistica*, in R. Pane, *Il centro antico*, cit., pp. 145-256, p. 210; J. Beloch, *Atlas von Campanien in Alterthum*, Berlin, Entworfen, 1879; B. Capasso, *Napoli greco-romana*, cit.

¹²⁴ R. Di Stefano, *Lineamenti di Storia urbanistica*, cit., p. 205.

¹²⁵ M.R. Pessolano, *La chiesa di Donnaromita e le superstiti strutture conventuali*, in "Napoli nobilissima", s. III, XIV, 1975, 2, pp. 55-69.

¹²⁶ A. Pinto, *Sant'Antonello a Port'Alba tra storia e restauro*, in *Sant'Antonello a Port'Alba. Storia, arte, restauro*, a cura di A. Pinto, A. Valerio, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2009, pp. 41-126.

Fonti bibliografiche

1511

Fra Giocondo, *M. Vitruvius per locundum solito castigatior factus cum figuris et tabula ut iam legi et intelligi possit*, Impressum Venetiis, sumptu miraque diligentia Ioannis de Tridino alias Tacuino, 1511 die XXII Maii.

1514

A. Leone, *De Nola*, Venetiis, incussum est hoc opus opera diligentiaque probi viri Ioannis Rubri Vercellani, 1514 Septembris vero die IIII.

1526

Chroniche de la inclyta cita de Napole emendatissime. Con li bagni de Puzolo & Ischia. Novamente ristampate. Con la tavola, Napoli, per m. Evangelista di Presenzani de Pavia, 1526.

1549

B. Di Falco, *Descrittione de i luoghi antichi di Napoli e del suo amenissimo distreto*, Napoli, appresso Gio. Francesco Sugganappo, 1549.

1570

I quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio: ne' quali, dopo un breve trattato de' cinque ordini, & di quelli avertimenti, che sono piu necessarii nel fabricare, Venetia, appresso Dominico de' Franceschi, 1570.

1575 ca.

G. Pico Fonticulano, *Breve descrizione di Sette illustri città d'Italia*, 1575 ca., L'Aquila, Biblioteca Provinciale "Salvatore Tommasi", ms. 57.

1601

G.A. Summonte, *Historia della città e regno di Napoli*, I-II, Napoli, appresso Gio. Iacomo Carlino, 1601.

1624

C. D'Engenio Caracciolo, *Napoli sacra*, Napoli, per Ottavio Beltrano, 1624.

1644

C. Tutini, *Dell'origine e fondazione de' Seggi di Napoli, del tempo in che furono instituiti, e della separation de' Nobili dal Popolo*, Napoli, appresso il Beltrano, 1644.

1675

G.A. Summonte, *Historia della città e regno di Napoli*, I-IV, ried. Napoli, Stamperia di Giuseppe Raimondi, 1675.

1679

B. di Falco, *Antichità di Napoli e del suo amenissimo distretto*, Napoli, per Carlo Porsile, 1679.

1692

C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli per i signori forastieri*, I-X, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692.

F.A. Sabatino d'Anfora, *Al cortese lettore, Francesco Antonio Sabatino d'Anfora*, in C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli per i signori forastieri date dal canonico Carlo Celano napoletano, divise in dieci giornate. Giornata Prima*, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692 I, pp. A e sgg. n. nn.

1700

D.A. Parrino, *Napoli città nobilissima, antica e fedelissima Esposta à gli occhi, & alla mente de' Curiosi; divisa in due parti*, Napoli, nella nuova stampa del Parrino, 1700.

1713

N.C. Falcone, *L'Intera istoria della famiglia, vita, miracoli, traslazioni e culto del glorioso martire S. Gennaro, vescovo di Benevento, Cittadino, e Principal Protettore di Napoli*, Napoli, nella Stamperia di Felice Mosca, 1713.

1723

P. Giannone, *Istoria civile del regno di Napoli*, I-IV, Napoli, per lo stampatore Niccolò Naso, 1723.

1724

C. Celano, *Delle notizie del bello, dell'antico, e del curioso della città di Napoli, per i signori forastieri, date dal canonico Carlo Celano napoletano*, I-X, ried. Napoli, nella stamperia di Gio. Francesco Paci, 1724.

1748

G.A. Summonte, *Historia della città e regno di Napoli*, I-VI, III ed., Napoli, Raffaello Gessari, 1748.

1758

L'Architettura di M. Vitruvio Pollione colla traduzione italiana e comento del marchese Berardo Galiani [...] dedicata alla maestà di Carlo re delle Due Sicilie [...], Napoli, nella stamperia Simoniana, 1758.

1758-1759

C. Celano, *Delle notizie del bello, dell'antico, e del curioso della città di Napoli, per i signori forastieri, date dal canonico Carlo Celano napoletano*, I-X, ried. Napoli, nella Stamperia di Gianfrancesco Paci, 1758-1759.

1764-1773

M. Vargas Macchiucca, *Dell'antiche colonie venute in Napoli ed i primi furono i Fenici*, I-II, Napoli, presso i fratelli Simoni, 1764-1773.

1768

Dell'architettura di Mario Gioffredo architetto napoletano, I-III, Napoli, Con Pubblica Autorità, 1768.

1774

M. Vargas Macchiucca, *Territorio napoletano antico, e nuovo. Opericciuola del duca Michele Vargas Macchiucca dedicata agli ecc. mi eletti, che ne formano il corpo*, Napoli, Flauto, 1774.

1776

N. Carletti, *Topografia universale della città di Napoli in Campagna Felice e note enciclopediche storiografe*, Napoli, Stamperia Ramondiana, 1776.

1778

B. Sersale, *Discorso Istorico della cappella de' signori Minutoli col titolo di S. Pietro apostolo e di S. Anastasia martire dentro il Duomo napoletano*, Napoli, nella stamperia di Gianfrancesco Paci 1745, II ed. Napoli, nella Stamperia Raimondiana 1778.

1791

M. Vargas Macchiucca, *Spiegazione di un raro marmo greco nel quale si vede l'attico modo di celebrare i giuochi lampadici*, s.l., s.e., 1791.

1792

C. Celano, *Delle notizie del bello, dell'antico, e del curioso della città di Napoli, per gli signori forastieri, raccolte dal canonico Carlo Celano napoletano*, I-X, ried. Napoli, a spese di Salvatore Palermo, 1792. S. Palermo, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso che contengono le reali ville di Portici, Resina, lo scavamento di Pompeiano, Capodimonte, Cardito, Caserta, e S. Leucio che servono di continuazione all'opera del canonico Carlo Celano*, Napoli, a spese di Salvatore Palermo, 1792.

1797-1805

L. Giustiniani, *Dizionario geografico-ragionato del Regno di Napoli*, I-X, Napoli, Vincenzo Manfredi, 1797-1805.

1844

C. Minieri Riccio, *Memorie storiche degli scrittori nati nel Regno di Napoli*, Napoli, Tip. Dell'Aquila, 1844.

1855

B. Capasso, *Sull'antico sito di Napoli e Palepoli. Dubbi e congetture*, Napoli, Stabilimento dell'Antologia legale, 1855.

1856-1858

C.N. Sasso, *Storia dei monumenti di Napoli e degli architetti che li edificavano dallo stabilimento della monarchia, sino ai nostri giorni*, I-II, Napoli, F. Vitale, 1856-1858.

1856-1860

C. Celano, *Notizie del bello dell'antico e del curioso della città di Napoli raccolte dal can. Carlo Celano divise dall'autore in dieci giornate per guida e comodo de viaggiatori; con aggiunzioni de più notabili miglioramenti posteriori fino al presente*, ried. a cura di G.B. Chiarini, I-V, Napoli, Stamp. Floriania, 1856-1860.

- 1857**
F. Ceva Grimaldi, *Memorie storiche della città di Napoli*, Napoli, Stamperia e calcografia Vico Freddo a Pignasecca 15, 1857.
- 1859**
G. Rega, *Antico Teatro di Napoli*, in "Bullettino archeologico napoletano", VII, 1859, pp. 135-136.
- 1862**
F. Saponieri, G.B. Finati, G. Minervini, *Sulla demolizione degli archi di fabbrica laterizia esistenti nella strada dell'Anticaglia*, in "Rendiconti della Real Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti", 1862, pp. 71-73.
- 1863**
G.M. Fusco, *Sulla greca iscrizione posta in Napoli al lottatore Marco Aurelio Artemidoro*, Napoli, stamp. del Fibreno, 1863.
- 1878**
C. Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I d'Angiò dal 2 Gennaio 1273 al 31 dicembre 1283*, in "Archivio Storico Italiano", s. IV, VII, 1878, pp. 190-201.
- 1879**
J. Beloch, *Atlas von Campanien in Alterthum*, Berlin, Entworfen, 1879.
- 1881**
B. Capasso, *Monumenta ad Neapolitani ducatus historiam pertinentia*, Napoli, Giannini, 1881.
F. Folati, *L'abside dell'antica basilica di S. Giorgio maggiore in Napoli: relazioni della Commissione municipale per la conservazione dei monumenti*, Napoli, Giannini, 1881.
- 1883**
S. D'Aloe, *Catalogo di tutti gli edifizii sacri della città di Napoli e suoi sobborghi*, in "Archivio storico per le province napoletane", VIII, 1883, pp. 111-152, 287-315, 499-546, 670-737.
- 1889**
B. Capasso, *La Vicaria Vecchia. Pagine della storia di Napoli studiata nelle sue vie e nei suoi monumenti*, Napoli, Giannini, 1889.
F. Colonna, *Napoli. Antichità scoperte nella strada Selleria in sezione Pendino*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", 1889, pp. 248-250.
- 1890**
F.S. Cavallari, P. Orsi, *Mégara Hyblea. Storia, topografia, necropoli e anathemata*, in "Monumenti antichi pubblicati per cura della R. Accademia dei Lincei", I-II, 1890, coll. 689-950.
- F. Colonna, *Napoli. Nuove scoperte di antichità*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", 1890, p. 163.
G. Rega, *Le vestigia del tempio di Castore e Polluce e del teatro detto di Nerone*, Napoli, Morano, 1890.
- 1892**
B. Capasso, *La torre d'Arco e la Casa del Pontano in Napoli*, in "Strenna Giannini", IV, 1892, pp. 97-104.
B. Capasso, *Topografia della città di Napoli al tempo del Ducato*, Napoli, Giannini, 1892.
M. Schipa, *Il campanile di Santa Maria Maggiore*, in "Napoli nobilissima", I, 1892, pp. 25-26.
- 1893**
B. Croce, *Un innamorato di Napoli: Carlo Celano*, in "Napoli nobilissima", II, 1893, 5, pp. 65-70.
L. de la Ville sur Yllon, *Il castello del Carmine*, in "Napoli nobilissima", II, 1893, 3, pp. 186-189.
V. Spinazzola, *Nuove scoperte di antichità avvenute in Napoli*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", s. V, I, 1893, pp. 521-532.
- 1894**
L. Viola, *Napoli: nuove scoperte di antichità entro l'abitato: maggio / 17 giu. 1894*, in "Notizie degli scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", s. V, II, 1894, pp. 174-175.
- 1895**
B. Capasso, *Topografia della città di Napoli nell'XI secolo*, Napoli, Giannini, 1895.
- 1898**
F. Colonna di Stigliano, *Scoperte di antichità in Napoli, dal 1876 a tutto il 1897, con notizie delle scoperte anteriori e ricordi storico-artistico-topografici*, Napoli, Giannini, 1898.
- 1900**
A. Sogliano, *Napoli. Di un frammento epigrafico latino*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", 1900, pp. 269-270.
- 1902**
F. Colonna, *Il Museo Civico di Napoli nell'ex Monastero di S.M. di Donnaregina e scoperte di antichità in Napoli dal 1898 a tutto agosto 1901*, Napoli, Giannini, 1902.
E. Gabrici, *Intorno ad alcune scoperte di antichità, fatte durante i lavori di Risanamento dal 1898 fino al dicembre 1899*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", X, 1902, pp. 288-311.
- 1903**
G. Ceci, *Gli artisti che lavorarono per la "Croce di Lucca"*, in "Napoli nobilissima", XII, 1903, 10, pp. 145-148.
- 1904**
G. De Lorenzo, *L'attività vulcanica nei Campi Flegrei*, in "Rendiconto dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche", XLIII, 1904, 5-7, pp. 203-221.
- 1905**
B. Capasso, *Napoli greco-romana*, Napoli, Società napoletana di storia patria, 1905.
- 1905-1906**
A. Pirro, *Le Origini di Napoli. Studio storico-topografico*, I-II, Salerno, Stab. Tip. Fratelli Jovane, 1905-1906.
- 1915**
G.B. D'Addosio, *Documenti inediti di artisti napoletani del XVI e XVII secolo*, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", XL, 1915, pp. 352-367.
- 1917**
A. Delatte, *Etudes sur la Litterature Pythagoricienne, 1915*, in "Revue des Etudes Grecques", XXX, 1917, 137-138.
- 1921**
P. Orsi, *Mégara Hyblea 1917-1921. Villaggio neolitico e tempio greco arcaico*, in "Monumenti antichi pubblicati per cura della R. Accademia dei Lincei", XVII, 1921, coll. 109-180.
- 1923**
L. Dell'Erba, *Il tufo giallo napoletano*, Napoli, Pironti Editore, 1923.
I. Sgobbo, *Napoli. Scoperte di antichità entro l'abitato*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", 1923, pp. 265-270.
- 1925**
F. Nicolini, *L'arte napoletana del Rinascimento e la lettera di Pietro Summonte a Marcantonio Michiel*, Napoli, Ricciardi, 1925.
- 1926**
R. Filangieri, *Il tempietto di Gioviano Pontano in Napoli*, in "Atti dell'Accademia Pontaniana", in onore di Giovanni Gioviano Pontano nel V centenario della nascita, LVI, 1926, pp. 5-41.
I. Sgobbo, *Napoli. Avanzi di case e di tombe romane*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei", 1926, pp. 74-84.
- 1928**
M. Guadagno, *Il tufo giallo trachitico nel sottosuolo della città di Napoli*, in "Atti del Real Istituto d'Incoraggiamento di Napoli", VI, 1928.
- 1934**
F. Nicolini, *Aspetti della vita italo-spagnuola nel Cinque e Seicento*, Napoli, Guida Editore, 1934.
P. Otlet, *Traité de documentation*, Bruxelles, Editiones mundanuem, 1934.
- 1936**
A. Parascandola, *I vulcani occidentali di Napoli*, in "Bollettino della Società dei Naturalisti", XLVIII, 1936, pp. 39-56.
- 1937**
F. Fichera, *Luigi Vanvitelli*, Roma, Reale accademia d'Italia, 1937.
G. Molinaro, *Croce di Lucca*, Napoli, Tipografia Unione, 1937.
- 1937-1938**
A. Petrucci, *Il volto segreto dell'incisione italiana del Settecento*, in "Bollettino d'Arte", s. III, 1937-1938, pp. 540-556.
- 1950**
A. Rittmann, *Geological Summary of Campi Flegrei*, in "Bollettino della Società Geologica Italiana", LXIX, 1950.
- 1951**
E. Gabrici, *Contributo archeologico alla topografia di Napoli e della Campania*, in "Monumenti Antichi pubblicati per cura della Reale Accademia dei Lincei", XLI, 1951, coll. 553-674.
P. Nicotera, *Osservazioni geologiche sulla collina di Posillipo e sulla zona urbana occidentale di Napoli*, in "Bollettino della Società geologica italiana", LXIX, 1951, pp. 335-362.
- 1952**
C. Borromeo, *Instructiones Fabricae et Supellectilis Ecclesiasticae libri duo*, in *Arte sacra (De Fabricae Ecclesiae)*, a cura di C. Castiglioni, C. Marcora, Milano, s.e., 1952.
G. Buchner, *Testi e Documenti*, in "La parola del passato. Rivista di studi antichi", XXV-XXVII, 1952.
- 1956**
F. Castagnoli, *Ippodamo da Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale*, Roma, De Luca, 1956.
R. Martin, *L'urbanisme dans la Grèce antique*, Paris, A. et J. Picard, 1956.
- 1957**
F. Cassola, *La Ionia nel mondo miceneo*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1957.

- M. Detienne, *La légende pythagoricienne d'Helène*, in "Revue de l'histoire des religions", CLII, 1957, 2, pp. 129-152.
- R. Pane, *Il monastero di S. Gregorio Armeno*, Napoli, Arte tipografica, 1957.
- A. Scherillo, *I tufi antichi tra S. Maria Apparente e via Parco Grifeo*, in "Bollettino della Società dei Naturalisti", LXVI, 1957, pp. 69-89.
- 1959**
- M. Napoli, *Napoli greco-romana*, Napoli, F. Fiorentino, 1959.
- A. Stazio, *Misure e lunghezze di superficie*, in *Enciclopedia classica*, I-XII, a cura di M.A. Levi, Storia e antichità, Torino, SEI, 1959, III, pp. 549-552.
- F. Strazzullo, *La chiesa dei SS. Apostoli*, Napoli, Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo, 1959.
- 1960**
- W. Johannowsky, *Problemi archeologici napoletani con particolare riferimento alle zone interessate dal 'Risanamento'*, in G. Russo, *La città di Napoli dalle origini al 1860*, Napoli, Società per il Risanamento di Napoli, 1960, pp. 487-505.
- 1961**
- L.H. Jeffery, *The Local Scripts of Archaic Greece*, Oxford, Clarendon Press, 1961.
- 1961-1962**
- W. Johannowsky, *Recenti scoperte archeologiche in S. Lorenzo Maggiore a Napoli*, in "Napoli nobilissima", s. III, I, 1961-1962, pp. 8-12.
- 1962**
- M. Borrelli, *Il largo dei Gerolamini*, Napoli, Tipografia Gennaro D'Agostino, 1962.
- W.K.C. Guthrie, *History of Greek Philosophy*, I-VI, *The Earlier Presocratics and the Pythagoreans*, I, Cambridge, Cambridge University Press, 1962.
- Le piante di Roma*, a cura di A.P. Frutaz, III, Roma, Arti grafiche Salomone Aristide Staderini, 1962.
- 1963**
- G. Caniggia, *Lettura di una città: Como*, Roma, New Press, 1963.
- 1964**
- W. Johannowsky, *Napoli. Scavi e scoperte*, in "Fasti Archeologici", XVI, 1964, scheda 2112, p. 148.
- J. Mazzoleni, *Il Monastero Benedettino dei SS. Severino e Sossio: sede dell'Archivio di Stato di Napoli*, Napoli, Società napoletana di storia patria, 1964.
- 1965**
- R. Barthes, *Le degré zéro de l'écriture, suivi de Eléments de sémiologie*, Paris, Ed. Gonthier, 1965.
- C. Beguinot, P. De Meo, *Il centro antico di Napoli. Documenti e proposte*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1965.
- S. Bisogni, A. Renna, *Introduzione ai problemi di disegno urbano dell'area napoletana*, in "Edilizia Moderna", numero monografico, *La forma del territorio*, LXXXVII-LXXXVIII, 1965, pp. 116-133.
- P.G. Hamberg, *Vitruvius, Fra Giocondo and the city plan of Naples. A commentary on some principles of ancient urbanism and their rediscovery in the Renaissance*, in "Acta Archeologica", XXXVI, 1965, pp. 105-124.
- G. Pane, *La villa Carafa e la storia urbanistica di Pizzofalcone*, in "Napoli nobilissima", s. III, IV, 1964-1965 (1965), pp. 133-148, 204-215.
- 1966**
- G.C. Alisio, *Il Gesù Vecchio a Napoli*, in "Napoli nobilissima", s. III, V, 1966, pp. 211-219.
- G. Vallet, F.R. Villard, *Mégara Hyblea 4. Le temple du IV siècle*, Paris, E. de Boccard, 1966.
- 1967**
- M. Napoli, *I monumenti*, in *Storia di Napoli*, I-XI, Napoli, Società Editrice Storia di Napoli, 1967, I, pp. 417-448.
- M. Napoli, *La città*, in *Storia di Napoli*, I-XI, Napoli, Società Editrice Storia di Napoli, 1967, I, pp. 375-416.
- M. Napoli, *Topografia e archeologia*, in *Storia di Napoli*, I-XI, Napoli, Società Editrice Storia di Napoli, 1967, I, pp. 375-622.
- A. Scherillo, *Suolo e sottosuolo di Napoli*, in *Storia di Napoli*, I-XI, Napoli, Società Editrice Storia di Napoli, 1967, I, pp. 15-54.
- 1968**
- A. De Franciscis, *Neapolis. Napoli*, in "Fasti Archeologici", XVIII-XIX, 1968, scheda 4253, p. 309.
- 1969**
- P. Guida, *Il restauro della Chiesa e l'isolamento del campanile del complesso monumentale di S. Maria Maggiore alla Pietrasanta in Napoli*, in "Atti dell'Accademia Pontaniana", n.s., XVIII, 1969, pp. 1-48.
- 1971**
- G. D'Angelo, *Normativa vigente e proposte di riforma*, in R. Pane, *Il Centro Antico di Napoli*, III, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1971, pp. 95-208.
- R. Di Stefano, *Lineamenti di Storia urbanistica*, in R. Pane, *Il Centro Antico di Napoli*, I, Napoli, Edizioni
- Scientifiche Italiane, 1971, pp. 145-256.
- G. Doria, *Le strade di Napoli. Saggio di toponomastica storica*, Milano-Napoli, Riccardo Ricciardi, 1971.
- C. Forte, *Piano economico del rinnovamento ambientale*, in R. Pane, *Il Centro Antico di Napoli*, III, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1971, pp. 209-294.
- R. Pane, *Il Centro Antico di Napoli*, I-III, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1971.
- 1972**
- W. Burkert, *Lore and Science in Ancient Pythagoreanism*, Cambridge Massachusetts, Harvard University Press, 1972.
- R. Di Stefano, *Storia architettura e urbanistica*, in *Storia di Napoli*, I-XI, Napoli, Società Editrice Storia di Napoli, 1972, IX, pp. 645-744.
- 1973**
- R. Di Stefano, *Luigi Vanvitelli ingegnere e restauratore*, in *Luigi Vanvitelli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1973, pp. 171-246.
- 1974**
- S. Bisogni, A. Renna, *Il disegno della città. Napoli*, Napoli, Cooperativa editrice di economia e commercio, 1974.
- G. Caniggia, *La lettura delle preesistenze antiche nei tessuti urbani medioevali*, in "Centro studi e documentazione sull'Italia romana. Atti", V, 1974, pp. 327-357.
- S. De Caro, *La necropoli di Pizzofalcone a Napoli*, in "Rendiconti della Accademia di archeologia, lettere e belle arti", XLIX, 1974, pp. 37-67.
- R. Di Stefano, *La Cattedrale di Napoli. Storia, restauro, scoperte, ritrovamenti*, Napoli, Editoriale Scientifica, 1974.
- M.R. Pessolano, *Ricerche di storia urbanistica sull'isola dei SS. Marcellino e Festo*, in "Napoli nobilissima", s. III, XIII, 1974, 6, pp. 210-220.
- M. Timpanaro Cardini, *Pitagorici antichi: Testimonianze e Frammenti*, I-III, II ed., Firenze, Bompiani, 1974.
- 1975**
- E. Carelli, S. Casiello, *Santa Maria Donnaregina in Napoli*, Napoli, Editoriale Scientifica, 1975.
- Empedocle, Poema Fisico Lustrale*, a cura di C. Gallavotti, Milano, Mondadori, 1975.
- M.R. Pessolano, *Il convento e la chiesa di Monteverginella*, in "Napoli nobilissima", s. III, XIV, 1975, 1, pp. 17-29.
- M.R. Pessolano, *La chiesa di Donnaromita e le superstiti strutture conventuali*, in "Napoli nobilissima", s. III, XIV, 1975, 2, pp. 55-69.
- 1976**
- G. Caniggia, *Strutture dello spazio antropico*, Firenze, Uniedit, 1976.
- G. Fiengo, *Gioffredo e Vanvitelli nei palazzi dei Casacalenda*, Napoli, Editoriale Scientifica, 1976.
- G. Vallet, F.R. Villard, P. Auberson, *Le quartier dell'Agorà archaïque*, Roma, École Française de Rome, 1976.
- 1977**
- H.W. Parke, *Festivals of the Athenians*, London, Thames & Hudson, 1977.
- 1978**
- B. Capasso, *Napoli greco-romana esposta nella topografia e nella vita*, Napoli, Società napoletana di storia paria, 1905, rist. anast. Napoli, A. Berisio Editore, 1978.
- R. Farioli, *Gli scavi nell'insula episcopalis di Napoli paleocristiana: tentativo di lettura*, in *Atti del IX congresso internazionale di archeologia cristiana*, atti del congresso (Roma, 21-27 settembre 1975), I-II, Città del Vaticano-Roma, Pontificio Istituto di archeologia cristiana, 1978, II, pp. 275-288.
- Hesiod, Works and Days*, a cura di M.L. West, Oxford, Clarendon press, 1978.
- M.R. Pessolano, *Il convento napoletano dei SS. Severino e Sossio: un insediamento monastico nella storia della città*, Napoli, Editoriale Scientifica, 1978.
- 1979**
- N. Dacos, *Arte italiana e arte antica, in Storia dell'arte italiana. Parte prima. Materiali e problemi*, III, *L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità*, Torino, Einaudi, 1979.
- R. Galvagno, *Celano, Carlo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXIII, Roma, Treccani, 1979 (<https://www.treccani.it/>).
- N.K. Rutter, *Campanian Coinages: 475-380 B.C.*, Edinburg, Edinburgh University Press, 1979.
- N. Valenza Mele, *Eracle euoboico a Cuma. La Gigantomachia e la via Heraclea*, in "Recherches sur les cultes Grecs et l'Occident", I, 1979, pp. 19-54.
- 1980**
- S. Accame, *Pitagora e la fondazione di Dicearchia*, in "VII Miscellanea Greca e Romana", XXXI, 1980, pp. 3-44.
- G.C. Alisio, *Napoli e il Risanamento. Recupero di una struttura urbana*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1980.
- G. Bailo Modesti, *Cairano nell'età arcaica: l'abitato e la necropoli*, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 1980.

I. Ferraro, *Nàpoles: Tipo, manzana y parte urbana*, in *La manzana come idea de ciudad. Elementos teóricos y propuestas para Barcelona*, II ed., Barcellona, 2c Ediciones, 1980, pp. 23-33.

1981

C. de Seta, *Napoli*, Roma-Bari, Laterza, 1981.
J. Rykwert, *The Idea of a Town*, New York, MIT Press, 1976, ried. *L'idea di città. Antropologia della forma urbana nel mondo antico*, Torino, Einaudi, 1981.

1982

ICOMOS, *Indirizzi per il restauro del centro storico di Napoli*, Napoli, Arte tipografica, 1982.
L. Di Mauro, *Significati e simboli nella decorazione della Mappa del Duca di Noja*, in *Arti e civiltà del Settecento a Napoli*, a cura di C. de Seta, Bari, Laterza, 1982, pp. 317-334.
J.P. Vernant, *Mythe et pensée chez les Grecs. Etudes de psychologie historique*, Paris, Maspero, 1965, trad. it. *Mito e Pensiero presso i Greci*, Torino, PBE, 1982.

1983

Archeologia urbana e centro antico di Napoli. Documenti, a cura di S. Adamo Muscettola, Napoli, Arte Tipografica, 1983.
G. Caniggia, F. Sartogo, *Indagine storica. Piano di inquadramento urbanistico dell'isolato di Vico S. Petrillo-Via S. Giovanni a Porta*, Roma, Edina, 1983.
G. Cautela, I. Maietta, *Epigrafi e città. Iscrizioni medioevali e moderne nel Museo di San Martino in Napoli*, Napoli, Società editrice napoletana, 1983.
A. De Simone, E. Greco, *Centro antico di Napoli. La documentazione*, in *Archeologia urbana e centro antico di Napoli. Documenti*, Napoli, Arte Tipografica di A.R., 1983, pp. 38-59.
H. Doerrie, *Der Weise von Roten Meer. Eine okkulte Offenbarung durch Plutarch als Plagiat entlarvt, in Festschrift Muth*, Innsbruck, Institut für Sprachwissenschaft der Universität Innsbruck, 1983, pp. 95-110.
M. Giangiulio, *Greci e non-Greci in Sicilia alla luce dei culti e delle leggende di Eracle*, in *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche*, atti del convegno (Cortona 1981), Pisa-Roma, Publications de l'École Française de Rome, 1983, pp. 785-845.
M. Gigante, *Civiltà letteraria in Magna Grecia*, in *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, Garzanti, 1983, pp. 587-640.
G. Vallet, F.R. Villard, *Mégara Hyblea 3. Guide des fouilles*, Rome, École Française de Rome, 1983.

1984

S. Adamo Muscettola, *Napoli e l'immaginario antico tra '600 e '800*, in "Prospettiva", 39, 1984, pp. 2-10.
Archeologia urbana e centro antico di Napoli, atti del convegno (Napoli 1983), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 1984.
P. Arthur, *Rapporto preliminare sullo scavo a S. Patrizia, Napoli*, in "Archeologia Medievale", XI, 1984, pp. 315-320.
D. Briquel, *Les Pélasges en Italie: recherches sur l'histoire de la légende*, Roma, École française de Rome, 1984.
G. Caniggia, *Analisi tipologia: la corte matrice dell'insediamento, in Recupero e riqualificazione urbana nel Programma straordinario per Napoli*, a cura di F. Ciccone, Milano, Giuffrè Editore, 1984, pp. 76-109.
G. Cantone, *Napoli barocca e Cosimo Fanzago*, Napoli, Edizione Banco di Napoli, 1984.
B. Capasso, *Topografia della città di Napoli nell' XI secolo*, Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1984.
G. Alisio, *Napoli nel Seicento. Le vedute di Francesco Cassiano de Silva*, Napoli, Electa Napoli, 1984.
P. Di Girolamo, M.R. Ghiara, L. Lirer, R. Munno, G. Rolandi, D. Stanzione, *Vulcanologia e petrologia dei Campi Flegrei*, in "Bollettino della Società Geologica Italiana", CIII, 1984, pp. 349-413.
I. Ferraro, *Napoli tipo, isolato e parte urbana: dalle origini al '700*, Napoli, Clean Edizioni, 1984.
E. Pozzi, *Attività della Sovrintendenza Archeologica di Napoli e Caserta*, in *Crotone*, atti del convegno (Taranto 1983), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 1984, pp. 475-506.
S. Savarese, *La chiesa dei SS. Apostoli*, in "Napoli nobilissima", s. III, XXIII, 1984, 1-2, pp. 55-63.

1984-1986

Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis, I-III, Torino, Einaudi, 1984-1986.

1985

S. Adamo Muscettola, *Il tempio dei Dioscuri*, in *Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 196-208.
P. Arthur, G. Vecchio, *Gli interventi di scavo recenti o in corso nel centro antico*, in *Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 416-425.
G. Bailo Modesti, *Cairano*, in *Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle*

isole tirreniche, I-XXI, a cura di G. Nenci, G. Vallet, Pisa-Roma, Scuola normale superiore-École Française de Rome, 1985, IV, pp. 244-246.

I. Baldassarre, *Problemi archeologici, in Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 122-132.
M.R. Borriello, A. De Simone, *La Stipe di Sant'Aniello*, in *Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 159-170.
G. Caniggia, *La Tipologia urbana di Napoli e le esperienze di recupero nel centro storico, in La ricostruzione a Napoli. I recuperi edilizi*, in "Quaderni della Edina", III, 1985, pp. 6-12.
R. Cantilena, *Aspetti delle attività economiche, in Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 352-365.
T. Colletta, *Napoli. La cartografia pre-catastale*, in "Storia della città", 34-35, 1985, pp. 5-178.
S. De Caro, *Parthenope-Palaepolis: la necropoli di Pizzofalcone, in Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 99-102.
A. De Simone, *Il complesso monumentale di San Lorenzo Maggiore, in Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 185-195.
G.A. Galante, *Guida sacra della città di Napoli*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1872, ed. a cura di N. Spinosa, Napoli, Società Editrice Napoletana, 1985.
E. Greco, *Problemi urbanistici, in Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 132-139.
E. Greco, *Forum duplex. Appunti per lo studio delle Agorai di Neapolis in Campania*, in "Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli", VII, 1985, pp. 125-135.
W. Johannowsky, *I teatri, in Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 209-213.
Napoli antica, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985.
Palazzo Corigliano. Tra archeologia e storia, a cura di I. Bragantini, P. Gastaldi, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 1985.
A. Pelosi, *L'area di piazza San Domenico Maggiore nella topografia di Neapolis*, in *Palazzo Corigliano tra archeologia e storia*, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 1985, pp. 6-11.

R. Ruotolo, *Qualche nota sulla famiglia e gli amici di Carlo Celano*, in *Ricerche sul '600 napoletano*, Milano, Edizioni 'L & T', 1985, pp. 133-137.

G. Vecchio, *Scavo nella chiesa di S. Aniello*, in *Napoli Antica*, in *Napoli antica*, catalogo della mostra (Napoli, 26 settembre-15 aprile 1986), Napoli, Macchiaroli, 1985, pp. 139-146.

1986

F. Cassola, *Problemi di storia neapolitana*, in *Neapolis*, atti del convegno (Taranto 1985), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 1986, pp. 37-81.
L. Di Lernia, *San Giuseppe dei Ruffo, in Napoli città d'arte*, I-II, Napoli, Electa Napoli, 1986, II, pp. 256-257.
M. Gras, *Il golfo di Napoli e il Tirreno arcaico*, in *Neapolis*, atti del convegno (Taranto 1985), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 1986, pp. 11-35.
E. Greco, *L'impianto urbano di Neapolis greca: aspetti e problemi*, in *Neapolis*, atti del convegno (Taranto 1985), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 1986, pp. 187-219.
E. Greco, *L'urbanistica neapolitana*, in *Neapolis*, atti del convegno (Taranto 1985), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 1986, pp. 35-53.
P. Leone De Castris, R. Middione, *La Quadreria dei Girolamini*, Napoli, Guida Editore, 1986.
E. Lepore, *Dibattito*, in *Neapolis*, atti del convegno (Taranto 1985), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 1986, pp. 93-94.
A. Pontrandolfo, *Le Necropoli Urbane di Neapolis*, in *Neapolis*, atti del convegno (Taranto 1985), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 1986, pp. 255-272.
N.K. Rutter, *La monetazione di Neapolis fino al 380 a.C.*, in *La monetazione di Neapolis nella Campania antica*, atti del convegno (Napoli 1980), Napoli, Arte tipografica, 1986, pp. 67-83.

1987

A. Mele, *Aristodemo, Cuma e il Lazio*, in *Etruria e Lazio arcaico*, atti dell'incontro di studi (Roma 1986), a cura di M. Cristofani, Roma, Consiglio nazionale delle ricerche, 1987, pp. 155-177.
F. Pesando, *OIKOS e KTESIS. La casa greca in età classica*, Perugia, Quasar, 1987.
Ricerche Archeologiche a Napoli. Lo scavo in largo S. Aniello (1982-1983), a cura di A.M. D'Onofrio, B. d'Agostino, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 1987.

M. Rosi, A. Sbrana, *The Phlegrean Fields*, in "Quaderni de 'La Ricerca Scientifica'", CXIV, 1987, pp. 114-175.

1988

A. Abrami Calcagni, *De Grado*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXXVI, Roma, Treccani, 1988 (<https://www.treccani.it/>).

G. Amirante, *Nuove acquisizioni sulla facciata di S. Filippo Neri a Napoli*, in "Napoli nobilissima", s. IV, XXVII, 1988, 1-2, pp. 61-70.

F. Coarelli, *Il Foro Boario. Dalle origini alla fine della Repubblica*, Roma, Quasar, 1988.

F. Coarelli, *I santuari, il fiume, gli empori*, in *Storia di Roma*, I, Roma in Italia, a cura di A. Schiavone, A. Momigliano, Torino, Einaudi, 1988, pp. 127-151.

E.M. De Juliis, *Gli Iapigi: storia e civiltà della Puglia preromana*, Milano, Longanesi, 1988.

C. de Simone, *Iscrizioni messapiche della Grotta della poesia (Melendugno, Lecce)*, in "Annali della Scuola Normale superiore di Pisa", s. 3, XVIII, 1988, pp. 326-415.

R. Di Stefano, *La Carta delle città storiche e il piano di salvaguardia per Napoli*, in "Restauro", XCVIII-C, 1988.

A. Mele, *Il Tirreno tra commercio eroico ed emporia classica*, in *Flottes et commerce grecs, carthaginois et étrusques en Mer Tyrrhénien*, atti del seminario (Ravello 1987), Strasbourg, Conseil de l'Europe, Division de la coopération scientifique, 1988, pp. 57-68.

Rigenerazione dei centri storici: il caso Napoli, Napoli-Milano, Edizioni del Sole-24 ore, 1988.

R. Ruotolo, *Documenti sulla chiesa napoletana di S. Paolo Maggiore*, in *Scritti di storia dell'arte in onore di Raffaello Causa*, Napoli, Electa Napoli, 1988, pp. 297-304.

1988-1989

S. Adamo Muscettola, *Memorie ritrovate di Napoli antica*, in *Scritti in ricordo di Giovanni Previtali*, I-II, "Prospettiva", 53-56, 1988-1989, I, pp. 236-244.

1989

K.J. Beloch, *Campanien*, Breslau, Zweite vermehrte Ausgabe, 1890, ed. it. *Campania. Storia e topografia della Napoli antica e dei suoi dintorni*, trad. a cura di C. Ferone, F. Pugliese Carratelli, Napoli, Bibliopolis, 1989.

G. Caniggia, *Permanenze e mutazioni nel tipo edilizio e nei tessuti di Roma (1880-1930). Tradizione e innovazione nell'architettura di Roma capitale. 1870-1930*, a cura di G. Strappa, Roma, Gangemi, 1989.

A. Di Maio, *L'informatica linguistica*

di Padre Roberto Busa come metodo investigativo e come approccio al medioevo, in "Medioevo", XV, 1989, pp. 325-364.

L. Di Mauro, *L'immagine di Napoli tra XVII e XVIII secolo*, in N. Spinosa, L. Di Mauro, *Vedute napoletane del Settecento*, Napoli, Electa Napoli, 1989, pp. 145-148.

B. Gentili, *Poesia e pubblico nella Grecia antica. Da Omero al V secolo*, Roma-Bari, Laterza, 1989.

F. Pesando, *La casa dei greci*, Milano, Longanesi, 1989.

L. Zhmud, "All is Number"? "Basic doctrine" of Pythagoreanism reconsidered, in "Phronesis", XXXIV, 1989, 270-292.

L. Zhmud, *Pythagoras as a Mathematician*, in "Historia Mathematica", XVI, 1989, 5, pp. 249-268.

1990

All'ombra del Vesuvio. Napoli nella veduta europea dal Quattrocento all'Ottocento, catalogo della mostra (Napoli, Castel Sant'Elmo, 12 maggio-29 luglio 1990), Napoli, Electa Napoli, 1990.

G. Amirante, *Architettura napoletana tra Seicento e Settecento. L'opera di Arcangelo Guglielmelli*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1990.

E. Carelli, *Trasformazioni e restauri nell'ex monastero di S. Patrizia a Napoli*, in *Falsi restauri. Trasformazioni architettoniche e urbane nell'Ottocento in Campania*, a cura di S. Casiello, Roma, Gangemi Editore, 1990, pp. 47-60.

L. Di Mauro, *La 'gran mutazione' di Napoli. Trasformazioni urbane e committenza pubblica 1456-1840*, in *All'ombra del Vesuvio*, Napoli, Electa Napoli, 1990, pp. 81-94.

F. Divenuto, *Napoli sacra del XVI secolo. Repertorio delle fabbriche religiose napoletane nella cronaca del gesuita Giovan Francesco Araldo*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1990.

G. Fiengo, *L'acquedotto di Carmignano e lo sviluppo di Napoli in età barocca*, Firenze, Olschki, 1990.

B. Marin, *Le plan de Naples de Carlo Theti gravé par Sebastiano di Re en 1560. Un nouveau document pour l'étude de la cartographie et de la topographie napolitaines*, in "Mélanges de l'École Française de Rome", CII, 1990, 1, pp. 163-189.

E. Miranda, *Iscrizioni greche d'Italia. Napoli*, I, Roma, Quasar, 1990.

Napoli 1804. I siti reali, la città, i casali nelle piante di Luigi Marchese, Napoli, Electa Napoli, 1990.

R. Picone, *Il complesso di Santa Maria della Pace in Napoli*, in *Restauro, criteri, metodi, esperienze*, a cura di S. Casiello, Napoli, Electa Napoli, 1990, pp. 72-118.

di Padre Roberto Busa come metodo investigativo e come approccio al medioevo, in "Medioevo", XV, 1989, pp. 325-364.

L. Di Mauro, *L'immagine di Napoli tra XVII e XVIII secolo*, in N. Spinosa, L. Di Mauro, *Vedute napoletane del Settecento*, Napoli, Electa Napoli, 1989, pp. 145-148.

Terpander, a cura di A. Gostoli, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1990.

M. Vitruvio Pollione, *De Architectura*, trad. it. di L. Migotto, Roma, edizioni Studio Tesi, 1990.

1991

G.C. Alisio, *Prefazione*, in L. Savarese, *Il centro antico di Napoli. Analisi delle trasformazioni urbane*, Napoli, Electa Napoli, 1991, pp. 7-12.

G. Caniggia, G.L. Maffei, *Composizione architettonica e tipologia edilizia. Lettura dell'edilizia di base*, Venezia, Marsilio, 1991.

E. Flores, *Synesis. Studi su forme del pensiero storico e politico greco e romano*, Napoli, Liguori Editore, 1991.

M.R. Nappi, *François De Nomé e Didier Barra. L'enigma Monsù Desiderio*, Milano-Roma, Jandi Sapi Editori, 1991.

Pausania, Guida della Grecia, Libro III, La Laconia, a cura di D. Musti, M. Torelli, Milano, Mondadori Fondazione L. Valla, 1991.

A. Pinto, *Il restauro della sede del Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica nel Complesso del Salvatore*, in "Fridericiana", II, 1991.

L. Savarese, *Il centro antico di Napoli. Analisi delle trasformazioni urbane*, Napoli, Electa Napoli, 1991.

1992

Atlante di Napoli: la forma del centro storico in scala 1:2000 nell'Ortofotopiano e nella carta numerica, a cura di Soprintendenza generale agli interventi post-sismici in Campania e Basilicata, Venezia, Marsilio, 1992.

A. Bottini, *Archeologia della salvezza*, Milano, Longanesi, 1992.

A. Buccaro, *Opere pubbliche e tipologie urbane nel Mezzogiorno preunitario*, Napoli, Electa Napoli, 1992.

G. Cantone, *Napoli barocca*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

E. Greco, *Archeologia della Magna Grecia*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

M. Lombardo, *I Messapi e la Messapia nelle fonti letterarie greche e latine*, Galatina, Congedo, 1992.

1993

G. Bailo Modesti, *Oliveto Citra*, in *Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, I-XXI, a cura di G. Nenci, G. Vallet, Pisa-Roma, Scuola normale superiore-École Française de Rome, 1993, XII, pp. 457-460.

Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche, dir. da G. Nenci, G. Vallet, Pisa-Roma-Napoli, Centre Jean Bérard, XII, 1993.

G. Colonna, *Il santuario di Cupra Marittima tra Etruschi, Greci, Umbri e Piceni*, in *Cupra Marittima e il suo territorio in età antica*, atti del convegno (Cupra Marittima 1992), a cura di G. Paci, Tivoli, Editrice Tipografica, 1993, pp. 3-31.

R.A. Genovese, *La chiesa trecentesca di Donna Regina*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1993.

C.A. Huffman, *Philolaus of Croton*, Cambridge, Cambridge University Press, 1993.

O. Itzcovich, *L'uso del calcolatore in storiografia*, Milano, Franco Angeli, 1993.

W. Johannowsky, *Appendice: La stele di Francolise*, in *Puteoli*, a cura di F. Zevi, Napoli, Guida Editore, 1993, p. 15.

1994

S. Adamo Muscettola, *Napoli e le 'Belle Antechetate'*, in *Neapolis*, a cura di F. Zevi, Napoli, Banco di Napoli, 1994, pp. 95-109.

Castores. L'immagine dei Dioscuri a Roma, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Massimo 1994-1995; Modena, Foro Boario 1995), a cura di L. Nista, Roma, De Luca Editori d'Arte, 1994.

P. Cole, A. Perrotta, C. Scarpati, *The volcanic history of the southwestern part of the city of Naples*, in "Geological Magazine", CXXXI, 1994, 6, pp. 785-799.

G. Colonna, *Le iscrizioni di Nocera e il popolamento pre- e paleosannitico della Valle del Sarno*, in *Nuceria Alfaterna e il suo territorio: dalla fondazione ai Longobardi*, I-II, a cura di A. Pecoraro, G. Pugliese Carratelli, Nocera Inferiore, Aletheia, 1994, I, pp. 85-102.

D. Giampaola, *I Monumenti*, in *Neapolis*, a cura di F. Zevi, Napoli, Banco di Napoli, 1994, pp. 67-71.

M. Giangiulio, *Ippi di Reggio, la Suda e l'erudizione pinacografica antica (FGrHist 554 T 1 = Suda, i 591 Adler)*, in *Historie. Studi Nenci*, a cura di S. Alessandri, Galatina, Congedo, 1994, pp. 225-243.

E. Greco, *L'Urbanistica Neapolitana: continuità dell'antico*, in *Neapolis*, a cura di F. Zevi, Napoli, Guida Editore, 1994, pp. 35-53.

Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi. Scavi (1983-1984), a cura di P. Arthur, Napoli, Congedo, 1994.

S. Marchesini, *L'onomastica etrusca in Campania. Rapporti tra lingue, in Magna Grecia. Etruschi e Fenici*, atti del convegno (Taranto 1993), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 1994, pp. 123-163.

Neapolis, a cura di F. Zevi, Napoli, Banco di Napoli, 1994.

Neapolis, a cura di F. Zevi, Napoli, Banco di Napoli, 1994.

Neapolis, a cura di F. Zevi, Napoli, Banco di Napoli, 1994.

Neapolis, a cura di F. Zevi, Napoli, Banco di Napoli, 1994.

R. Wittkower, *Principi architettonici nell'età dell'Umanesimo*, Torino, Einaudi, 1994.

1995

G.C. Alisio, *Storia e trasformazioni del complesso universitario di via Mezzocannone dalle fabbriche monastiche al nuovo edificio in corso Umberto*, in *Lo studio del rettore e i dipinti di Armando di Stefano*, a cura di A. Fratta, Napoli, Electa Napoli, 1995, pp. 47-68.

L. Cerchiai, *I Campani*, Milano, Longanesi, 1995.

F. Amirante, *Il Cinquecento, in Libri per vedere. Le guide storico-artistiche della città di Napoli: fonti testimonianze del gusto immagini di una città*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995, pp. 7-41.

M. Cristofani, *Tabula Capuana: un calendario festivo di età arcaica*, Firenze, Olschki, 1995.

L. Dubois, *Inscriptions grecques dialectales de Grande Grèce*, I-II, Genève, Librairie Droz, 1995.

Il Monastero di Santa Chiara, Napoli, Electa Napoli, 1995.

D. Jacazzi, *Gaetano Barba, architetto neapolitano 1730-1806*, Napoli-Roma, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995.

Libri per vedere. Le guide storico-artistiche della città di Napoli: fonti testimonianze del gusto, immagini di una città, a cura di F. Amirante, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995.

E. Miranda, *Iscrizioni greche d'Italia. Napoli*, II, Roma, Quasar, 1995.

E. Stendardo, *Carlo Celano, in Libri per vedere. Le guide storico-artistiche della città di Napoli: fonti testimonianze del gusto immagini di una città*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995, pp. 78-87.

F. Strazzullo, *Edilizia e urbanistica a Napoli dal '500 al '700*, Napoli, Arte Tipografica, 1995.

F. Strazzullo, *L'antica strada di S. Gregorio Armeno*, Napoli, Arte tipografica, 1995.

F. Zevi, *Demarato e i re Corinzi, in L'incidenza dell'antico. Studi in memoria di Ettore Lepore*, I, atti del convegno (Capri 1991), a cura di A. Storch Marino, Napoli, Luciano editore, 1995, pp. 291-314.

1995-1996

F. Longobardo, *Marmi antichi a Napoli: fenomeni di reimpiego dall'età antica all'epoca contemporanea*, tesi di specializzazione, tutor C. Gasparri, Università di Napoli Federico II, a.a. 1995-1996.

1996

L. Amato, L. Abersten, B. Bruno, *Analisi sismovibrometrica multicanale in galleria*, in "Quarry and Construction", ottobre 1996, pp. 107-124.

N. Barrella, *La tutela dei monumenti nella Napoli post unitaria*, Napoli, Luciano, 1996.

V. Carsana, *Napoli: uno scavo archeologico nell'ala meridionale di Palazzo Giusso. Relazione preliminari*, in "Annali di Archeologia e Storia Antica", III, 1996, pp. 141-148.

S. Febbraro, F. Longobardo, F. Michelotti, B. Roncella, *La storia dei quartieri sudorientali di Neapolis alla luce degli scavi per il cablaggio*, in "Bollettino di Archeologia", XXXIX-XL, 1996, pp. 97-100.

I.P. Fonticulano, *Breve descrizione di sette città illustri d'Italia*, a cura di M. Centofanti, L'Aquila, Edizioni Textus, 1996.

F. Fratta, *Il complesso di Sant'Antonello delle Monache a Port'Alba: un tratto della fortificazione occidentale*, in "Bollettino di Archeologia", XXXIX-XL, maggio-agosto 1996, pp. 94-96.

F. Fratta, *San Marcellino. Ambiente 4*, in D. Giampaola, F. Fratta, C. Scarpati, *Neapolis: la mura e la città. Indagini a S. Domenico e a S. Marcellino*, in "Annali di Archeologia e Storia Antica", III, 1996, p. 129.

D. Giampaola, *Il complesso archeologico*, in R. Middione, *San Lorenzo Maggiore*, Castellammare di Stabia, Eidos, 1996, pp. 8-12.

D. Giampaola, *Indagini archeologiche nel centro storico di Napoli*, in "Bollettino di Archeologia", XXXIX-XL, 1996, pp. 84-93.

D. Giampaola, *La fortificazione di Neapolis: alcune considerazioni alla luce delle nuove indagini*, in Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta, *Notiziario*, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 1996, pp. 84-85.

D. Giampaola, F. Fratta, C. Scarpati, *Neapolis: le mura e la città. Indagini a S. Domenico e a S. Marcellino*, in "Annali di Archeologia e Storia Antica", III, 1996, pp. 115-140.

E. Greco, *Definizione dello spazio urbano: architettura e spazio pubblico*, in *I Greci. Storia, Cultura, Arte, Società*, a cura di S. Settis, Torino, Einaudi, 1996, pp. 652-619.

E. Greco, D. Mertens, *L'urbanisme dans la Grande Grèce*, in *Grecs en Occident. De l'âge mycénien à la fin de l'Héllénisme*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, Bompiani, 1996, pp. 243-262.

L. Nuti, *Ritratti di città. Visione e memoria tra Medioevo e Settecento*, Venezia, Marsilio, 1996

G. Orsi, S. De Vita, M. Di Vito, *The restless, resurgent Campi Flegrei nested caldera (Italy): constraints on its evolution and configuration*, in "Journal of Volcanology and Geothermal Research", LXXIV, 1996, 3-4, pp. 179-214.

1997

G. Caniggia, *Valori e modalità del restauro: valore storico e valore architettonico. Relatività e consumo dell'opposizione dei termini "vero" e "falso"*, in G. Caniggia, *Ragionamenti di tipologia. Operatività della tipologia processuale in architettura*, a cura di G.L. Maffei, Firenze, Alinea, 1997, pp. 215-222.

D. Giampaola, *Le opere pubbliche e l'archeologia del centro storico di Napoli. Dal Risanamento al cablaggio Telecom*, in *Tracce. Sotto le strade di Napoli*, in collaborazione con Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta, Napoli, Telecom Italia - Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta, 1997, pp. 123-124.

A. Muggia, *L'area di rispetto nelle colonie magno-greche e siceliote: studio di antropologia della forma urbana*, Palermo, Sellerio Editore, 1997.

Tracce. Sotto le strade di Napoli, in collaborazione con Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta, Napoli, Telecom Italia - Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta, 1997.

1998

F. Cassola, *Il nome e il concetto di Europe*, in *Convegno per Santo Mazzarino*, atti del convegno (Roma 1991), Roma, L'Erma di Bretschneider, 1998, pp. 9-54.

D. Fabiani, G. Gullo, C. Procaccini, S. Rosanova, *La storia edilizia*, in *Il Grande Archivio. I luoghi del Patrimonio: il Monastero napoletano dei SS. Severino e Sossio sede dell'Archivio di Stato. Progetto di restauro*, Napoli, artstudiopaparo, 1998, pp. 27-44.

E. Federico, *Le tradizioni mitiche greche*, in *Capri antica: dalla preistoria alla fine dell'età romana*, a cura di E. Federico, E. Miranda, Capri, La Conchiglia, 1998, pp. 375-448.

F. Palazzo, C.M. Travagliani, *Per un atlante storico-ambientale di Roma tra XVIII e XX secolo*, in "Roma moderna e contemporanea", VI, 1998, 1-2, pp. 219-228.

S. Rosanova, *Il Monumento e la Città*, in *Il Grande Archivio. I luoghi del Patrimonio: il Monastero napoletano dei SS. Severino e Sossio sede dell'Archivio di Stato. Progetto di restauro*, Napoli, artstudiopaparo, 1998, pp. 45-54.

P. Rossi, *Antonio e Pasquale Francesconi: architetti e urbanisti nella Napoli dell'Ottocento*, Napoli, Electa Napoli, 1998.

D. Stroffolino, *L'opera di Vanvitelli a Napoli: opere pubbliche, restauri, chiese, conventi e residenze signorili*, in C. de Seta, *Luigi Vanvitelli*, Napoli, Electa Napoli, 1998, pp. 117-155.

V. Tempone, *Vanvitelli a Napoli*, tesi di dottorato, tutor F. Borsi, Seconda università di Napoli (ora Università della Campania Luigi Vanvitelli), 1998.

V. Valerio, *Piante e vedute di Napoli dal 1486 al 1599. L'origine dell'iconografia urbana europea*, con il contributo di E. Bellucci, Napoli, Electa Napoli, 1998.

1999

G.C. Alisio, A. Buccaro, *Napoli millenovecento. Dai catasti del XIX secolo ad oggi: la città, il suburbio, le presenze architettoniche*, Napoli, Electa Napoli, 1999.

D. Briquel, *La référence a Héraclès. De part et d'autre de la révolution de 509*, in *Le mythe grec dans l'Italie antique. Fonction et image*, atti della conferenza (Roma 1996), a cura di F.-H. Massa-Pairrault, Roma, Publications École Française de Rome, 1999, pp. 101-120.

G. Capdeville, *Héaoclès et ses hôtes*, in *Le mythe grec dans l'Italie antique. Fonction et image*, atti della conferenza (Roma 1996), a cura di F.-H. Massa-Pairrault, Roma, Publications École Française de Rome, 1999, pp. 29-99.

B. d'Agostino, L. Cerchiai, *Il mare, la morte, l'amore. Gli etruschi, i greci e l'immagine*, Roma, Donzelli, 1999.

S. De Caro, *L'attività della Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta nel 1998*, in *L'Italia meridionale nell'età tardo-antica*, atti del convegno (Taranto 1999), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 1999, pp. 635-661.

C. De Falco, *Giuseppe Astarita. Architetto napoletano 1707-1775*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1999.

L. Gallo, *La polis e lo sfruttamento della terra*, in *La città greca antica. Istituzioni, società e forme urbane*, a cura di E. Greco, Roma, Donzelli, 1999, pp. 5-36.

E. Greco, *La città greca antica. Istituzioni, società e forme urbane*, Roma, Donzelli, 1999.

E. Greco, *Turi*, in E. Greco, *La città greca antica. Istituzioni, società e forme urbane*, Roma, Donzelli, 1999, pp. 413-429.

L'Italia meridionale in età tardoantica, atti del convegno (Taranto 1998), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 1999.

P. Lo Sardo, *Verso il canone della polis*, in *La Città Greca Antica. Istituzioni, società e forme urbane*, a cura di E. Greco, Roma, Donzelli, 1999, pp. 83-96.

E. Romeo, *Un'anticipazione ottocentesca sull'area partenopea del teatro antico*, in "Napoli nobilissima", s. IV, XXXVIII, 1999, 1-6, pp. 61-68.

2000

- G. Colonna, *Tyrrhenus Lipari Frater*, in *Demarato. Studi di antichità classica offerti a Paola Pelegatti*, a cura di I. Berlingò, H. Blanck, F. Cordano, P.G. Guzzo, M.C. Lentini, Milano, Electa, 2000, pp. 265-269.
- S. De Caro, *La ricerca archeologica*, in *La Metropolitana di Napoli: nuovi spazi per la mobilità e la cultura*, Napoli, Electa Napoli, 2000, pp. 129-135.
- D. Giampaola, *Archeologia urbana all'Università. Il contributo della ricerca archeologica allo studio del complesso di San Marcellino*, in *Il complesso di San Marcellino. Storia e restauro*, a cura di A. Fratta, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2000, pp. 167-183.
- D. Giampaola, F. Longobardo, *Napoli greca e romana tra museo archeologico nazionale e centro antico*, Napoli, Electa Napoli, 2000. *Il complesso di San Marcellino. Storia e restauro*, a cura di A. Fratta, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2000.
- A. Koyrè, *Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione*, Torino, Einaudi, 2000.
- E. Mugione, *Miti della ceramica attica in Occidente: problemi di trasmissioni iconografiche nelle produzioni italiane*, Taranto, Scorpione, 2000.
- A. Naso, *I Piceni: Storia e archeologia delle Marche in epoca preromana*, Milano, Longanesi, 2000.
- A. Pinelli, *Fatti, parole, immagini. Resoconti scritti e rappresentazioni visive del trionfo napoletano di Alfonso d'Aragona*, in G.C. Alisio, S. Bertelli, A. Pinelli, *Arte e politica tra Napoli e Firenze. Un cassone per il trionfo di Alfonso d'Aragona*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2000, pp. 33-75.
- A. Pinto, *Atlante cartografico*, in *Il complesso di San Marcellino. Storia e restauro*, a cura di A. Fratta, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2000, pp. 67-82.
- P. Rossi, *Il monastero: spazio e sacralità di un luogo perduto*, in *La Croce di Lucca in Napoli. Vicende storiche e artistiche di un monastero carmelitano*, a cura di P. Rossi, Napoli, Elio de Rosa, 2000, pp. 33-61.
- N. Terrenato, *Carta archeologica*, in *Dizionario di Archeologia*, a cura di R. Francovich, D. Manacorda, Roma-Bari, Laterza, 2000.

2001

- L. Amato, A. Evangelista, M.V. Nicotera, C. Viggiani, *The tunnels of Cocceius in Napoli: an example of roman engineering of the early imperial age*, in *Progress in Tunneling after 2000*, atti del convegno (Milano 2001), Bologna,

- Pàtron Editore, 2001, pp. 15-26.
- Aristofane, *Le Nuvole*, a cura di A. Grilli, Milano, RCS Libri, 2001.
- P. Braconi, *Emplecton*, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", n.s., VIII, 2001, pp. 105-118.
- N. Cahill, *Household and City Organization at Olynthus*, New Haven-London, Yale university press, 2001.
- B. De Vivo, G. Rolandi, P.B. Gans, A. Calvert, W.A. Bohrer, F.J. Spera, H.E. Belkin, *New constraints on the pyroclastic eruptive history of the Campanian volcanic Plain (Italy)*, in "Mineralogy and Petrology", LXXIII, 2001, pp. 47-65.
- M. Gras, H. Tréziny, *Mégara Hyblea. Retours sur l'agorà*, in *Architettura, urbanistica, società nel mondo antico*, *Giornata di Studi in ricordo di Roland Martin*, a cura di E. Greco, Paestum, Pandemos, 2001, pp. 51-64.
- M. Iuliano, *Napoli a volo d'uccello. Un affresco per lo studio della topografia aragonese*, in "Mélanges de l'École Française de Rome", CXIII, 2001, 1, pp. 287-311.
- G. Zappella, *Il libro antico a stampa. Struttura, tecniche, tipologie, evoluzione*, I-II, Milano, Bibliografica, 2001.

2002

- P. Arthur, *Naples, from Roman Town to City-State: an Archaeological Perspective*, Roma, British School at Rome, 2002.
- L. Amato, C. Guastaferrò, *Ricostruzione del modello del sottosuolo e delle variazioni altimetriche nell'area Flegreo-Napoletana desunte dall'analisi cronostatigrafica e dai dati delle fonti storiche*, in *Atti del XXI Convegno Nazionale di Geotecnica*, atti del convegno (L'Aquila 2002), Bologna, Pàtron Editore, 2002, pp. 13-21.
- Cuma. *Nuove forme di intervento per lo studio del sito antico*, atti della giornata di studi (Napoli 2001), a cura di B. d'Agostino, A. D'Andrea, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", quad. 14, 2002.
- D. Giampaola, *Napoli archeologia e città*, in *Archeologia e urbanistica*, a cura di A. Ricci, Firenze, All'insegna del giglio, 2002, pp. 145-181.
- A.K. Knowles, *Past time past place. GIS for history*, Redlands, ESRI, 2002.
- Incisioni del '700 in Italia nella raccolta d'arte Pagliara dell'Istituto Suor Orsola Benincasa*, a cura di B. Jatta, M.T. Penta, Napoli, Istituto universitario Suor Orsola Benincasa, 2002.
- Le religioni dei Misteri, I: Eleusi, Dionisismo, Orfismo*, a cura di P. Scarpi, Milano, Mondadori, 2002.
- Mario Gioffredo*, a cura di B. Gravagnuolo, Napoli, Guida Editore, 2002.
- F.S. Minervini, *Le Lucullianae quaestiones di Bartolomeo Maranta*, tesi di dottorato, XV ciclo, tutor F. Tateo, Università di Bari, 2002.
- T. Russo, *La Chiesa della Croce di Lucca*, in *PolisMuseum*, Napoli, artstudiopaparo, 2002, pp. 38-45.
- L. Savarese, *Il centro antico di Napoli. Modelli 'ricostruttivi' di palazzi*, Napoli, Electa Napoli, 2002.
- S. Gennaro e S. Biagio, *Chiese, santi patroni, librai, pastori ed altre curiosità*, a cura di M. Fumo, Napoli, Cerbone, 2002.

2003

- L. Di Mauro, *San Gregorio Armeno. La chiesa e il monastero*, in *San Gregorio Armeno. Storia, architettura, arte e tradizioni*, a cura di N. Spinosa, A. Pinto, A. Valerio, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2003, pp. 103-125.
- R. Sconfienza, *Architettura militare in Magna Grecia fra il IV a.C. e l'età ellenistica*, in "Orizzonti. Rassegna di archeologia", IV, 2003, pp. 169-216.
- L. Simonato, *Guazzalotti, Andrea*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LX, Roma, Treccani, 2003 (<https://www.treccani.it/>).
- A. Zezza, *Marco Pino. L'opera completa*, Napoli, Electa Napoli, 2003.

2004

- G. Cantabene, *Il terremoto del 1688 a Napoli. Nuove acquisizioni documentarie*, in *Ricerche sul '600 napoletano, 2003-2004*, Napoli, Electa, 2004, pp. 55-59.
- D. Giampaola, *Dagli studi di Bartolomeo Capasso agli scavi della metropolitana: ricerche sulle mura di Napoli e sull'evoluzione del paesaggio costiero*, in "Napoli nobilissima", s. V, V, 2004, pp. 35-56.
- L. Federzoni, *Misura, immagine, progetto. Il paesaggio nella cartografia del Cinquecento*, in *La percezione del paesaggio nel Rinascimento*, a cura di A.M. Scanu, Bologna, Clueb, 2004, pp. 99-132.
- C. Lenza, *Dal modello al rilievo: la Villa di Poggioreale in una pianta della collezione di Pierre-Adrien Pâris*, in "Napoli nobilissima", s. V, V, 2004, 5-6, pp. 177-188.
- M. Morandi Tarabella, *Prosopographia etrusca: 1. Corpus. 1. Etruria meridionale*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2004.
- G. Pane, *Nuove acquisizioni su Poggioreale*, in "Napoli nobilissima", s. V, V, 2004, 5-6, pp. 189-198.
- S. Vitali, *Passato digitale: le fonti digitali dello storico nell'era del computer*, Milano, Mondadori, 2004.
- F. Zevi, *L'attività archeologica a Napoli e Caserta nel 2003*, in *Alessandro il Molosso e i condottieri in Magna Grecia*, atti del convegno

- (Taranto 2003), a cura di A. Stazio, Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 2004, pp. 853-923.

2004-2005

- D. Giampaola, *La torre ritrovata di Forcella: vicende di un recupero urbano*, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", n.s., XI-XII, 2004-2005, pp. 39-49.
- B. Roncella, *Appendice. La tecnica edilizia della torre di Piazza Calenda*, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", n.s., XI-XII, 2004-2005, pp. 49-51.

2005

- G. Amirante, M.R. Pessolano, *Immagini di Napoli e del Regno. Le raccolte di Francesco Cassiano de Silva*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2005.
- V. Baiocchi, K. Lelo, *Georeferencing the historical maps of Rome between the seventeenth and eighteenth centuries*, in *CIPA 2005 XX International Symposium*, atti di convegno (Torino 2005), Torino, CIPA Organising Committee, 2005.
- B. Capasso, *Topografia della Città di Napoli nell'XI secolo*, Napoli, s.e., 1895, ried. Bologna, Arnaldo Forni Editore, 2005.
- Cuma. *Le fortificazioni 1. Lo scavo 1994-2002*, a cura di B. d'Agostino, F. Fratta, M. Malpede, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", quad. 15, 2005.
- B. d'Agostino, D. Giampaola, *Osservazioni storiche e archeologiche sulla fondazione di Neapolis*, in *Noctes Campanae. Studi di storia antica ed archeologia dell'Italia preromana e romana in memoria di M.W. Frederiksen*, a cura di W.V. Harris, E. Lo Cascio, Formia, Luciano editore, 2005, pp. 49-80.
- S. Di Liello, *Il paesaggio dei Campi Flegrei: realtà e metafora*, Napoli, Electa Napoli, 2005.
- A. Favretto, *Classification and Thematic Mapping in a GIS Environment. Software Functionalities and methodologies applied to the Gorizia and Nova Gorica Case*, Bologna, Patron, 2005.
- E. Greco, *Ritorno a Neapolis greca*, in *Eureka! Il genio degli antichi*, a cura di E. Lo Sardo, Napoli, Electa Napoli, 2005, pp. 112-124.
- Le città campane fra Tarda Antichità e Alto Medioevo*, a cura di G. Vitolo, Napoli, Laveglia, 2005.
- San Lorenzo Maggiore. Guida al museo e al complesso*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2005.
- San Lorenzo Maggiore: un patrimonio per la città*, catalogo della mostra (Napoli 2003), Napoli, Luciano editore, 2005.

2006

Aristofane, *Gli Uccelli*, a cura di A. Grilli, Milano, RCS Libri, 2006.

A. Blunt, *Architettura barocca e rococò a Napoli*, a cura di F. Lenzo, Milano, Electa, 2006.

D. Canfora, *Francesco Petrarca a Napoli*, in *Petrarca a Napoli*, atti del convegno (Napoli, 8-11 dicembre 2004), a cura di M. Cataudella, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2006, pp. 11-24.

G. Cantabene, *Veduta di Nola*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, a cura di C. de Seta, A. Buccaro, Napoli, Electa Napoli, 2006, p. 142.

R. Cantilena, *La monetazione di Elea e le vicende storiche della città: limiti e contributi della documentazione numismatica*, in *Velia*, atti del convegno (Taranto 2005), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 2006, pp. 423-458.

S. Di Liello, *I Campi Flegrei nella cultura figurativa europea dell'età moderna*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, a cura di C. de Seta, A. Buccaro, Napoli, Electa Napoli, 2006, pp. 169-192.

M. Iaccarino, *Fidelissimae Urbis Neapolitanae cum Omnibus Viis Accurata et Nova Delineatio*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, a cura di C. de Seta, A. Buccaro, Napoli, Electa, 2006, p. 132.

M. Iaccarino, *Quale e di quanta importanza è Bellezza sia la nobile Cita di Napoli in Italia...*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, a cura di C. de Seta, A. Buccaro, Napoli, Electa, 2006, pp. 120-122.

Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia, a cura di C. de Seta, A. Buccaro, Napoli, Electa Napoli, 2006.

M. Iuliano, *Neapolis urbs ad verissimam effigiem*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, a cura di C. de Seta, A. Buccaro, Napoli, Electa, 2006, p. 120.

F. Longobardo, *Iside a Napoli*, in *Egittomania. Iside e il mistero*, catalogo della mostra (Napoli 2006-2007), a cura di S. De Caro, Milano, Electa, 2006, pp. 145-147.

D. Mertens, *Città e monumenti dei Greci d'Occidente. Dalla colonizzazione alla crisi di fine V secolo a.C.*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2006.

A. Perrotta, C. Scarpati, G. Luongo, V. Morra, *The Campi Flegrei caldera boundary in the city of Naples*, in "Volcanism in the Campania Plain", XXXIII, 2006, pp. 88-91.

Summa Pitagorica, a cura di F.

Romano, Milano, Bompiani, 2006.

M. Torelli, *Ara Maxima Herculis: storia di un monumento*, in "Mélanges de l'École Française de Rome", CXVIII, 2006, 2, pp. 573-620.

M. Tortorelli Ghidini, *Figli della Terra e del Cielo Stellato. Testi orfici con traduzione e commento*, Napoli, D'Auria, 2006.

V. Vita, *Il sogno digitale*, in "Astrid-Rassegna", IV, 21 febbraio 2006, pp. 1-18.

G. Vitale, *Ritualità monarchica, cerimonie e pratiche devozionali nella Napoli aragonese*, Battipaglia, Laveglia & Carlone, 2006.

2007

E. Bellucci, V. Valerio, *Piante e vedute di Napoli dal 1600 al 1699. La città teatro*, Napoli, Electa Napoli, 2007.

Cuma. Il Foro. Scavi dell'Università di Napoli, Federico II, a cura di C. Gasparri, G. Greco, Pozzuoli, Naus Editoria, 2007.

B. De Divitiis, *Architettura e committenza nella Napoli del Quattrocento*, Venezia, Marsilio, 2007.

M. Jimenez San Cristobal, *Un iniziato sotto un tumulo a Cuma*, in "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik", CLXI, 2007, pp. 105-114.

A. Mele, 'Magna Grecia'. *Atene e la Magna Grecia*, in *Atene e l'Occidente: i grandi temi. Le premesse, i protagonisti, le forme della comunicazione e dell'interazione, i modi dell'intervento ateniese in Occidente*, atti del convegno (Atene 2006), a cura di E. Greco, M. Lombardo, Atene, Scuola Archeologica Italiana di Atene, 2007, pp. 239-267.

A. Mele, *Magna Grecia. Colonie achee e Pitagorismo*, Napoli, Luciano editore, 2007.

M.L. Nava, *Le attività della Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Napoli e Caserta nel 2006*, in *Passato e futuro dei convegni di Taranto*, atti del convegno (Taranto 2006), a cura di A. Stazio, Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 2007, pp. 211-356.

2008

L. Cerchiai, *Euphronios, Kleophrades, Brygos: circolazione e committenza della ceramica attica a figure rosse in Occidente*, in "Workshop di archeologia classica", V, 2008, pp. 9-27.

L. Cerchiai, *La Campania: i fenomeni di colonizzazione*, in G.M. Della Fina, *La colonizzazione etrusca in Campania*, in "Annali fondazione Museo Claudio Farina", XV, atti del convegno (Orvieto 2008), 2008, pp. 401-421.

L. Di Mauro, *Santa Maria di Donnaregina: l'architettura nella struttura urbana*, in L. Di Mauro, L. Giusti, A. Russo, *Il museo diocesano di Napoli. Guida al percorso museale*, Napoli, Elio de Rosa, 2008, pp. 23-26.

L. Fedele, C. Scarpati, M. Lanphere, L. Melluso, V. Morra, A. Perrotta, G. Ricci, *The Breccia Museo formation, Campi Flegrei, southern Italy: geochronology, chemostratigraphy, and relation with the Campanian Ignimbrite eruption*, in "Bulletin of Volcanology", LXX, 2008, pp. 1189-1219.

L. Malnati, G. Sassatelli, *La città e i suoi limiti in Etruria padana*, in *Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi ed Italici*, atti del convegno (Chianciano Terme-Sarteano-Chiusi 2005), Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2008, pp. 429-469.

V. Russo, *Architettura nelle preesistenze tra Controriforma e Barocco. "Istruzioni", progetti e cantieri nei contesti di Napoli e Roma*, in *Verso una storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento*, a cura di S. Casiello, Firenze, Alinea Editrice, 2008, pp. 139-206.

M. Santoro, *Storia del libro italiano. Libro e società in Italia dal Quattrocento al Novecento*, Milano, Bibliografica, 1994, ed. cons. 2008.

G. Scanu, *Considerazioni in merito alle prospettive future della cartografia*, in "Bollettino dell'Associazione Italiana di Cartografia", CXXXII-CXXXIV, 2008, pp. 11-21.

2009

L. Amato, C. Guastaferrò, A. Cinque, V. di Donato, P. Romano, M.R. Ruello, S. Perriello Zampilli, Ch. Morhange, V. Carsana, E. Russo Ermolli, D. Giampaola, G. Irollo, *Ricostruzioni morfologiche nel territorio di Napoli. L'evoluzione tardo pleistocenica-olocenica e le linee di riva di epoca storica*, in *Géoarchéologie de la péninsule Italienne. Mélanges offerts au professeur Aldo Cinque*, a cura di Ch. Morhange, V. Amato, N. Marriner, P. Romano, E. Russo-Ermolli, "Méditerranée", CXII, 2009, pp. 23-31 (<https://journals.openedition.org/mediterranee/3045>).

A. Aveta, *Restauro e rinnovamento del centro storico di Napoli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009.

V. Carsana, S. Febbraro, D. Giampaola, C. Guastaferrò, G. Irollo, M.R. Ruello, *Evoluzione del paesaggio costiero tra Parthenope e Neapolis*, in *Géoarchéologie de la péninsule Italienne. Mélanges offerts au professeur Aldo Cinque*, a cura di Ch. Morhange, V. Amato, N. Marriner, P. Romano,

E. Russo-Ermolli, "Méditerranée", CXII, 2009, pp. 14-22 (<https://journals.openedition.org/mediterranee/2943>).

C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli per i signori forastieri date dal canonico Carlo Celano napoletano, divise in dieci giornate. Giornata Prima*, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692, trascr. critica a cura di M.L. Ricci, revis. F. De Rosa, S. Starita, F. Loffredo, 2009 (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>).

C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli per i signori forastieri date dal canonico Carlo Celano napoletano, divise in dieci giornate. Giornata Seconda*, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692, trascr. critica a cura di S. De Mieri, F. De Rosa, 2009 (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>).

C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli per i signori forastieri date dal canonico Carlo Celano napoletano, divise in dieci giornate. Giornata Terza*, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692, trascr. critica a cura di P. Coniglio, R. Prencipe, revis. P. Coniglio, 2009 (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>).

C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli per i signori forastieri date dal canonico Carlo Celano napoletano, divise in dieci giornate. Giornata Quarta*, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692, trascr. critica a cura di P. Feliciano, 2009 (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>).

Cuma. Indagini archeologiche e nuove scoperte, a cura di G. Gasparri, G. Greco, Pozzuoli, Naus Editoria, 2009.

Cuma. Le fortificazioni 3. 2004-2006, a cura di B. d'Agostino, M. Giglio, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", quad. 19, 2009.

B. d'Agostino, *Dal periodo classico al periodo ellenistico*, in *Cuma. Le fortificazioni 3. 2004-2006*, a cura di B. d'Agostino, M. Giglio, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", quad. 19, 2009, pp. 51-53, 158-160.

C. Ebanista, *L'atrio dell'insula episcopalis di Napoli: problemi di architettura e topografia paleocristiana e alto-medievale*, in *Tardo Antico e Alto Medioevo: filologia, storia, archeologia e arte*, a cura di M. Rotili, Napoli, Arte tipografica, 2009, pp. 307-375.

F. Fratta, *Appendice delle schede: 4. Periodo classico - Fase IIB*, in *Cuma. Le fortificazioni 3. 2004-2006*, a cura di B. d'Agostino, M. Giglio, in "Annali

dell'Istituto Orientale di Napoli", quad. 19, 2009, pp. 82-87.

S. Garassini, *Dizionario dei new media*, Milano, Raffaello Cortina editore, 2009.

D. Giampaola, *Sant'Antonello a Port'Alba: dallo scavo ai paesaggi urbani*, in *Sant'Antonello a Port'Alba. Storia, arte, restauro*, a cura di A. Pinto, A. Valerio, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2009, pp. 191-200.

K. Lelo, M. Travaglini, *Il GIS dell'Atlante Storico di Roma: metodologie per l'informatizzazione, l'integrazione e l'analisi congiunta delle fonti catastali ottocentesche, Fonti, metafonti e GIS per l'indagine della struttura storica del territorio*, a cura di M. Panzeri, A. Ferruggia, Torino, CELID, 2009, pp. 51-60.

V. Lucherini, *La cattedrale di Napoli: storia, architettura, storiografia di un monumento medievale*, Roma, École Française de Rome, 2009.

A. Lupia, *Appendice delle schede: 2. Periodo classico - Fase IIB*, in *Cuma. Le fortificazioni 3. 2004-2006*, a cura di B. d'Agostino, M. Giglio, in "Annali dell'Istituto Orientale di Napoli", quad. 19, 2009, pp. 168-174.

A. Mele, *Tra sub-colonia ed epoiikia: il caso di Neapolis*, in *Colonie di colonie. Le fondazioni subcoloniali greche tra colonizzazione e colonialismo*, atti del convegno (Lecce 2006), a cura di M. Lombardo, F. Frisone, Galatina, Congedo, 2009, pp. 183-201.

D. Miano, *Roma Quadrata. Un elemento pitagorico nello spazio romano?*, in "Storia, Antropologia e Scienze del Linguaggio", XXIV, 2009, 1-2, pp. 149-180.

A. Pinto, *Sant'Antonello a Port'Alba tra storia e restauro*, in *Sant'Antonello a Port'Alba. Storia, arte, restauro*, a cura di A. Pinto, A. Valerio, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2009, pp. 41-126.

H. Rix, *Le relazioni fra onomastica e lessico nelle lingue antiche dell'Italia centrale*, in *L'onomastica dell'Italia antica. Aspetti linguistici, storici, culturali, tipologici e classificatori*, atti del convegno (Roma 2002), Roma, École Française de Rome, 2009, pp. 497-506.

2009-2010

A. Palmentieri, *Civitates Spoliatae. Recupero e riuso dell'antico in Campania tra l'età post-classica e il Medioevo (IV-XV sec.)*, tesi di dottorato, tutor C. Gasparri, Università di Napoli Federico II, a.a. 2009-2010.

2010

I. Baldassarre, *La riscoperta del teatro di Napoli*, in I. Baldassarre, D. Giampaola, F. Longobardo, A. Lupia,

R. Einaudi, G. Ferulano, F. Zeli, *Il teatro di Neapolis. Scavi e lavori di recupero urbano, 1989-2009*, quad. 18, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2010, pp. 13-19.

I. Baldassarre, D. Giampaola, F. Longobardo, A. Lupia, R. Einaudi, G. Ferulano, F. Zeli, *Il teatro di Neapolis. Scavi e lavori di recupero urbano, 1989-2009*, quad. 18, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2010.

I. Bragantini, G. Cavalieri Manasse, S. Febraro, D. Giampaola, B. Roncella, *Lo scavo di piazza N. Amore a Napoli: le fasi edilizie e decorative del complesso monumentale*, in *Atti del X Congresso Internazionale. Association Internationale pour la Peinture murale antique*, atti del convegno (Napoli 2007), I-II, a cura di I. Bragantini, Napoli, s.e., 2010, II, pp. 607-621.

G. Cavalieri Manasse, H. von Hesberg, *Dalle decorazioni architettoniche ai monumenti romani*, in *Napoli. La città e il mare. Piazza Bovio: fra Romani e Bizantini*, a cura di D. Giampaola, Napoli-Milano, Electa, 2010, pp. 44-50.

L. Cerchiai, *Neapolis e la seconda battaglia di Cuma*, in "Incidenza dell'antico", VIII, 2010, pp. 213-219.

G. Ferulano, *Tutela della stratificazione edilizia nella disciplina urbanistica dell'area dei teatri*, in *Il teatro di Neapolis. Scavi e lavori di recupero urbano, 1989-2009*, quad. 18, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2010, pp. 151-156.

D. Giampaola, *Il paesaggio costiero di Neapolis tra Greci e Bizantini*, in *Napoli. La città e il mare. Piazza Bovio: fra Romani e Bizantini*, a cura di D. Giampaola, Napoli-Milano, Electa, 2010, pp. 17-26.

D. Giampaola, *Il teatro e la città: storia delle trasformazioni di un comparto urbano*, in I. Baldassarre, D. Giampaola, F. Longobardo, A. Lupia, R. Einaudi, G. Ferulano, F. Zeli, *Il teatro di Neapolis. Scavi e lavori di recupero urbano, 1989-2009*, quad. 18, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2010, pp. 21-34.

L. Giuliano, G. La Rocca, *L'analisi automatica e semi-automatica dei dati testuali*, Milano, Edizioni universitarie di lettere economia diritto, 2010.

G. Greco, *Dalla città greca alla città sannitica: le evidenze della piazza del Foro*, in *Cuma*, atti del convegno (Taranto 2008), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 2010, pp. 385-426.

F. Longobardo, F. Zeli, *Considerazioni sulla tipologia architettonica del monumento*, in I. Baldassarre, D. Giampaola, F. Longobardo, A. Lupia, R. Einaudi, G. Ferulano, F. Zeli, *Il teatro di Neapolis. Scavi e lavori di*

recupero urbano, 1989-2009, quad. 18, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2010, pp. 35-46.

L'ospedale del reame: gli Incurabili di Napoli, I-II, *Storia e Arte*, I, a cura di A. Valerio, Napoli, Il Torchio della Regina, 2010.

A. Marotta, *Il rilievo come conoscenza complessa in forma di database*, in *Sistemi informativi integrati per la tutela la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano*, a cura di M. Centofanti, S. Brusaporci, Roma, Gangemi, 2010, pp. 69-141.

A. Mele, *Ausoni in Campania tra VII e V secolo a.C.*, in *Sorrento e la Penisola Sorrentina tra Italici, Etruschi e Greci nel contesto della Campania antica*, atti della giornata di studio in omaggio a Paola Zancani Montuoro (Sorrento 2007), a cura di F. Senatore, M. Russo, Roma, Scienze e Lettere, 2010, pp. 291-329.

C. Rescigno, *Cuma preromana nel Museo di Baia: temi e materiali*, in "Mélanges de l'École Française de Rome", CXXII, 2010, 2, pp. 345-376.

F. Scalisi, *Le strutture difensive delle colonie greche di Sicilia*, Palermo, Offset studio, 2010.

2011

A. Buccaro, *Leonardo da Vinci. Il Codice Corazza della Biblioteca Nazionale di Napoli*, I-II, Poggio a Caiano-Napoli, CB Edizioni grandi opere-Edizioni Scientifiche Italiane, 2011.

V. Carsana, D. Giampaola, *Dentro e fuori il castello. Il contributo dei recenti scavi alla storia insediativa di Castel Nuovo*, in *Archeologia dei castelli nell'Europa angioina*, atti del convegno (Salerno 2008), Firenze, All'insegna del giglio, 2011, pp. 188-197.

L. De Luca, *La modellazione architettonica. Rilievo, modellazione, rappresentazione di edifici a partire da fotografie*, Palermo, Dario Flaccovio Editore, 2011.

C. de Seta, *Ritratti di città*, Torino, Einaudi, 2011.

F. Di Spirito, *San Giuseppe dei Ruffi a Napoli e il restauro degli affreschi*, Napoli, arte'm, 2011.

F. Lenzo, *Architettura e antichità a Napoli dal XV al XVIII secolo. Le colonne del tempio dei Dioscuri e la chiesa di San Paolo Maggiore*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2011.

A. Mele, *Cuma in Opicia tra VI e V secolo: la tradizione rivisitata*, in *Gli Etruschi e la Campania settentrionale*, atti del convegno (Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Capua Teano 2006), a cura di M.C. Bettini, O. Paoletti, Pisa, Fabrizio Serra Editore, 2011, pp. 543-567.

G. Shipley, *Pseudo-Skylax's*

periplous: the circumnavigation of the inhabited world: test, translation and commentary, Exeter, Bristol Phoenix Press, 2011.

The Cronaca di Partenope: an introduction to and critical edition of the first vernacular history of Naples (c. 1350), a cura di S. Kelly, Leiden-Boston, Brill, 2011.

2011-2012

G. Rea, *Scavi archeologici e scoperte di antichità nella città di Napoli nella Historia Neapolitana di Fabio Giordano*, tesi di dottorato, XXIV ciclo, tutor F. Rausa, co-tutor F. Caglioti, Università di Napoli Federico II, a.a. 2011-2012.

2012

D. Briquel, *La Bataille de la Régille et l'origine des temples des Dioscures et de Ceres, Liber et Libera*, in *Liber aureus, Mélanges d'antiquité et de contemporanéité offerts à Nicole Fich*, a cura di S. Laigneau-Fontaine, F. Poli, Nancy, Association pour la diffusion de la recherche sur l'Antiquité, 2012, pp. 253-275.

A. Buccaro, *Le opere per l'apertura di via Duomo tra via Foria e la strada dell'Orticello: nuove acquisizioni documentarie*, in A. Buccaro, D. Giampaola, *Archeologia urbana e storia dell'ingegneria: tracce di Neapolis tra via Duomo e via Settembrini*, in *Storia dell'Ingegneria*, atti del convegno (Napoli 2012), I-II, a cura di S. D'Agostino, Napoli, Cuzzolin, 2012, I, pp. 148-160.

A. Buccaro, D. Giampaola, *Archeologia urbana e storia dell'ingegneria: tracce di Neapolis tra via Duomo e via Settembrini*, in *Storia dell'Ingegneria*, atti del convegno (Napoli 2012), I-II, a cura di S. D'Agostino, Napoli, Cuzzolin, 2012, I, pp. 139-160.

G. Corso, A. Cuccaro, C. D'Alberto, *La Basilica di Santa Restituta a Napoli e il suo arredo medievale*, Pescara, ZIP, 2012.

A. Cristilli, *Le sculture da "Neapolis" nelle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli*, Napoli, Giannini, 2012.

A. Cuccaro, *Basilicam in civitatem Neapolis. La vicenda architettonica della Cattedrale paleocristiana nel contesto topografico dell'insula episcopalis*, in G. Corso, A. Cuccaro, C. D'Alberto, *La Basilica di Santa Restituta a Napoli e il suo arredo medievale*, Pescara, ZIP, 2012, pp. 17-75.

S. Di Liello, *Giovan Battista Cavagna: un architetto pittore fra classicismo e sintetismo tridentino*, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2012.

- D. Giampaola, *Il passato nel presente: la ricerca archeologica a via Settembrini*, in A. Buccaro, D. Giampaola, *Archeologia urbana e storia dell'Ingegneria: tracce di Neapolis fra via Duomo e via Settembrini*, in *Storia dell'Ingegneria*, atti del convegno (Napoli 2012), I-II, a cura di S. D'Agostino, Napoli, Cuzzolin, 2012, I, pp. 139-148.
- M. Gras, H. Tréziny, *Mégara Hyblea: le domande e le risposte, in Alle origini della Magna Grecia. Mobilità migrazioni fondazioni*, atti del convegno (Taranto 2010), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 2012, pp. 1133-1143.
- E. Greco, *Città greche di Magna Grecia e Sicilia: caratteri e strutture*, in *Magna Grecia. Città greche di Magna Grecia e Sicilia*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2012, pp. 55-69.
- La storia della Chiesa di Santa Maria Maggiore detta della Pietrasanta attraverso un manoscritto del 1880*, a cura di M. Torino, Napoli, Giannini, 2012.
- L. Pagano, *Agostino Rennà. Rimontaggio di un pensiero sulla conoscenza dell'architettura*, Napoli, Clean Edizioni, 2012.
- P. Poccetti, *Personal Names and Ethnic Names in Archaic Italy*, in *Personal Names in the Western Roman World*, atti del seminario (Cambridge 2011), a cura di T. Meißner, Berlin, Curach Bhan Publications, 2012, pp. 59-84.
- C. Rusciano, *Storia del Castello del Carmine*, in *Il castello del Carmine tra storia e trasformazioni urbane di piazza Mercato*, a cura di L. Maglio, "Architettura fortificata in Campania", 5, 2012, pp. 5-16.
- C. Terranova, G. Vilardo, R. Isaia, E. Iannuzzi, F. Pignataro, *Telerilevamento e classificazione delle subsidenze nell'area metropolitana di Napoli tramite interpretazione di dati interferometrici radar*, in "GT&A", I, marzo 2012, pp. 10-37.
- 2013**
- M. Bats, *Étrusques et Phocéens en Occident. Les silences d'Hérodote ou Marseille, Alalia et les Phocéens en Occident jusqu'à la fondation de Vélia*, in *D'un monde à l'autre*, Napoli, Publications du Centre Jean Bérard, 2013, pp. 307-338.
- Castel Capuano. La cittadella della Cultura giuridica e della Legalità. Restauro e valorizzazione*, a cura di A. Aveta, Napoli, Elio De Rosa, 2013.
- D. Catania, *Dati e rappresentazioni territoriali con ArcGIS*, Milano, Franco Angeli, 2013.
- A. De Simone, *Le presenze archeologiche, in Castel Capuano. La cittadella della Cultura giuridica e della Legalità. Restauro e valorizzazione*, a cura di A. Aveta, Napoli, Elio de Rosa, 2013, pp. 63-70.
- D. Giampaola, *Dalle insulae di Neapolis all'isola conventuale*, in *San Gregorio Armeno. Storia, architettura, arte e tradizioni*, a cura di N. Spinosa, A. Pinto, A. Valerio, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2013, pp. 87-102.
- D. Giampaola, G. Boenzi, *Interazione tra attività vulcanica e vita dell'uomo: evidenze archeologiche nell'area urbana di Napoli*, in "Miscellanea INGV", *Compendio delle lezioni della scuola estiva AIQUA 2013. L'impatto delle eruzioni vulcaniche sul paesaggio, sull'ambiente e sugli insediamenti umani*, a cura di M.A. Di Vito, S. de Vita, XVIII, 2013, pp. 38-44.
- A. Mele, *Pitagora, Filosofo e maestro di verità*, Roma, Scienze e Lettere, 2013.
- A. Pinto, *Trasformazioni urbane dell'area dei monasteri di San Gregorio Armeno e di San Pantaleone*, in *San Gregorio Armeno. Storia, architettura, arte e tradizioni*, a cura di N. Spinosa, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2013, pp. 127-170.
- R. Ruotolo, *Qualche osservazione sui restauri seicenteschi di Santa Restituta*, in *Ricerche sull'arte a Napoli in età moderna, 2012-2013*, Napoli, arte'm, 2013, pp. 123-134.
- M.L. West, *The Eternal Triangle: The curious cosmology of Petron of Himera*, in *Hellenica: selected papers on Greek literature and thought*, I-III, a cura di M.L. West, Oxford, Clarendon Press, 2013, III, pp. 110-115.
- 2014**
- M. Amodio, *Le sepolture a Neapolis dall'età imperiale al tardo-antico. Scelte insediative, tipologie sepolcrali e usi funerari tra III e VI secolo*, Napoli, Giannini, 2014.
- L. Di Mauro, *Strutture e resti visibili della villa di Poggioreale a Napoli, in La festa delle arti. Scritti in onore di Marcello Fagiolo per cinquant'anni di studi*, a cura di V. Cazzato, S. Roberto, M. Bevilacqua, I-II, Roma, Gangemi, 2014, II, pp. 852-855.
- D. Giampaola, *La Chiesa di S. Aniello a Caponapoli: alla riscoperta delle antiche mura della città*, in V. Rusciano, *Sponda*, catalogo della mostra (Napoli, 16 ottobre-15 novembre 2014), a cura di A. Tecce, A. Zanchetta, Albissola Marina, Vanilla Edizioni, 2014, pp. 40-41.
- A. Mele, *A proposito di Hesperia, in Esperia, tradizioni, rotte, paesaggi*, Paestum, 2014, pp. 35-52.
- A. Mele, *Greci in Campania*, Roma, Scienze e Lettere, 2014.
- P. Modesti, *Le delizie ritrovate. Poggioreale e la villa del Rinascimento nella Napoli aragonese*, Firenze, Leo S. Olschki, 2014.
- G.M. Montuono, *Il palazzo Carafa-Loffredo a Pizzofalcone*, in *History of Engineering. International Conference on History of Engineering*, a cura di G. D'Agostino, G. Fabricatore, I-II, Napoli, Cuzzolin, 2014, II, pp. 827-846.
- Protezione dal rischio sismico*, III, a cura di S. Della Torre, in *Preventive and planned conservation: proceedings of the International Conference*, I-V, atti della conferenza (Monza 2014), a cura di M.P. Borgarino, Firenze, Nardini, 2014.
- L. Pugliese, *Anfore greco-italiche neapolitane (IV-III sec. a.C.)*, Roma, Scienze e Lettere, 2014.
- 2015**
- L. Abetti, *Villa d'Elboeuf a Portici e la transizione al tardo barocco napoletano*, Roma, Aracne, 2015.
- S. Bertozzi, L. Baratin, E. Moretti, *GIS 3d per la gestione delle architetture nei centri storici: il portico della chiesa di San Francesco a Urbino e il quartiere medievale di Lavagine*, in "Bollettino della società italiana di fotogrammetria e topografia", III, 2015, pp. 1-8 (<http://www.sifet.org/bollettino/>).
- S. Bouffier, *Sélinonte entre Grecs et non Grecs: fonctions et représentations des espaces périurbains d'une cité antique*, in *Aux marges de la ville. Paysages, sociétés, représentations*, atti della conferenza (Lyon 2011), a cura di S. Bouffier, C.-I. Brelot, D. Menjot, Parigi, L'Harmattan, 2015, pp. 235-252.
- C. de Simone, *Etrusco Kuršike <*Κορσικός ed il nome latino-italico degli Etruschi: (<*Τυρσικός>)*tursko- > tusco-**, in "Oebalus. Studi sulla Campania nell'Antichità", X, 2015, pp. 205-241.
- E. Federico, *Ione di Chio: Testimonianze e frammenti*, Roma, Edizioni Tored, 2015.
- F. Lenzo, *Philibert De l'Orme et les architectures antiques et modernes du royaume de Naples*, in "Revue de l'Art", 188, 2015, 2, pp. 41-47.
- L. Paris, *Fotogrammetria 2.0*, in "Disegnarecon", XIV, 2015, pp. 17.1-17.9 (<http://disegnarecon.univaq.it/ojs/index.php/disegnarecon>).
- G. Porzio, *Dagli spalti di Castel Sant'Elmo. Notizie su Didier Bar*, in *Ricerche sull'arte a Napoli in età moderna. Saggi e documenti 2015*, Napoli, arte'm, 2015, pp. 54-63.
- F. Rinaudo, R. Tamborrino, *Translating urban history, research and sources, into interactive digital libraries in atti del convegno (Como 2015)*, "Geomatics Workbooks", XII, 2015, pp. 175-183.
- C. Scarpati, A. Perrotta, D. Sparice, *Volcanism in the city of Naples*, in «Rendiconti Online della Società Geologica Italiana», XXXIII, 2015, pp. 88-91.
- 2015-2016**
- A. Veropalumbo, *Architetti e ingegneri a Napoli nell'Ottocento preunitario*, tesi di dottorato, XXVIII ciclo, tutor L. Di Mauro, Napoli, FedOA University Press, a.a. 2015-2016.
- 2016**
- Agostino Rennà. *La forma della città*, a cura di R. Capozzi, P. Nunziante, C. Orfeo, Napoli, Clean Edizioni, 2016.
- L. Breglia Pulci Doria, *L'immaginario mitico della Telegonia di Eugamone di Cirene*, in *Sulle sponde dello Ionio, Grecia occidentale e greci d'Occidente*, atti del convegno (Rende 2013), a cura di G. De Sensi Sestito, M. Intriери, Pisa, Edizioni ETS, 2016, pp. 81-112.
- A. Buccaro, *Napoli e Pozzuoli in età vicereale: ritratti dell'evoluzione urbana*, in *Rinascimento meridionale. Napoli e il viceré Pedro de Toledo (1532-1553)*, a cura di E. Sánchez García, Napoli, Pironti Editore, 2016, pp. 707-732.
- A. Buccaro, R. Ruggiero, *San Giovanni Maggiore. Architettura e arte alle porte della Napoli antica*, Napoli, FedOA University Press, 2016.
- A. Gaucci, *Nuovi studi sull'isolato 'Mansuelli' di Marzabotto (Regio IV, insula 1)*, in "Annali della Fondazione per il Museo Claudio Faina", XXIII, 2016, pp. 243-299.
- D. Giampaola, *Alla riscoperta delle antiche mura: dalla tradizione antiquaria ai moderni scavi*, in *La fabbrica di San Domenico Maggiore a Napoli. Storia e restauro*, a cura di O. Foglia, I. Maietta, Napoli, arte'm, 2016, pp. 15-25.
- E. Greco, *Archeologia della polis in Magna Grecia*, in *Poleis e politeiai nella Magna Grecia arcaica e classica*, atti del convegno (Taranto 2013), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 2016, pp. 67-82.
- F. Longo, *Alcune riflessioni sullo spazio pubblico nelle poleis della Magna Grecia*, in *Poleis e politeiai nella Magna Grecia arcaica e classica*, atti del convegno (Taranto 2013), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 2016, pp. 371-396.
- F. Longo, T. Tauro, *Costruire la città: riflessioni sull'impianto urbano di Neapolis*, in *ΔPOMOI. Studi sul mondo antico offerti a Emanuele Greco dagli allievi della Scuola Archeologica Italiana di Atene*, I-II, a cura di F. Longo, R. Di

- Cesare, S. Privitera, Atene-Paestum, Pandemos, 2016, I, pp. 189-212.
- A. Mele, *Le Sirene nel Tirreno*, in "Oebalus. Studi sulla Campania nell'Antichità", XI, 2016, pp. 259-324.
- A. Mele, *Tra Zaleuco, Caronda e Parmenide: legislatori e filosofi in Magna Grecia e Sicilia*, in *Poleis e Politeiai nella Magna Grecia arcaica e classica*, atti del convegno (Taranto 2013), Taranto, Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, 2016, pp. 235-267.
- D. Mertens, *Città e monumenti dei greci d'occidente: dalla colonizzazione alla crisi di fine V secolo a.C.*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2016.
- P. Poccetti, *Il nome di Sorrento e le Sirene*, in "Oebalus. Studi sulla Campania nell'Antichità", XI, 2016, pp. 325-373.
- P.C. Verde, *Il tema dell'antico nell'opera di Alessandro Baratta e la ritrovata Cavalcata del 1632*, in *Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio*, I, *Costruzione, descrizione, identità storica*, a cura di A. Berrino, A. Buccaro, Cirice-FedOA University Press, Napoli 2016, pp. 269-278.
- M. Visone, *Poggio Reale rivisitato: preesistenze, genesi e trasformazioni in età vicereale*, in *Rinascimento meridionale. Napoli e il viceré Pedro de Toledo*, a cura di E. Sánchez García, Napoli, Tullio Pironti, 2016, pp. 771-798.
- 2017**
- N. Abbagnano, *Storia della Filosofia. La filosofia antica, la patristica, la scolastica*, I, rist. Milano, DeA Planeta Libri, 2017.
- M. Amodio, S. Caldarone, R. Esposito, I. Faga, S. Febbraro, R. Laurenza, R. Pappalardo, R. Pierobon Benoit, L. Pugliese, *Il progetto 'CeraNEapolis': un sistema informativo cartografico delle produzioni ceramiche a Neapolis (IV a.C.-VII d.C.)*, in "Archeologia e Calcolatori", XXVIII, 2017, pp. 29-47.
- C. Ampolo, *Demarato di Corinto 'Bacchiade' tra Grecia, Etruria e Roma: rappresentazione e realtà, fonti, funzione dei racconti, integrazione di genti e culture, mobilità sociale arcaica*, in *Scritti per il decimo anniversario di Aristonothos*, a cura di S. Struffolino, in "Aristonothos", XIII, 2017, 2, pp. 25-234.
- A. Baldazzi, *Metodologia della ricerca storica*, Roma, Gangemi, 2017.
- A. Buccaro, *Metodi e fonti per l'analisi storica della città e del paesaggio urbano*, in *Ingegneria e Beni Culturali*, a cura di S. D'Agostino, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 139-157.
- G. Cavalieri Manasse, D. Giampaola, B. Roncella, *Nuove riflessioni sul complesso monumentale di piazza Nicola Amore a Napoli*, in *Complessi Monumentali e arredo scultoreo nella Regio I Latium et Campania. Nuove scoperte e proposte di lettura in contesto*, atti del Convegno (Napoli 2013), a cura di C. Capaldi, C. Gasparri, Napoli, Naus Editoria, 2017, pp. 203-221.
- D. Cecere, *Informare e stupire. Racconti di calamità nella Napoli del XVII secolo*, in *L'Europa moderna e l'antico Vesuvio. Sull'identità scientifica italiana tra i secoli XVII e XVIII*, atti del Seminario internazionale di Studi (Fisciano, 15 settembre 2015), a cura di A. Tortora, D. Cassano, S. Cocco, Battipaglia, Laveglia & Carlone, 2017, pp. 63-77.
- L. Cerchiai, *Integrazione e Ibridismi campani: Etruschi, Opici e Euboici tra VIII e VII sec. a.C.*, in *Ibridazione e integrazione in Magna Grecia. Forme, modelli, dinamiche*, atti di convegno (Taranto 2014), Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 2017, pp. 221-243.
- L. Di Mauro, *Lafréry reloaded. Il ridisegno di una pianta cinquecentesca per la conoscenza della città contemporanea*, in *Historia rerum*, a cura di G. Menna, Napoli, Clean Edizioni, 2017, pp. 174-181.
- A.M. D'Onofrio, *La fondazione di Neapolis e la prima fase delle fortificazioni: una proposta di lettura*, in "Siris", XVII, 2017, pp. 27-49.
- I. Ferraro, *Napoli, Atlante della città storica. Centro antico*, Napoli, Oikos, 2017.
- D. Giampaola, *Approdare. Parthenope, Neapolis e il suo porto*, in *Pompei e i Greci*, a cura di M. Osanna, C. Rescigno, Milano, Electa, 2017, pp. 207-213.
- D. Giampaola, *Napoli antica*, in I. Ferraro, *Napoli, Atlante della Città Storica. Centro antico*, Napoli, Oikos, 2017, pp. 10-37.
- G. Greco, *Il golfo cumano e Siracusa: incontri di uomini e culture*, in *Migrazioni e commerci in Sicilia. Modelli del passato come paradigma del presente*, a cura di R. Panvini, Palermo, Regione Siciliana, 2017, pp. 157-167.
- G. Greco, *Napoli, città cumana: alle origini dell'identità culturale della Baia di Napoli*, in *La Baia di Napoli. Strategie integrate per la conservazione e la fruizione del paesaggio culturale*, a cura di A. Aveta, B.G. Marino, R. Amore, I-II, Napoli, artstudiopaparo, 2017, I, pp. 260-265.
- I. Presocratici, a cura di G. Reale, Milano, Bompiani, 2017.
- F. Longo, *Alcune considerazioni conclusive*, in F. Longo, T. Tauro, *Alle origini dell'urbanistica di Napoli*, Paestum, Pandemos, 2017, pp. 25-26.
- F. Longo, *La fondazione*, in F. Longo, T. Tauro, *Alle origini dell'Urbanistica di Napoli*, Paestum, Pandemos, 2017, pp. 7-8.
- F. Longo, *L'articolazione dello spazio urbano: Plateiai, Stenopoi, Oikopeda e Agora al di sotto della città moderna*, in F. Longo, T. Tauro, *Alle origini dell'urbanistica di Napoli*, Paestum, Pandemos, 2017, pp. 11-14.
- F. Longo, T. Tauro, *Alle origini dell'urbanistica di Napoli*, Paestum, Pandemos, 2017.
- M. Lupi, *Sparta. Storia e rappresentazioni di una città greca*, Roma, Carocci, 2017.
- D. Oione, *Ricerche archeologiche a Napoli. Revisione e studio dei contesti di scavo di Villa Chiara e S. Gaudioso (1983)*, in *Dialoghi sull'Archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo*, atti del convegno (Paestum 2016), I-II, a cura di A. Pontrandolfo, M. Scafuro, Paestum, Pandemos, 2017, II, pp. 347-352.
- P. Poccetti, *Parlare. La grecità nel contesto multilingue e multiculturale di Pompei e della Campania antica*, in *Pompei e i Greci*, a cura di M. Osanna, C. Rescigno, Milano, Electa, 2017, pp. 300-313.
- E. Salvadori, *Storia digitale e pubblica*, in *Public History. Problemi e pratiche*, a cura di P. Bertella Farnetti, L. Bertuccelli, A. Botti, Milano, Memesis Edizioni, 2017 (<https://doi.org/10.7410/1291>).
- T. Tauro, *Il cerchio si fa Quadrato: Aristofane e la costruzione della Sezione del Segmento in media ed estrema ragione*, in F. Longo e T. Tauro, *Alle origini dell'urbanistica di Napoli*, Paestum, Pandemos, 2017, pp. 23-25.
- T. Tauro, *Neapolis e la 'Città ideale' di Vitruvio*, in F. Longo, T. Tauro, *Alle origini dell'urbanistica di Napoli*, Paestum, Pandemos, 2017, pp. 15-17.
- T. Tauro, *Tra teoria e prassi: il cerchio, il quadrato e la costruzione dell'impianto urbano*, in F. Longo, T. Tauro, *Alle origini dell'urbanistica di Napoli*, Paestum, Pandemos, 2017, pp. 17-23.
- 2017-2018**
- G. Greco, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli: le tre riedizioni settecentesche della guida di Carlo Celano*, tesi di dottorato, XXIX ciclo, tutor F. Caglioti, co-tutor R. De Gennaro, Università di Napoli Federico II, a.a. 2017-2018.
- 2018**
- Ambrogio Leone's De Nola, *Venice 1514. Humanism and Antiquarian Culture in Renaissance Southern Italy*, edited by B. de Divitiis, F. Lenzo, L. Miletti, Leiden-Boston, Brill, 2018.
- A. Buccaro, *Moving through Time and Space: Naples Digital Archive. Il progetto CIRICE-Hertziana sull'immagine di Napoli in età moderna e contemporanea*, in "Eikonocità. Storia e Iconografia delle Città e dei Siti Europei", III, 2018, 2, pp. 9-19 (<http://www.serena.unina.it/index.php/eikonocity>).
- M. Cannatà, *L'oikos dei Greci e dei greci di Occidente*, in *Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 33-40.
- A. Casalicchio, *La casa in Magna Grecia: alcuni esempi*, in *Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 97-106.
- A. Casalicchio, *L'oikos della Grecia alla Magna Grecia: modelli abitativi*, in "Filologia antica e moderna", XXVIII, 2018, 46, pp. 39-65.
- C. Celano, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli*, ediz. critica della ristampa del 1792 con le aggiunte del 1724 e del 1758-1759, a cura di G. Greco, Napoli, Rogiosi, 2018.
- B. de Divitiis, *A local sense of the past: spolia, reuse and all'antica building in Southern Italy, 1400-1600*, in *Local antiquities, local identities: art, literature and antiquarianism in Europe, c. 1440-1700*, edited by B. de Divitiis, K. Christian, Manchester, Manchester University Press, 2018, pp. 79-101.
- V. di Donato, M.R. Ruello, V. Liuzza, V. Carsana, D. Giampaola, M.A. Di Vito, Ch. Morhange, A. Cinque, E. Russo Ermolli, *Developed and decline of the ancient harbor of Neapolis*, in "Geoarchaeology", XXXIII, 2018, pp. 542-552.
- G. Doria, *Le strade di Napoli. Saggio di toponomastica storica*, Napoli, R. Ricciardi, 1943, ried. Napoli, Grimaldi & C., 2018, pref. di F. Mangone.
- D. Giampaola, C. Bartoli, G. Boenzi, *Napoli: territorio e occupazione in età pre e protostorica*, in "A.I.O.N. Annali di archeologia e storia antica", XXV, 2018, pp. 207-254.
- A. Giannetti, *Il monastero di Santa Patrizia*, in *Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli*, a cura di G. Amirante, R. Cioffi, G. Pignatelli, Napoli, Giannini, 2018, pp. 123-129.
- E. Greco, *Case e fondazioni coloniali in occidente*, in *Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 71-82.

- E. Greco, *Ippodamo di Mileto. Immaginario sociale e pianificazione urbana nella Grecia classica*, Paestum, Pandemos, 2018.
- G. Greco, *Da recinto murario a struttura difensiva: le trasformazioni delle cinte fortificate e dell'arte della guerra*, in *Storia dell'Ingegneria*, atti del convegno (Napoli 2018), I-II, a cura di S. d'Agostino, Napoli, Cuzzolin, 2018, I, pp. 27-44.
- G.F. La Torre, *La casa tra ellenismo e romanizzazione, in Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 83-97.
- F. Lenzo, *Mario Cartaro e il perduto affresco della Capua Vetus di Cesare Costa (1595)*, in "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", *Antichità, identità, umanesimo: nuovi studi sulla cultura antiquaria nel Mediterraneo in età rinascimentale*, LX, 2018, 1, pp. 67-92.
- N. Lubtchansky, *Culture aristocratiche etrusco-campane tardoantiche*, in *Pompei e gli Etruschi*, catalogo della mostra (Pompei 2018-2019), a cura di M. Osanna, S. Verger, Milano, Electa, 2018, pp. 241-247.
- C. Malacrino, *Spazi e modi dell'abitare nelle case greche, in Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 18-32.
- G. Marginesu, *La casa greca nei decenni finali del V secolo a.C., in Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 51-60.
- A. Mele, *Da Sibari a Turi: strategie di una rifondazione*, in "Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Rendiconti", a. 414, 2017, s. IX, XXVIII, 2018, 3-4, pp. 281-325.
- Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018.
- A. Palmentieri, *I marmi di reimpiego e le architetture all'antica nella Napoli del XV secolo, in Theatroideis. L'immagine della città, la città delle immagini*, atti del convegno (Bari 2016), a cura di M. Livadiotti, M. Livadiotti, R. Belli Pasqua, L.M. Calì, G. Martines, Roma, Quasar, 2018, pp. 15-39.
- M. Passarotti, *Padre Busa, il gesuita che inventò l'ipertesto grazie ai computer IBM*, Milano, PubliCatt, 2018 (<http://hdl.handle.net/10807/126263>).
- F. Pesando, *L'oikos greco: le descrizioni degli Antichi*, in *Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 41-50.
- P. Poccetti, *Gli Etruschi e gli altri in Campania: il quadro e l'impatto linguistico*, in *Pompei e gli Etruschi*, catalogo della mostra (Pompei 2018-2019), a cura di M. Osanna, S. Verger, Milano, Electa, 2018, pp. 32-53.
- A. Pontrandolfo, *Le necropoli urbane di Neapolis, in Percorsi. Scritti di Archeologia di e per Angela Pontrandolfo*, I-II, a cura di S. De Caro, F. Longo, M. Scafuro, A. Serritella, Paestum, Pandemos, 2018, I, pp. 61-70.
- A. Pontrandolfo, F. Longo, *Evocare l'oikos nelle immagini, in Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 61-70.
- C. Rescigno, *Tra Cuma e Capua: osservazioni su due 'quartieri' abitativi della Campania arcaica, in Oikos. La casa in Magna Grecia e Sicilia*, a cura di C. Malacrino, M. Cannatà, Reggio Calabria, Kore, 2018, pp. 107-120.
- A. Veropalumbo, "Allineamenti" di limiti catastrali e di strutture edilizie come memoria del tracciato degli stenopòdi di Neapolis, in "Rendiconti della Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti", n.s., LXXVIII (2016-2017), 2018, pp. 49-61.
- M. Visone, *Uno sguardo dell'Europa sulle rovine a Napoli e Messina tra XVII e XVIII secolo*, in "ArchHistor", V, 9, 2018, pp. 69-107.
- G. Zuchtriegel, *Poseidonia e gli Etruschi, in Pompei e gli Etruschi*, catalogo della mostra (Pompei 2018-2019), a cura di M. Osanna, S. Verger, Milano, Electa, 2018, pp. 216 sgg.
- 2019**
- A. Buccaro, *Sede centrale, in Passeggiando per la Federico II*, a cura di A. Castagnaro, Napoli, FedOA University Press, 2019, pp. 35-41.
- A. Buccaro, *Università e città antica: da cittadella del privilegio a polo dell'Ateneo pubblico, in Passeggiando per la Federico II*, a cura di A. Castagnaro, Napoli, FedOA University Press, 2019, pp. 13-16.
- T. Carraffiello, *La biblioteca di Berardo Galiani. Vicende storiche e catalogo commentato, con un approfondimento sugli inediti galiane*, Firenze, Altralinea, 2019.
- Da Palazzo Como a Museo Filangieri: storia, tutela e restauro di una residenza del Rinascimento a Napoli*, a cura di A. Ghisetti Giavarina, F. Mangone, A. Pane, Napoli, Grimaldi & C., 2019.
- S. De Caro, D. Giampaola, *The "Stations of Archaeology" in the Naples Subway*, in *Mit der U-Bahn in die Vergangenheit- Erinnerungsorte im Massenverkehr: Archäologisches Gedächtnis der Städte, Schriftenreihe des Arbeitskreises Bodendenkmäler der Fritz Thyssen Stiftung*, III, a cura di H. von Hesberg, J. Kunow | T. Otten, Regensburg, 2019, pp. 53-127.
- B. de Divitiis, *Cultura antiquaria e architetture moderne nel Rinascimento meridionale, in Rinascimento visto da Sud: Matera, l'Italia meridionale e il Mediterraneo tra '400 e '500*, a cura di D. Catalano, M. Ceriana, P. Leone de Castris, M. Ragozzino, Napoli, arte'm, 2019, pp. 95-103.
- M. Lenci, *L'intera istoria di Nicolò Carminio Falcone*, in "Proculus", n.s., 94, 2019, pp. 183-197.
- A. Mele, *Eoli a Cuma in Opicia, in Dalla Troade a Cuma Opicia: gli Eoli, la Sibilla, Apollo Smintheo*, a cura di A. Mele, in "Quaderni di Oebalus", VII, 2019, pp. 143-171.
- M.R. Nappi, *François De Nomé e Didier Barra, loresi a Napoli, in Ricerche sull'arte a Napoli in età moderna. Saggi e documenti 2019*, arte'm, Napoli 2019, pp. 75-85.
- S. Noiret, *Storia digitale, storia con il digitale, umanistica digitale in La storia digitale. Teorie e metodologie*, a cura di D. Paci, Milano, Edizioni Unicopli, 2019, pp. 9-18.
- Rinascimento visto da Sud: Matera, l'Italia meridionale e il Mediterraneo tra '400 e '500*, a cura di D. Catalano, M. Ceriana, P. Leone de Castris, M. Ragozzino, Napoli, arte'm, 2019.
- The Game Unplugged*, a cura di V. Rivetti, S. Iannizzotto, Torino, Einaudi, 2019.
- 2020**
- C. Birra, *Le mura occidentali di Napoli: preesistenze e permanenze, in La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici*, I, *Memorie, storie, immagini*, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, FedOA University Press, 2020, pp. 593-601.
- A. Buccaro, *Napoli: segni, memorie, limiti del palinsesto urbano, in La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici*, I, *Memorie, storie, immagini*, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, FedOA University Press, 2020, pp. 563-611.
- A. Buccaro, T. Michalsky, *Il ruolo degli ordini religiosi nella costruzione della Napoli vicereale: l'immagine digitale della città moderna nel progetto Cirice-Hertziana, in Città aperte/Città chiuse. Istituzioni, politiche, competizione, diritti*, a cura di P. Battilani, A. Maglio, L. Mocarrelli, atti del congresso (Bologna 2019), Torino, AISU, 2020, pp. 512-521 (<https://aisuinternational.org/la-citta-globale-the-global-city-download/>).
- A. Buccaro, T. Tauro, *Forma Urbis Neapolis. Genesi e struttura della Città Antica. Le origini della pianta ortogonale orientata in Italia e la sua adozione per Neapolis, in La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici*, I, *Memorie, storie, immagini*, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, FedOA University Press, 2020, pp. 565-576.
- F. Capano, *Capua Vetus / Santa Maria Capua Vetere. Il palinsesto dell'Antico per la città 'moderna' / Capua Vetus - Santa Maria Capua Vetere. The Ancient palimpsest for the 'modern' city*, in *La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici*, I, *Memorie, storie, immagini*, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, FedOA University Press, 2020, pp. 809-819.
- F. Capano, *La formazione della silloge: da Lafréry a Cartaro a Stigliola, in Leonardo e il Rinascimento nei Codici Napoletani influenze e modelli per l'architettura e l'ingegneria*, a cura di A. Buccaro, M. Rascaglia, Poggio a Caiano, Napoli, CB Edizioni-FedOA, 2020, pp. 293-310 (<http://www.fedoabooks.unina.it/index.php/fedoapress/catalog/book/165>).
- L. Cerchiai, *Cuma e la distruzione di Parthenope: a proposito del frammento di Lutazio Dafnide (Histor. fr. 7 Peter)*, in "Incidenza dell'antico", XVIII, 2020, pp. 203-209.
- M. D'Acunto, *Cuma: i sistemi di regimentazione delle acque di epoca arcaica, la pianificazione urbana e la tirannide di Aristodemo, in Opere di regimentazione delle acque in epoca arcaica, Roma, Grecia e Magna Grecia, Etruria e mondo italico*, a cura di E. Bianchi, M. D'Acunto, Roma, Quasar, 2020, pp. 255-324.
- S. D'Ovidio, *Napoli medievale nel Cinquecento. Tradizione e innovazione nell'architettura sacra napoletana tra Medioevo ed Età moderna*, in *La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici*, I, *Memorie, storie, immagini*, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, FedOA University Press, 2020, pp. 1545-1555.
- D. Giampaola, *Archeologia urbana a Napoli: 1980-2020, in La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici*, I, *Memorie, storie, immagini*, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, FedOA University Press, 2020, pp. 33-46.
- D. Giampaola, *Il porto antico di Napoli: Scavo di Terra e di Mare, in Thalassa*, a cura di L. Fozzati, Milano, Electa, 2020, pp. 73-82.

La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici, I, Memorie, storie, immagini, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, FedOA University Press, 2020 (<http://www.fedoabooks.unina.it/index.php/fedoapress/catalog/book/248>).

F. Lerosier, *Neapolis dalla chōra all'astu: definizione del proasteion e rilettura della polis (fine VI sec.-89 a.C.)*, tesi di dottorato, tutor M. D'Acunto, O. De Cazanove Université de Tours-Università di Salerno, 2020.

A. Mele, *Italia terra dei vitelli, Italia terra degli Ausoni*, in "Oebalus. Studi sulla Campania nell'Antichità", XV, 2020, pp. 107-168.

F. Massip, *De ritu social a espectacle del poder: l'entrada trionfal d'Alfons el Magnànim a Nàpols (1443), entre la tradició catalana i la innovació humanística*, in *La Corona d'Aragona ai tempi di Alfonso II el Magnanimo: i modelli politico-istituzionali, la circolazione degli uomini, delle idee, delle merci, gli influssi sulla società e sul costume*, atti del XVI Congresso Internazionale della Corona d'Aragona (Napoli, 1997), a cura di G. D'Agostino, I-II, Napoli, Paparo, 2000, II, pp. 1859-1889.

R. Testa, *Modelli, campo e prospettive della Digital History*, in "DigitCult. Scientific Journal on Digital Cultures", V, 2020, pp. 73-88.

M. Visone, *Napoli aragonese e le delizie di Campovecchio*, in *La Corona d'Aragona e l'Italia*, atti del XX Congresso di Storia della Corona d'Aragona (Roma-Napoli, 4-8 ottobre 2017), I-II, a cura di G. D'Agostino, S. Fodale, M. Miglio, A.M. Oliva, D. Passerini, F. Senatore, Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo, II.2, 2020, pp. 1457-1477.

2021

L. Barazzetti, *Integration Between Building Information Modeling And Geographic Information System For Historic Buildings And Sites: Historic-Bim-Gis*, in "ISPRS Annals of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences", atti del convegno (Beijing 2021), a cura di A. Dang, A. Li, M. Hou, Y. He, H. Yan, VIII, 2021, pp. 41-48.

A. Beccadelli (Panormita), *Alfonsi regis Triumphus. Il Trionfo di re Alfonso*, a cura di F. Delle Donne, Potenza, Basilicata University Press, 2021.

R. Bosso, *Le indagini archeologiche tra conoscenza e valorizzazione, in Castel Capuano fra memoria e futuro nella città che cambia*, a cura di A. Buonajuto, Napoli, Rogiosi, 2021, pp. 191-198.

F. Chabod, *Lezioni di Metodo*, a cura di L. Firpo, Roma-Bari, Laterza, 2021.

E. Greco, *I Dioscuri, dal Taigeto a Neapolis ed al Lago Regillo*, in *Le pouvoir et la parole, Mélanges en mémoire de Pierre Calier*, a cura di A. Guieu, Nancy, Association pour la diffusion de la recherche sur l'Antiquité, 2021, pp. 631-642.

A. Mele, *Dallo Strimone all'Ocinaro*, in "Pelargôs", II, 2021, pp. 61-69.

A. Vinciguerra, *Osservazioni linguistiche intorno alle Notitie del bello, dell'antico, e del curioso della città di Napoli, per i signori forastieri (1692) di Carlo Celano*, in "Studi di Memofonte", XXVI, 2021, pp. 93-117.

G. Woolf, *Vita e morte delle antiche città*, Torino, Einaudi, 2021.

A. Veropalumbo, *Naples Digital Archive. Cartografia storica e GIS nel progetto CIRICE - Bibliotheca Hertziana*, in *Gis Day 2020: il gis per il governo e la gestione del territorio*, atti di convegno (Napoli 2020), a cura di B. Cardone, F. Di Martino, Roma, Aracne, 2021, pp. 225-247.

2022

V. Allocca, S. Coda, A. Corniello, P. De Vita, D. Ducci, S. Fabbrocino, G. Forte, P. Petrosino, *Le acque sotterranee nelle aree a Est e a Sud di Napoli*, in "Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater", atti del congresso (Napoli 2021), XI, 2022, 1, pp. 87-97.

D. Giampaola, "A tua difesa": le fortificazioni, in D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli. Mito e fondazione della città di Partenope*, Roma, Salerno Editrice, 2022, pp. 114-122.

D. Giampaola, *Il porto*, in D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli. Mito e fondazione della città di Partenope*, Roma, Salerno Editrice, 2022, pp. 137-147.

D. Giampaola, *Il santuario dei giochi isolimpici*, in D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli. Mito e fondazione della città di Partenope*, Roma, Salerno Editrice, 2022, pp. 130-131.

D. Giampaola, *Una nuova città: storia archeologica di Neapolis*, in D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli. Mito e fondazione della città di Partenope*, Roma, Salerno Editrice, 2022, pp. 77-84.

D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli. Mito e fondazioni della città di Partenope*, Roma, Salerno Editrice, 2022.

E. Greco, *Nascita, "distruzioni" e rifondazioni di Parthenope*, in D. Giampaola, E. Greco, *Napoli prima di Napoli. Mito e fondazioni della città di Partenope*, Roma, Salerno Editrice, 2022, pp. 66-76.

F. Lerosier, *Città euboiche e contatti di culture: il ruolo del proasteion, in Comparing Greek Colonies. Mobility and Settlement Consolidation from Southern Italy to the Black Sea*

(8th - 6th Century BC), atti della conferenza (Roma 2018), Berlin-Boston, Walter de Gruyter GmbH, 2022, pp. 278-290.

M. Santangelo, *Radicamento cittadino, uso aristocratico dello spazio urbano e mobilità sociale a Napoli nel medioevo: note sulla regio Sedilis Nidi (XIII-XVI inc.)*, in "RiMe", n.s., 10/III, 2022, pp. 3-23.

2023

M. Cesarano, *Un nuovo frammento dell'iscrizione dedicatoria del tempio dei Dioscuri di Neapolis ritrovato a Casamarciano*, in "Napoli nobilissima", s. VII, IX, 2023, 1, pp. 5-18.

G. Mattei, L. Amato, C. Caporizzo, A. Cinque, G. Pappone, A. Sorrentino, P. Stocchi, S. Troisi, P.P.C. Aucelli, *Reconstructing anthropic coastal landscape of Campi Flegrei volcanic area (Southern Italy) during the Roman period from multi-technique surveys*, in "Journal of Maps", 2023 (<https://doi.org/10.1080/17445647.2023.2187320>).

in corso di stampa

G. Boenzi, S. Iavarone, M. De Filippo, M. Grimaldi, F. Longobardo, *Su alcuni interventi di archeologia urbana nel centro antico di Napoli*, in "Notizie degli Scavi di Antichità comunicate dal Ministero per i Beni e le Attività culturali", n.s., in c.d.s.

A. Buccaro, *Tracce di Neapolis. Per una ricostruzione del disegno della città antica*, in *Adaptive cities through the postpandemic lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana*, Atti del Convegno (Torino, 6-10 settembre 2022), Torino, AISU International, in c.d.s.

F. Capano, *La veduta di Neapolis di Vargas Macchiucca, De Grado, Buzzi e Maresca (1780)*, in *Adaptive Cities through the Postpandemic Lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana*, Atti del Convegno (Torino, 6-10 settembre 2022), Torino, AISU International, in c.d.s.

Fonti archivistiche delle illustrazioni

Amsterdam, Allard Pierson Handbibliotheek,
OTM: HB-KZL 1801 A 17: p. 5, fig. 282

Anguillara Sabazia, Palazzo Comunale: figg. 2,
70, 71, 73

© Biblioteca Universitaria di Napoli: figg. 1341-
c (Autor. 27-04-23. Non è consentito un utilizzo
del materiale per scopi diversi da quelli cui è
stata concessa l'autorizzazione)

Den Haag, Koninklijke Bibliotheek,
KW1049B12 081: fig. 130

Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 5944:
fig. 266

Madrid, Biblioteca Nacional de España, MV/21:
fig. 3

London, British Museum, Mm,2.59: fig. 269

Napoli, Agenzia del Territorio: figg. 31-35, 65, 237

Napoli, Archivio di Stato:

- Corporazioni religiose soppresse, vol. 2725,
foll. 53-54, 85: figg. 89-90
- Corporazioni religiose soppresse, vol. 2812,
p. 222: fig. 13
- Corporazioni religiose soppresse, vol. 2879,
p. 24: fig. 15
- Corporazioni religiose soppresse, vol. 3168,
f.lo 2: fig. 10
- Corporazioni religiose soppresse, vol. 3168,
f.lo. 3: fig. 61
- Corporazioni religiose soppresse, vol. 4749:
fig. 16
- Notai del '600, Not. A. Cirillo, sch. 503, prot. 37,
fol. 351: fig. 260
- Piante e disegni, cartella IV/1-24: figg. 22-26,
226b, 247
- Piante e disegni, cart. Stella, 0681: fig. 8
- Sezione Iconografica, cart. XIII, n. 10: fig. 11
- Sezione Iconografica, cart. XIV, n. 3: fig. 14
- Sezione Iconografica, cart. XIV, n. 8: fig. 12
- Sezione Iconografica, cart. XIV, n. 10: fig. 7
- Sezione Iconografica, cart. XV, n. 10: fig. 9

Napoli, Archivio Storico del Banco di Napoli,
Banco dei Poveri, Patrimoniale, matr. 368:
fig. 218

Napoli, Archivio Storico Municipale

- Piante e disegni, IV_a3A: fig. 208
- Piante e disegni, Cart. San Lorenzo, n. 38: fig. 92
- Piante e disegni, Cart. S. Lorenzo, n. 40:
figg. 69, 241
- Piante e disegni, serie Risanamento: figg. 27-
29, 132, 242 [Gentile concessione ASMUN]

Napoli, Biblioteca Nazionale "Vittorio
Emanuele III", C. Geogr. B. 37 A 005:
figg. 200, 211-215, 279

Napoli, Biblioteca Oratoriana dei Girolamini
di Napoli, IX_a12A: fig. 194

Napoli, Certosa e Museo di San Martino:
figg. 6, 63, 76, 85, 123, 173, 224, 238, 249, 261, 278
- inv. 7490: figg. 4, 55, 62, 74, 129, 223, 240, 248
- inv. 9983: figg. 5, 78
- inv. 11982: figg. 1, 124, 265
- inv. 16114: figg. 17-21, 131, 174, 226a, 233a-b,

Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte:
fig. 274

Napoli, Società Napoletana di Storia Patria
- Disegni, 06.E. 01 (06: fig. 64
- Disegni, 06.E. 01 (06: fig. 220 [Immagine
pubblicata con l'autorizzazione della Società
Napoletana di Storia Patria. Ne è vietata
l'ulteriore riproduzione]
- Cat. V-H-2: fig. 93

Real Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo
de El Escorial, ms. 28-I-20, f. 45v: fig. 203

Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Vat.
Lat. 1565, f. 123v: fig. 262

Roma, ICCD-Istituto Centrale per il Catalogo
e la Documentazione
- inv. MPI6053345: fig. 150
- inv. MPI6040476: fig. 266

Wien, Österreichische Nationalbibliothek,
On Alb 161a: p. 8, fig. 272

Wien, Österreichische Staatsarchiv,
Kriegsarchiv, B VII 404, f. 2: fig. 273

Indice dei nomi

- Abbagnano, Nicola, 166, 191n
Abetti, Luigi, 251n
Abrami Calcagni, Artemisia, 255n
Accame, Silvio, 157, 159n
Achille, *personaggio mitologico greco*, 149
Adamo Muscettola, Stefania, 80n, 290n, 295n, 302n, 310n
Adidetto, Annio, 246
Adriano, *imperatore romano*, 250
Afrodite, *divinità greca*, 143, 145
Agrio, *personaggio mitologico greco*, 123
Alarçon, Ferdinando, 100, 101
Alcisthene, *pittrice greca*, 124n
Alcmeone, *personaggio mitologico greco*, 149, 165
Alfonso I d'Aragona, detto il Magnanimo, *re di Napoli*, 290n
Alfonso II d'Aragona, *duca di Calabria, poi re di Napoli*, 162, 293
Alisio, Giancarlo, 14, 19n, 52, 53, 54, 55, 56, 87, 107n, 109n, 215n, 224n, 228n, 259, 261n, 266n, 270, 271, 273n, 282n, 287n, 290n, 298n, 302n, 309n, 315, 327, 334, 335, 336, 337, 345, 351
Allocca, Vincenzo, 210n
Amato, Gennaro, 311
Amato, Lucio, 10, 11, 16, 17n, 75, 108, 116, 120, 121, 159n, 160, 162, 167, 175, 185, 197n, 203n, 206n, 210n, 323n
Amato, Vincenzo, 323n
Aminia, *personaggio mitologico greco*, 144
Amirante, Francesca, 241n, 296n
Amirante, Giosi, 274n, 283n, 298n, 299n
Amodio, Maria, 168n, 303n, 306n, 307n
Amore, Raffaele, 82n, 172n, 219n, 227, 271n
Ampolo, Carmine, 124n
Anassimandro, *filosofo greco*, 136, 138, 139n, 140, 146, 147, 148, 165, 173
Anassimene, *filosofo greco*, 146, 147, 148, 165
Anchise, *personaggio mitologico greco*, 124
Annibale, *generale cartaginese*, 96
Antonio, Marco, *triumviro romano*, 162, 242
Antimaco, *poeta e retore greco*, 147
Antinoo, *personaggio mitologico greco*, 246, 250, 256, 257
Antiochus IV di Epifane, *sovrano ellenistico*, 126
Apollo, *divinità greca e romana*, 123n, 133, 144, 167, 242, 246, 247, 250, 256, 263, 267
Archiloco, *poeta greco*, 125n
Arcucci, Vincenzo, 244
Arianna, *personaggio mitologico greco*, 144
Aristodemo, *tiranno di Cuma*, 21, 72, 125, 126, 128, 133, 146n, 154, 156, 160, 162, 185n, 191
Aristofane, *commediografo greco*, 17n, 74n, 132, 136, 143, 149, 153n, 172, 189, 190, 191
Aristocle, *filosofo siceliota*, 123n
Aristosseno di Taranto, *filosofo greco*, 134 n, 142, 145
Aristotele, *filosofo greco*, 81n, 124n, 174n
Arrunte Tarquinio, *militare romano*, 125
Arthur, Paul, 82n, 88n, 226n, 267n, 268, 269, 282n, 293n, 304n, 309n
Astarita, Giuseppe, 298
Astrino, Leonardo, 242n
Athena, *divinità greca*, 124, 131, 137
Auberson, Paul, 216n
Ausone o Ausonio, *re degli Ausoni*, 123, 128, 129
Aveta, Aldo, 114n, 214n, 219n, 220n
Aymonino, Carlo, 214
Bacchiade, *re di Corinto*, 124
Bacco, *divinità romana*, 256
Baiocchi, Valerio, 349n
Baldassarre, Ida, 91n, 168n, 220n, 243n, 291n, 295n, 303n, 306n, 309n, 310n
Baldazzi, Anna, 328
Bailo Modesti, Giovanni, 127n
Baratin, Laura, 231n
Baratta, Alessandro, 19, 28, 75, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 96, 97, 98, 102, 106, 203, 208, 209, 220n, 263, 264, 271, 273, 278, 284, 286-288, 294, 295n, 306, 309
Barazzetti, Luigi, 352n
Barba, Gaetano, 260, 261
Baricco, Alessandro, 230n
Barletta, Antonio, 91, 272, 274
Barra, Didier, 295
Barrella, Nadia, 310n
Barthes, Roland, 231n
Bartoli, Claudia, 218n, 303n
Bartolomucci, Carla, 352n
Battilani, Patrizia, 16n, 259n
Batto II, detto il Beato, *re di Cirene*, 123n
Beccadelli, Antonio, detto il Panormita, 82n, 290, 291
Beguinot, Corrado, 214n
Belkin, Harvey E., 200n
Belli Pasqua, Roberta, 307n
Bellucci, Ermanno, 293n, 294n
Beloch, Karl Julius, 77n, 79, 101, 109, 258n, 262, 263n, 288, 303
Berardo Gallavotti, Carlo, 134n
Berlingò, Irene, 128n
Bernardo, Bernardino, 114, 115
Berners-Lee, Tim, 329
Bertelli, Sergio, 290n
Bertozzi, Sara, 231n
Bettini, Maria Chiara, 125n
Bevilacqua, Mario, 300n
Birra, Ciro, 102n
Blanck, Horst, 128n
Blunt, Anthony, 271n
Boccaccio, Giovanni, 289n
Boenzi, Giuliana, 218n, 303n, 306n, 313n, 314n, 321n
Bohrson, Wendy A., 200n
Bolvito, Giovanni Battista, 98, 104, 111n
Bonaparte, Giuseppe, 255
Bondino, Iacopo, 242n
Borgarino, Maria Paola, 352n
Borrelli, Gennaro, 227n
Borrelli, Mario, 274n
Borriello, Maria Rosaria, 184n
Borromeo, Carlo, 259
Borsi, Franco, 249n
Bosso, Raffaella, 220n, 306n
Bottini, Angelo, 127n, 133n
Bouffier, Sophie, 80n
Braconi, Paolo, 321n
Bragantini, Irene, 79n, 305n, 313n
Breglia Pulci Doria, Luisa, 123n
Brelot, Claude-Isabelle, 80n
Briquel, Dominique, 125n, 126n, 128n
Brison, Giovan Battista, 296n
Brusaporci, Stefano, 341n
Buccaro, Alfredo, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19n, 52, 53, 54, 55, 56, 76, 77, 79, 80, 81, 82, 87, 88n, 97n, 99, 101, 103, 107n, 108n, 109, 112, 113, 114n, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 153n, 156, 167, 172n, 173n, 174, 224n, 232n, 242n, 249n, 254n, 257n, 258n, 259, 261n, 262, 266n, 270, 271, 273n, 274n, 282, 287n, 290n, 295n, 306n, 309n, 312, 313n, 314n, 316, 322n, 325, 326n, 330, 334, 335, 336, 337, 345, 346, 348n, 349n, 351
Buonajuto, Antonio, 220n, 306n
Burkert, Walter, 138n, 139n, 143n, 178, 188n, 190n
Busa, Roberto, 328, 329
Buzzi, Carlo, 251n, 254, 255, 257, 310n
Caco, *personaggio mitologico romano*, 124
Caglioti, Francesco, 75n, 241n, 242n, 289n, 309n
Cahill, Nicholas, 218
Caldarone, Sara, 303n
Caliò, Luigi Maria, 307n
Calvert, Andrew, 200n
Camodeca, Giuseppe, 307n
Canfora, Davide, 289n
Caniggia, Gianfranco, 83, 215, 224, 226n, 227n, 228
Cannatà, Maurizio, 218n
Cantabene, Giulia, 257n, 297n
Cantilena, Renata, 18, 72n, 130n, 153n, 155
Cantone, Gaetana, 271n, 288n
Capaccio, Giulio Cesare, 75, 242, 243, 296
Capaldi, Carmela, 154n, 303n, 314n, 315n, 321n
Capano, Francesca, 16n, 102n, 172n, 228n, 232n, 242n, 257n, 262n, 290n, 293n, 303n, 310n, 349n
Capasso, Bartolommeo, 18, 20, 51, 58, 75n, 79, 81n, 82n, 85, 89, 91n, 92n, 93n, 96, 97, 99n, 101, 102, 103, 104n, 106n, 107, 108, 109, 110n, 114, 115, 174, 175, 176, 179n, 180n, 181n, 184, 186n, 232, 258n, 261, 262, 263n, 277, 281, 282, 288, 291n, 303, 308, 309n, 310, 312n, 313n, 315n, 323n, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338
Capdeville, Gérard, 125n
Capecezero, Giovanni, 244
Capone, Giulio, 244
Caracciolo D'Engenio, Cesare, 284, 288n
Caracciolo, Bartolomeo, 242n
Caracciolo, Cassandra, 273
Caracciolo, Pietro, 275
Caracciolo, Ser Gianni (o Sergianni), 262
Carafa, Alfonso, *cardinale e arcivescovo*, 259
Carafa, Andrea, *conte di Santa Severina*, 295
Carafa, Decio, *cardinale e arcivescovo*, 266
Carafa, Diomede, *duca di Maddaloni*, 95, 249, 277, 282, 283, 285, 287
Carafa, Giovanni, *duca di Noja*, 19, 38, 39, 40, 41, 42, 165, 209, 231, 233, 265, 268, 269, 284, 285, 287, 288, 310n, 332, 344, 348
Carafa, Oliviero, *arcivescovo e cardinale di Napoli*, 288
Cardone, Barbara, 347
Carelli, Ersilia, 265n, 283n
Carletti, Niccolò, 81n, 88, 105n, 108, 111, 112n, 301, 308n, 310
Carlo di Borbone, *re di Napoli, poi Carlo III di Spagna*, 251

- Carlo I d'Angiò, *re di Sicilia*, 265n, 278
Carlo II d'Angiò, *re di Sicilia e di Napoli*, 263
Carlo III di Durazzo, *re di Napoli*, 293
Carlo V d'Asburgo, *imperatore del Sacro Romano Impero Germanico*, 208, 262
Carraffello, Tommaso, 301n
Carsana, Vittoria, 17n, 75n, 107n, 206n, 207n, 210n, 323n
Casalicchio, Alessandra, 218n
Casiello, Stella, 214, 262n, 265n, 283n, 298n
Cassano, Domenico, 297n
Cassiano de Silva, Francesco, 296, 298, 299
Cassola, Filippo, 130n, 144n, 148n, 161n, 162n
Castagnaro, Alessandro, 21, 107n
Castagnoli, Ferdinando, 185, 220n, 258n
Castiglioni, Carlo, 259n
Castore, *divinità greca*, 137, 184, 242, 246, 247, 256, 291, 296, 310n
Catalano, Dora, 289n
Catania, Danilo, 349n
Cataudella, Michele, 289n
Catone, Marco Porcio, *politico e letterato romano*, 126
Cautela, Gemma, 289n
Cavagna, Giovan Battista, 284
Cavalieri Manasse, Giuliana, 79n, 153n, 303n, 308n, 315n, 323n
Cavallari, Francesco Saverio, 216
Cazzato, Vincenzo, 300n
Cecere, Domenico, 297n
Ceci, Giuseppe, 288n
Celano, Carlo, 18, 75, 81n, 97n, 100n, 104, 106, 107, 108, 109, 111, 114, 239, 241, 242, 243, 244, 246, 247n, 248, 249, 250, 251, 256, 257, 262, 267n, 273n, 276n, 281, 283n, 287n, 291, 295, 296, 297, 298, 299, 309, 310
Centofanti, Mario, 297n, 341n
Cepparuli, Francesco, 257
Cerchiai, Luca, 12, 127n, 128n, 129n, 131n, 134n, 153n, 161n
Cerere, *divinità romana*, 126, 133, 242, 256
Ceriana, Matteo, 289
Ceva Grimaldi, Francesco, 275n
Chabod, Federico, 331n
Chambers, Ephraim, 301
Cherobosco, Giorgio, *grammatico bizantino*, 149
Chiarini, Giovanni Battista, 109, 241n, 262n
Christian, Kathleen Wren, 289n
Ciccione, Filippo, 83n
Cicerone, Marco Tullio, *politico e letterato romano*, 255
Cinque, Aldo, 17n, 75n, 159n, 206n, 210n, 323n
Cioffi, Rosanna, 283n
Circe, *personaggio mitologico greco*, 123
Claudio Marcello, Marco, *console romano*, 216n
Cleinius, *politico greco*, 123n
Cleomede, *astrologo e matematico greco*, 148n
Cleostrato di Tenedo, *astronomo greco*, 140
Coarelli, Filippo, 124n, 125n, 126n
Cocco, Sean, 297n
Coda, Silvio, 210n
Cole, Paul, 197n
Colletta, Teresa, 84n, 91n, 109n, 227n, 274n, 348n
Colonna di Stigliano, Ferdinando, *principe di Sonnino*, 72n, 98, 264n
Colonna, Giovanni, *cardinale*, 127n, 128n
Coniglio, Paola, 248n
Cordano, Federica, 128n
Corniello, Alfonso, 210n
Corso, Giorgia, 89n, 266n, 301n
Cristilli, Armando, 309n
Cristofani, Mauro, 125n, 131n
Croce, Benedetto, 105n, 241n, 251
Cuccaro, Alessio, 266n, 267
Cupperi, Walter, 293n
Dacos, Nicole, 289, 290n
D'Acunto, Matteo, 71n, 128n, 185
D'Addosio, Giovan Battista, 273n
Daeira, *divinità mitologica greca*, 131
d'Agostino, Bruno, 10, 17n, 18, 71n, 72, 98n, 112n, 128n, 131n, 134n, 136n, 153n, 155n, 219n, 290, 304n, 313, 314, 315, 320, 321n, 327n
D'Agostino, Guido, 290n, 295n, 299n
D'Agostino, Salvatore, 88n, 312n, 327n, 348n
D'Alberto, Claudia, 89n, 266n, 301n
D'Alberto, Claudia, 89n, 266n, 301n
D'Alloe, Stanislao, 261
D'Andrea, Andrea, 320n
D'Angelo, Guido, 214
D'Auria, Saverio, 235n
Dawson, David, 330
De Caro, Stefano, 18, 20n, 21, 72n, 73n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 153n, 155n, 160n, 162, 256n, 303n, 306n, 313n, 346, 347
de Divitiis, Bianca, 282, 285n, 289n, 293n
De Falco, Antonio, 242n
De Falco, Carolina, 298n
De Filippo, Marika, 306n
De Franciscis, Alfonso, 287n, 313n
De Gennaro, Rosanna, 241n
de Grado, Filippo, 251n, 254, 255, 257, 310
de Hollanda, Francisco, 245, 246, 296
de la Ville sur Yllon, Ludovico, 293n
Delatte, Armand, 138n
Della Fina, Giuseppe Maria, 131n
della Monica, Giovanni Vincenzo, 284
Della Monica, Giammaria, 283
Della Porta, Giovan Battista, 242
Della Porta, Giovan Vincenzo, 246
Della Torre, Stefano, 352n
Delle Donne, Fulvio, 291n
Dell'Erba, Luigi, 197, 202
De Lorenzo, Giuseppe, 196n
del Tufo, Giovanni Battista, 75
De Luca, Livio, 235n
Demetra, *divinità mitologica greca*, 72, 83, 126, 131, 133, 134, 135, 137, 138, 143, 151, 162, 167, 176, 180, 184, 189
De Mieri, Stefano, 243n
Deo, Federica, 293n
De Petra, Giulio, 51, 58, 77n, 79, 96, 98
De Rosa, Federica, 241n, 243n
De Rosa, Cesare, 102
De Sensi Sestito, Giovanna, 123n
de Seta, Cesare, 19n, 231n, 248n, 251n, 257n, 290, 309n, 310n
De Simone, Antonio, 114n, 184n, 221n, 278n, 290
de Simone, Carlo, 123n, 127n
Detienne, Marcel, 149n
De Vita, Pantaleone, 210n
de Vita, Sandro, 196n, 303n
De Vivo, Benedetto, 200n
Diana, *divinità mitologica greca*, 124, 241, 243, 256
di Capua, Bartolomeo, 287
Di Cesare, Riccardo, 16n, 71n, 153n
di Conforto, Giovan Giacomo, 275
di Cristofaro, Bernardo, 247n
di Donato, Valentino, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Di Falco, Benedetto, 75, 98, 115, 242, 247n, 250, 281, 282n, 296
di Fusco, Pietro, 244
Di Girolamo, Pio, 196n
Di Lerna, Luciana, 273n
Di Liello, Salvatore, 257n, 284n, 290n
di Lorena, Emanuele, 251
Di Maio, Andrea, 329n
Di Martino, Ferdinando, 347n
Di Mauro, Leonardo, 226n, 227n, 259n, 265n, 274n, 284n, 291n, 295n, 300n, 310n
Diodoro Siculo, *storico greco*, 124n, 126, 128, 145, 221n
Dionisio II di Siracusa, *tiranno di Siracusa e di Locri*, 221n
Diotimo, *stratega atenese*, 72, 130, 131, 132, 151, 155n, 156, 168, 171, 219n
Discepolo, Bruno, 21
Di Spirito, Franco, 273n
Di Stefano, Roberto, 89n, 107n, 214, 249n, 266n, 267, 274n, 288
Divenuto, Francesco, 275
Di Vito, Mauro, 196n, 303n, 323n
Donatello, 235, 289
Donato di Niccolò di Detto Bardi, *vedi* Donatello
D'Onofrio, Anna Maria, 18, 98n, 128n, 155n, 161n, 219n, 220n, 301, 304n, 313, 314, 315
d'Orazio, Nicola, 301
Doria, Gino, 235, 297n
D'Ovidio, Stefano, 293n
Ducci, Daniela, 210
Duchetti, Claudio, 27, 75, 100
Dupérac o Du Pérac, Étienne, 19, 26, 75, 78, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 95, 99, 100, 107, 164, 208, 212, 255, 256, 261, 263, 264, 272, 274, 278, 284, 287, 296, 309
Ebanista, Carlo, 266n, 267n, 268n
Eforo di Cuma, *storico greco*, 221n
Einaudi, Roberto, 91n, 220n, 243n, 291n, 303n, 306n, 309n, 310n
Enea, *personaggio mitologico greco*, 124
Erodoto, *storico greco*, 124
Esposito, Renata, 303n
Eugamnone di Cirene, *poeta greco*, 123
Evandro, *personaggio mitologico greco*, 124
Evangelista, Aldo, 203n
Fabbrocino, Silvia, 210n
Fabricatore, Giulio, 295n
Faga, Illuminata, 303n
Falcone, Carmine N., 300n
Falero, *demo dell'Attica*, 131, 132, 242n
Fanzago, Cosimo, 104, 271, 287
Farioli, Raffaella, 267n
Favretto, Andrea, 341n
Febbraro, Stefania, 79n, 112n, 303n, 323n
Fedele, Lorenzo, 200n
Federzoni, Francesca, 293n
Feliciano, Pierluigi, 250n
Ferdinando I d'Aragona, *re di Napoli*, 291
Ferdinando II di Borbone, *re delle Due Sicilie*, 82n, 255
Ferecide di Syro, *autore greco*, 132, 138, 157, 165, 173
Fernández de Córdoba y Aguilar, Gonzalo, detto Consalvo, *generale e politico spagnolo*, 114n
Ferone, Claudio, 79n, 258n
Ferrante, *vedi* Ferdinando I d'Aragona
Ferraro, Italo, 17n, 73n, 89n, 95n, 214, 229, 262n, 275n, 277n, 283n, 315n
Ferulano, Giancarlo, 91n, 220n, 243n, 291n, 303n, 306n, 309n, 310n
Fichera, Francesco, 250n
Fiengo, Giuseppe, 104n, 214, 248, 250, 293n
Filangieri di Candida, Riccardo, 288, 291n
Filisto di Siracusa, *politico e storico*, 126, 127
Filostrato, Lucio Flavio, *scrittore greco*, 255
Finati, Giovan Battista, 310n
Firpo, Luigi, 331n
Flores, Enrico, 132n, 135n
Foglia, Orsola, 17n, 97n, 229n, 304n, 313n
Fonticulano, Geronimo, 296, 297
Forte, Carlo, 214
Forte, Giovanni, 210n
Francesco I, *re delle Due Sicilie*, 262
Francesconi, Antonio, 113, 115, 271
Francesconi, Pasquale, 271
Francovich, Riccardo, 309n
Fratta, Arturo, 78n, 107n, 284n, 305n, 313n
Fratta, Francesca, 78n, 100n, 104n, 109n, 168n, 305n, 313n, 320n, 326n, 327n
Frederiksen, Martin, 17n, 71n, 128n, 219n, 321n
Frisone, Flavia, 71n, 219n, 220n
Frontino, Giulio, 242
Fumo, Marina, 235n
Fusco, Giuseppe Maria, 313n, 326n
Gabrici, Ettore, 18, 59, 77n, 92n, 96, 97, 98, 103, 104, 105, 107, 108, 109, 112, 167, 174, 258n, 262n, 274, 276, 277n, 281, 287n, 303, 312n, 315n, 321n, 322n, 323, 326n, 327, 346, 349

Galante, Gennaro Aspreno, 235, 262, 273n
Gallo, Luigi, 215n
Galvagno, Rosalba, 241n
Gans, Phillip, 200n
Garassini, Stefania, 328
Gasparri, Carlo, 154n, 303n, 307n, 312n, 315n
Gastaldi, Patrizia, 305n, 313n
Gaucci, Andrea, 218n
Gaudio, Settimio Celio, vescovo, 287
Gellio, Aulo, *scrittore romano*, 124
Genovese, Rosa Anna, 265n
Gentili, Bruno, 149n
Ghiara, Maria Rosaria, 196n
Ghisetti Giavarina, Adriano, 266n
Giambarba, Adolfo, 19, 20, 48, 49, 50, 83, 93, 94, 96, 98n, 107, 108, 109, 117, 119, 120, 166, 231, 273, 274, 327, 332, 350, 351
Giamblico, filosofo greco, 145, 158n
Giampaola, Daniela, 10, 14, 15, 17n, 18, 21, 64, 65, 66, 67, 71n, 72, 73, 74, 75n, 76n, 78, 79n, 80, 81n, 82, 83n, 88n, 91n, 93n, 96n, 97n, 98n, 99n, 100n, 103, 104n, 105n, 108n, 109n, 110n, 111n, 112n, 113, 114, 115n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 128n, 131n, 136n, 141n, 150n, 153n, 154, 155n, 160n, 168n, 172n, 187n, 206n, 207n, 210n, 218n, 219n, 220n, 221n, 228n, 229n, 243n, 274n, 275, 278n, 281, 284n, 285n, 290n, 291n, 294n, 302n, 303n, 304, 305n, 306n, 309n, 310n, 312, 313n, 314n, 315n, 316n, 318, 320n, 321n, 323n, 324n, 325, 326n, 327n, 346, 347
Giangiulio, Maurizio, 146n, 149n
Giannetti, Anna, 283n
Giannone, Pietro, 258
Giglio, Marco, 313n, 320n
Giocondo, Giovanni, detto Fra Giocondo da Verona, 20, 72n, 73, 163, 164, 168
Gioffredo, Mario, 105n, 248n, 293n, 308, 310
Giordano, Fabio, 18, 74, 75, 80, 81n, 82, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 104, 105, 106, 111, 112n, 114, 115, 174, 180n, 242, 243, 246, 249, 250, 265n, 309, 312n, 333, 334, 335
Giorgi, Francesco, 190
Giovanni da Nola, vedi Merliano, Giovanni, detto Giovanni da Nola
Giovanni II, vescovo di Trani, 278
Giuliano, Luca, 336
Giustiniani, Lorenzo, 74n, 111n, 114n, 115n, 333
Glabrione, Manio Acilio, *politico romano*, 125n
Gras, Micheal, 130n, 156n, 216, 217
Grassi, Giorgio, 214
Gravagnuolo, Benedetto, 310n
Greco, Emanuele, 12, 16n, 18, 20, 21, 62, 66, 67, 71, 72, 73, 74, 77, 78, 104n, 153n, 167, 174, 178, 179, 215, 219, 220, 278, 284, 290
Greco, Giovanna, 18, 73, 220n
Grilli, Alessandro, 189n, 190n
Guadagno, Michele, 197
Guastaferrò, Carmela, 17n, 75n, 203n, 206n, 210n, 323n
Guazzalotti, Andrea, 292, 293
Guglielmelli, Arcangelo, 31, 84, 243, 244, 257, 273, 286, 296, 298
Guglielmelli, Marcello, 273
Guieu, Ariane, 126n
Guthrie, William Keith, 146n
Guzzo, Pier Giovanni, 128n
Hamberg, Per Gustaf, 12, 20n, 72, 163, 164
Heraclide Demarato, *re di Sparta*, 124
Herakles, *personaggio mitologico greco*, 124, 125, 126, 145
Hermes, *divinità greca*, 142, 143
Hierone di Siracusa, *tiranno*, 129, 146, 149
Hippodamo di Mileto, *architetto e urbanista greco*, 144, 145, 146
Huffman, C.A., 139n, 143n
Hugo, Victor, 329
Hyblon, *re siculo*, 215n, 216
Iaccarino, Mara, 309n
Iannuzzi, Enrico, 203n, 206
Iavarone, Stefano, 306n
Ibyco di Reggio, *poeta greco*, 130, 148, 150
Indelicato, Sebastiano, 296, 298
Intrieri, Maria, 123n
Iovene, Francesco Antonio, 86, 262, 287
Ippodamo da Mileto, vedi Hippodamo di Mileto, 17, 72, 153n, 215n, 217, 221n, 235, 258n
Irollo, Girolanda, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Isaia, Roberto, 203n, 206
Itzcovich, Oscar, 346
Iuliano, Marco, 75n, 309n
Izzo, Mirella, 117, 118, 119, 120, 121, 316, 317, 322n, 325, 328, 334, 335, 336, 337, 338
Jacuzzi, Danila, 260, 261n
Jatta, Barbara, 301n
Jeffery, Lilian Hamilton, 133n
Jimenez San Cristobal, Montserrat, 133n
Johannowsky, Werner, 18, 60, 92n, 96, 103, 107, 180n, 110n, 112, 115, 156n, 168, 174, 220n, 221n, 228, 258n, 262n, 277, 295, 302n, 303, 308n, 309n, 312n, 314n, 315n, 320n, 320, 312n, 323, 324, 326, 327, 349
Jone di Chio, *poeta greco*, 130, 132, 134, 135, 137, 145, 146, 165, 173
Kapys, *personaggio mitologico greco*, 124
Kelly, Samantha, 242
Knowles, Anna K., 344
Kore, *divinità greca*, 126, 131, 133, 134, 136, 138, 176, 184, 189
La Rocca, Gevisa, 336
Lafréry, Antoine, 19, 26, 75, 78, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 95, 99, 100, 107, 109, 164, 208, 212, 220n, 227, 242n, 255n, 256, 261, 263, 264, 272, 274, 278, 284, 287, 296, 309
Laigneau-Fontaine, Sylvie, 126n
Lanphere, Marvin, 200n
Lasena, Pietro, 242, 243, 249, 250, 296
Laurenza, Riccardo, 303
Lazzari, Dioniso, 108, 246, 273, 297
Leda, *personaggio mitologico greco*, 137, 184
Lelo, Keti, 345, 349
Lenci, Maria, 300
Lentini, Maria Costanza, 128n, 327
Lenza, Cettina, 299
Lenzo, Fulvio, 246n, 257n, 271n, 290n, 293n, 294n, 296, 298n, 299n, 300n
Leone, Ambrogio, 293
Leone de Castris, Pierluigi, 274n, 289n
Lepore, Ettore, 124n, 130n
Lerosier, Flore, 71n, 73n, 76n, 80n, 187n
Lasena, Pietro, 242, 243, 249, 250, 296
Lettieri, Pietro Antonio, 18, 74n, 96n, 97n, 104, 107, 111n, 114, 115, 312n, 333, 334, 335
Leukothea, *divinità greca*, 132, 144
Levi, Mario Attilio, 142n
Licofrone, *poeta greco*, 127, 128, 130, 131, 132, 153, 155, 156, 162, 242
Licurgo, *politico greco*, 126, 144, 145n, 149, 184
Liparo, *personaggio mitologico greco*, 128
Lirer, Lucio, 196n
Livadiotti, Monica, 307n
Livio, Tito, *storico romano*, 125n, 126, 128, 130, 131, 150, 155
Lo Cascio, Elio, 17n, 71n, 128n, 153n, 219n, 321n
Lo Sardo, Eugenio, 71n, 190
Lo Sardo, Piero, 20
Loffredo, Fernando (o Ferrante), 75, 98, 241n, 242, 295n
Lombardo, Mario, 71n, 127n, 130n, 219n, 220n
Longo, Fausto, 16, 17n, 18, 19n, 20, 71, 72n, 73n, 74n, 79n, 82n, 135, 136n, 153n, 155n, 162n, 172n, 180n, 190n, 217n, 218n, 220, 232n, 235n, 306n
Longobardo, Francesca, 10, 91n, 112n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 220n, 243n, 256n, 291n, 302, 303, 306n, 307n, 309n, 310n, 316n, 317, 312, 322
Lorito, Matteo, 10, 21
Lubtchansky, Natacha, 131n
Lucchesini, Ignazio, 301
Lucherini, Vinni, 301n, 267n
Lucullo, Lucio Licinio, *militare e politico romano*, 151, 207, 295
Luongo, Giuseppe, 197n, 207n
Lupia, Aurora, 10, 91n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 220n, 243n, 256n, 291n, 303n, 305n, 306n, 309n, 310n, 312, 317, 312, 320, 321, 326
Lutazio Dafnide, *storico greco*, 72, 73, 128, 154, 155, 156, 160, 161, 167
Lycophron, *poeta greco*, 124n, 125n, 127, 128n, 131n, 132n, 137n
Maffei, Gian Luigi, 93, 215
Magliar, Andrea, 297, 299
Maglio, Andrea, 16n, 259n
Maglio, Luigi, 293n
Magnanimo, il, vedi Alfonso I d'Aragona, 290n, 293
Maietta, Ida, 17n, 97n, 229n, 289n, 304 n, 313n
Malacrino, Carmelo, 218n
Malnati, Luigi, 72n
Malpede, Valentina, 320n, 327n
Manacorda, Daniele, 309n
Manfredi, Gaetano, 9, 21
Mangone, Fabio, 235n, 266n
Manni, Giovan Battista, 277, 36
Maranta, Bartolomeo, 242
Marchesini, Stefano, 127
Marcora, Carlo, 259n
Maresca, Francesco, 251n, 254, 257, 310n
Marginesu, Giovanni, 218n
Maria d'Aragona, *marchesa del Vasto*, 82n
Marin, Brigitte, 75n, 296n
Marino, Bianca Gioia, 219n
Marotta, Anna, 341n
Marriner, Nick, 17n, 323n
Martin, Roland, 71n, 216n
Martines, Giacomo, 307n
Massa-Pairault, Françoise-Hélène, 125n
Mazzocchi, Alessio Simmaco, 255, 301
Mazzocchi, Chiaro, 255
Mazzoleni, Jole, 277, 281n
Mecenate, Gaio Cilnio, 289
Meißner, Thomas, 123n
Mele, Alfonso, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 20, 21, 71, 72n, 73n, 123, 124n, 125n, 126n, 127n, 128n, 129n, 130n, 131n, 132n, 133n, 134n, 136n, 137n, 138n, 139n, 144n, 145n, 146n, 149n, 150n, 153, 155, 156n, 157n, 161n, 162n, 167, 171n, 173n, 171n, 173n, 189n, 219n, 220n
Melicerte, *personaggio mitologico greco*, 132
Melluso, Leone, 200n
Menandro, *poeta e commediografo greco*, 138n
Menelao, *personaggio mitologico greco*, 126, 149
Menjot, Denis, 80n
Menna, Giovanni, 274n
Mercurio, *divinità romana*, 247
Merliano, Giovanni, detto Giovanni da Nola, 154, 250, 295
Mertens, Dieter, 71n, 820n, 216, 217n, 218n, 222, 223
Metone, *geometra greco*, 153n, 190
Miano, Daniele, 159n, 177, 178n
Michalsky, Tanja, 14, 16, 232n, 249n, 259, 274n, 330, 346
Michelotti, Francesca, 112n
Michiel, Marcantonio, 162, 291n, 294
Middione, Roberto, 274n, 278n
Miletti, Lorenzo, 293n
Mimnermo, *poeta greco*, 147
Minervini, Francesco Saverio, 242n
Minieri Riccio, Camillo, 114n, 254n, 265n
Minosse, *personaggio mitologico greco*, 144, 145n
Miranda, Elena, 129n, 133n, 307n
Mocarelli, Luca, 16n, 259n
Mocetto, Geronimo, 293, 294
Modesti, Paola, 300n
Molinaro, Giuseppe, 288n
Momialano, Arnaldo, 124
Montuono, Giuseppe Maria, 295n

- Morandi Tarabella, Massimo, 123n
Moretti, Elvio, 321n
Morhange, Christophe, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Morra, Vincenzo, 197n, 200n, 207n
Muggia, Anna, 80n
Mugione, Eliana, 134n
Munno, Rosalba, 196n
Murat, Gioacchino, 255
Muratori, Saverio, 214
Musti, Domenico, 126n
- Napoli, Mario, 74, 75n, 77n, 79n, 81n, 83n, 89n, 96, 98n, 103n, 107n, 201n, 220, 221, 258n, 262n, 263, 264n, 288, 303n, 312n, 315n, 323n, 325n
Nappi, Maria Rosaria, 295n
Nava, Maria Laura, 278n
Nemesino, Lucio Anno, 246
Nenci, Giuseppe, 74n, 127n
Nerone, Claudio Cesare Augusto Germanico, *imperatore romano*, 244, 310
Nettuno, *divinità romana*, 289, 242
Nicolini, Fausto, 258n, 291n
Nicotera, Marco Valerio, 203n
Nista, Leila, 184n
Noiret, Serge, 328
Nunziante, Pietro, 214
Nutì, Lucia, 293n
- Oceano, *personaggio mitologico greco*, 131
Odisseo, *personaggio mitologico greco*, 123, 144n
Oione, Domenico, 115n, 287n, 313n, 320
Orazio Flacco, Quinto, *poeta romano*, 151
Orfeo, Camillo, 214n
Orsi, Giovanni, 196n
Orsi, Paolo, 216n
Orsini, Orso, 261
Osanna, Massimo, 123n, 125n, 155n, 303n
Osiride, *divinità egizia*, 256
Otlet, Paul, 328, 330, 331
Ottaviano Augusto, Caio Giulio Cesare, *imperatore*, 151
Ottavio Mamilio, *militare e nobile latino*, 123, 125
Ovidio Nasone, Publio, *poeta romano*, 125
- Paci, Giovan Francesco, 127n
Pagano, Lilia, 214n
Palermo, Salvatore, 241n
Palladio, Andrea, 246, 296
Palmentieri, Angela, 307n, 309n
Pane, Andrea, 266n
Pane, Giulio, 295n, 299n
Pane, Roberto, 91n, 105n, 214n, 263n, 283, 284n, 285n, 287n, 288n, Panormita, il, *vedi* Beccadelli, Antonio, 82n, 228n, 290, 291
Panvini, Rosalba, 71n, 144n
Panzeri, Matteo, 345n
Paoletti, Orazio, 125n
Paolo, *apostolo*, 247
Papinio Stazio, Publio, *poeta romano*, 126, 153, 184, 255
Pappalardo, Raffaella, 303n
- Parascandola, Antonio, 196n, 197n
Paris, Leonardo, 235n
Parke, Herbert William, 133n
Parmenide di Elea, *filosofo greco*, 144, 146, 165
Parrino, Domenico Antonio, 299
Parthenope, *sirena, personaggio mitologico greco*, 12, 71, 82, 128, 131, 132, 151, 153, 154, 155, 167, 168, 171, 190, 244, 310
Pascariello, Maria Ines, 230, 235n, 236, 237, 238
Passarotti, Marco C., 238n
Pausania, *scrittore e geografo greco*, 126n, 128, 164
Pecoraro, Antonio, 127n
Pedro Álvarez de Toledo y Zúñiga, *viceré di Napoli*, 250, 259n, 282, 297, 300n
Pelosi, Adelia, 313n, 94n, 105
Penelope, *personaggio mitologico greco*, 123
Penta, Maria Teresa, 301n
Pericle, *politico atenese*, 133, 133n, 135, 145, 221n
Perrey, Nicolas, 294
Perriello Zampelli, Sebastiano, 75n, 206n, 210n
Perriello, Carmine, 297, 299
Perrotta, Annamaria, 197n, 200, 201, 207n
Pesando, Fabrizio, 218n
Pessolano, Maria Raffaella, 95, 259n, 276, 280, 281n, 285n, 287n, 288n, 298n, 299n
Petrarca, Francesco, 289
Petronio Arbitro, *scrittore e politico romano*, 255
Petrosino, Paola, 210n
Petrucci, Alfredo, 301n
Picchiatti, Bartolomeo, 284
Picchiatti, Francesco Antonio, 104, 105, 243, 277, 284, 288
Picone, Renata, 262n
Pierobon Benoit, Raffaella, 303n
Pietro da Sorrento, *vescovo*, 266
Pietro, *apostolo*, 294
Pignataro, Francesca, 203n
Pignatelli, Giuseppe, 283n
Pindaro, *poeta greco*, 124
Pinelli, Antonio, 290n
Pino, Marco, 295
Pinto, Aldo, 79n, 81n, 85n, 92n, 101n, 102, 103n, 107, 259n, 279, 280, 284n, 285, 288n, 303n, 305n, 313n
Pirro, Alberto, 163, 57, 79
Pisandro di Camiro, *poeta greco*, 147
Pitagora, *matematico e filosofo greco*, 11, 20, 130, 132, 133, 134, 138, 139, 140, 142, 145, 146, 148n, 149, 150, 156, 157, 158, 162, 165, 166, 173, 189, 190, 239
Platone, *filosofo greco*, 133n, 144n, 148n
Plutarco, *letterato greco*, 136, 147n
Pocchetti, Paolo, 123n, 125n, 126n, 127n, 128n, 131n
Policrate di Samo, *tiranno*, 125n, 146, 150, 156, 158, 165, 215n
Polluce, *divinità greca*, 137, 184, 242, 246, 247, 256, 291, 296, 310n
Pontano, Giovanni, 82, 96n, 104n, 256, 291
- Ponticiello, Salvatore, 306n
Pontrandolfo, Angela, 18, 20n, 64, 73n, 103n, 155n, 168n, 218n, 287n, 306n, 313n
Porzio, Giuseppe, 295n
Pozzi, Enrica, 14, 282n
Prencipe, Riccardo, 248n
Privitera, Santo, 16n, 71n, 153n
Protagora di Abdera, *filosofo greco*, 221
Pseudo Scimno, *geografo greco*, 155
Pugliese Carratelli, Giovanni, 80n, 127n, 150n
Pugliese, Lydia, 168n, 303n
- Quaroni, Ludovico, 214
- Ragozzino, Marta, 289n
Raillard, Giacomo, 241n, 267n, 291n, 97n
Rascaglia, Maria, 242n
Rausa, Federico, 75n, 242n, 309n, 312n
Re, Sebastiano, 75n, 296
Rea, Giuseppina, 75n, 81n, 97n, 98n, 106n, 111n, 114n, 242n, 309n, 312n
Reale, Giovanni, 157n
Rega, Giuseppe, 220n, 310n
Renna, Agostino, 214
Rescigno, Carlo, 125n, 133n, 155n, 218n, 303n
Ricci, Andreina, 303n, 228n
Ricci, Gennaro, 200n
Ricci, Maria Luisa, 241n
Rinaudo, Fulvio, 330
Rittmann, Alfred, 196n
Rix, Helmut, 127n
Roberto d'Angiò, *re di Napoli*, 289
Roberto, Sebastiano, 300n
Rolandi, Giuseppe, 196n, 200n
Romano, Antonio, 244
Romano, Francesco, 158n
Romano, Paola, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Romeo, Emanuele, 310n
Roncella, Beatrice, 79n, 112n, 153n, 315n, 320n, 323n
Ronga, Giovanna, 306n
Rosi, Mauro, 196n
Rossi, Aldo, 214
Rossi, Pasquale, 271n, 288n
Rotili, Mario, 266n
Ruello, Maria Rosaria, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Ruffo, Caterina, 273
Ruffo, Ippolita, 273
Ruotolo, Renato, 241n, 298n, 301n
Rusciano, Sebastiano, 293n
Rusciano, Vincenzo, 98n, 313n
Russo Ermolli, Elda, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Russo, Adolfo, 265n
Russo, Giuseppe, 71n, 228n, 258n, 302n, 312n
Russo, Michelangelo, 128n
Russo, Tommaso, 288n
Russo, Valentina, 258n, 298n
Rutter, N. Keith, 130n, 131n, 219n
Rykwert, Joseph, 168n, 177n, 180n, 219n
- Sabatino d'Anfora, Francesco Antonio, 241n
Salvadori, Enrica, 329n
Samonà, Giuseppe, 214
Sánchez García, Encarnacion, 18n, 79n, 259n, 300n
Santangelo, Monica, 291n
Santoro, Lucio, 214
Santoro, Marco, 301n
Saponieri, Francesco, 310n
Sarnelli, Pompeo, 75, 296, 298
Sartogo, Francesca, 215, 224
Sassatelli, Giuseppe, 72n
Sasso, Camillo Napoleone, 105n
Savarese, Lidia, 82n, 83, 215n, 224, 225, 226, 228n, 229, 272n, 274, 284n, 287n
Sbrana, Alessandro, 196n
Scafuro, Michele, 20n, 287n, 306n, 313n
Scalisi, Francesca, 327n
Scanu, Adam Myriam, 293n
Scanu, Giuseppe, 341n
Scarpatti, Claudio, 78n, 104n, 109n, 168n, 197n, 200, 201, 203, 207, 305n, 313, 326
Scarpi, Paolo, 132n
Scherillo, Antonio, 197, 314n
Schiantarelli, Pompeo, 254
Schiavone, Aldo, 124n
Schiavoni, Federico, 19, 43, 44, 45, 46, 47, 83, 231, 239, 239, 265, 268, 275, 277, 288, 332, 344, 345, 348
Schipa, Michelangelo, 309n
Schnapp, Jeffrey, 328n
Scipione di Somma, 263
Sconfienza, Roberto, 327
Senatore, Francesco Maria, 128n, 299n
Seneca, *filosofo romano*, 242, 244, 255
Senocrita, *personaggio mitologico greco*, 126
Senofane di Colofone, *filosofo greco*, 130, 134, 144, 146, 148, 149, 150, 158, 165, 166, 191
Serapide, *divinità egizia*, 242
Sergio IV, duca di Napoli, 284
Serritella, Antonia, 20n, 73n, 155n, 306n
Sersale, Benedetto, 94, 300, 301
Servio Danielino, 128
Servio Tullio, *re di Roma*, 124, 125
Settis, Salvatore, 217n, 289n
Severo, vescovo di Napoli, 270
Sgobbo, Italo, 82n, 98n, 99n, 104n
Shiple, Graham, 127n
Simonato, Lucia, 293n
Sofocle, *poeta greco*, 126, 131, 135, 143
Sogliano, Antonio, 307n, 309n
Sorgente, Marco Antonio, 75, 242
Spatafora, Adriano Guglielmo, 246
Spera, Frank J., 200n
Spina, Giuseppina, 301n
Spinazzola, Vincenzo, 308n
Spinelli, Giuseppe, *cardinale*, 308n
Spinosa, Nicola, 78n, 259n, 284n, 295n, 303n
Starita, Simona, 241n
Stazio, Attilio, 142, 278n, 284n
Stefano Bizantino, *geografo*, 128
Stefano II, *duca di Napoli*, 287
Stendardo, Enrica, 298n

Stesichoros, *poeta lirico greco*, 146, 149
 Stigliola, Nicola Antonio, 242
 Storchi Marino, Alfredina, 124n
 Strabone, *storico e geografo greco*, 128, 130n, 131, 151, 153, 155, 156, 242, 255
 Strappa, Giuseppe, 215n
 Strazzullo, Francesco, 258n, 284n, 288n
 Stroffolino, Daniela, 248n
 Struffolino, Stefano, 124n
 Summonte, Giovanni Antonio, 18, 75, 99, 100n, 104, 107n, 242, 247, 291, 296, 297, 333n, 334, 335
 Summonte, Pietro, 162, 294

Tagliacozzi Canale, Niccolò, 273
 Talete, *filosofo e matematico greco*, 11, 20, 72, 130, 134, 136, 138, 139, 140, 143, 146, 147, 147, 149, 157, 158, 162, 165, 166, 173, 189, 190, 191
 Tamborrino, Rosa, 330
 Tarcagnola, Giovanni, 75, 226
 Tarchonte, *personaggio mitologico etrusco*, 124, 125
 Tarquinio il Superbo, *re di Roma*, 123, 125
 Tauro, Teresa, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 19n, 20, 64, 71, 72n, 73n, 74n, 78n, 79, 81n, 82n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 128n, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143n, 146, 153, 162n, 163, 167n, 170, 171, 172n, 173n, 174, 175, 177, 178, 179, 180n, 181, 185, 188, 190n, 193, 220n, 221, 232n, 234, 258n, 273n, 275, 306n, 312, 330, 349n
 Tecce, Angela, 313n, 98n
 Telegono, *personaggio mitologico greco*, 123
 Telemaco, *personaggio mitologico greco*, 123
 Tempone, Vincenza, 249n
 Terenzio Varro (Varrone), Marco, *letterato romano*, 125n
 Terone di Agrigento, *tiranno*, 146
 Terracciano, Mariangela, 316, 322, 341, 117, 118, 119, 120, 121
 Terrenato, Nicola, 309
 Testa, Roberto, 332n, 336n
 Teti, *personaggio mitologico greco*, 131
 Thales Theagene, 136n, 138n, 139n, 140n, 143n, 146n, 147n, 148n
 Theti, Carlo, 19, 25, 75, 82, 95, 99, 100, 112, 262, 287, 291, 296, 309
 Timeo, *storico greco*, 124n, 131, 132, 134n, 155, 156
 Timoleonte, *politico e militare greco*, 216n
 Timpanaro Cardini, Maria, 140n, 143n
 Toledo, Pedro Álvarez, de, *viceré di Napoli*, 18n, 75, 79n, 174, 250, 259n, 282, 300n
 Tomacelli, Caterina, 273
 Torelli, Mario, 124n, 126n
 Torino, Marielva, 309n
 Tortora, Alfonso, 297n
 Tortorelli Ghidini, Marisa, 133n, 134n
 Travaglini, Carlo Maria, 245n, 350n
 Tréziny, Henri, 188, 216, 217
 Trittolemo Tucidide, *storico greco*, 131, 134

Tutini, Camillo, 114, 264n
 Tyrrheno, *personaggio mitologico greco*, 128

Valentiniano III, *imperatore romano*, 264, 96, 97, 107
 Valenza Mele, Nazarena, 125n, 156n
 Valerio, Adriana, 85n, 259n, 284n, 285n, 288n, 303n, 305n, 313n
 Valerio, Vladimiro, 293n, 294n, 296n
 Vallet, Georges, 74n, 127n, 216n
 van Aelst, Nicolò, 82, 109n, 291
 Vanvitelli, Luigi, 293n, 248, 249n, 250, 283n
 Vargas Macchiucca, Michele, 243, 251, 254, 255, 256, 257, 307, 310
 Vecchio, Giuseppe, 226n, 313
 Velleio Patercolo, *storico romano*, 126
 Verger, Stéphane, 123n
 Veropalumbo, Alessandra, 88n, 89n, 91n, 93n, 95n, 180n, 227n, 258, 261, 263, 265, 266, 267n, 270n, 272n, 274n, 280n, 283, 287n, 293n, 347n
 Vespasiano, Tito, *imperatore romano*, 250
 Viggiani, Carlo, 203n
 Vilardo, Giuseppe, 203n, 206
 Villani, Giovanni, 242n, 247, 294
 Villano, Giovanni, 242
 Villard, François, 216n
 Viola, Luigi, 313n
 Virgilio Mago, *vedi Virgilio Marone*, Publio, 184, 289
 Virgilio Marone, Publio, *poeta latino*, 127, 151, 180, 184, 289
 Visone, Massimo, 16n, 102n, 172n, 228n, 232n, 257n, 289, 290n, 293n, 297n, 299n, 300n, 303n, 249n
 Vita, Vincenzo, 328n
 Vitale, Giuliana, 291n
 Vitali, Stefano, 329n
 Vitolo, Giovanni, 226n
 Vitruvio Pollione, Marco, 163n, 168n, 172n, 187n, 257, 301
 von Hesberg, Henner, 308n

West, Martin Litchfield, 142n, 146n, 148n, 149n
 Wittkower, Rudolf, 190n
 Woolf, Greg, 219n

Zaleuco di Locri, *politico greco*, 144, 149
 Zancani Montuoro, Paola, 128n
 Zanchetta, Alberto, 98n, 313n
 Zappella, Giuseppina, 301n
 Zeli, Fabiana, 91n, 220n, 243n, 291n, 303n, 306n, 309n, 310n
 Zeus, *divinità greca*, 124, 125, 137, 139, 143, 144, 145, 149
 Zevi, Fausto, 124n, 128n, 156n, 158n, 221n, 234n, 284n, 303n, 310n, 323
 Zezza, Andrea, 295n
 Zhmud, Leonid, 147n, 191n
 Zuchtriegel, Gabriel, 134n

Indice dei luoghi

- Acerra, 220n
Aequum Tuticum, *vedi* Ariano
Afragola, 220n
Agnano, 203
Agrigento, 20, 71, 215n, 216n
Akragas, *vedi* Agrigento
Alalia, 129n
Alife, 130
Amina, *vedi* Pontecagnano
Ardea, 127
Ariano, 127
Aricia, 125, 162
Asopo, fiume, 132
Astarte, 129n
Atene, 128n, 129-133, 151, 153n, 156, 164, 165, 168, 215n, 242
Attica, 141, 255
Augusta, golfo di -, 215n
- Babilonia, 157
Baia, 159
Beneventum, *vedi* Benevento
Benevento, 127
Brindisi, 127
Brucoli, 215n
- Caere, 123-125, 129n
Caivano, 220n
Calcide, 123, 129, 215n
Camarina, 217, 222
Campi Flegrei, 123, 126, 196, 197, 200, 219, 257, 289, 290
Cantera, fiume, 216
Capri, 129, 130
Capua, 72, 114, 124-131, 134, 162, 186n, 220
- tomba Brygos II, 131
Carapelle, fiume, 127
Cartagine, 129n
Catania, 134, 144, 145, 149, 215n, 216
Cervaro, fiume, 127
Chiusi, 123
Circeo, 123
Clanis, fiume e palude, 125, 167, 185, 219
Colli Albani, 127
Colofone, 124n
Corinto, 124, 215n
Crati, valle del -, 221n
Creta, 144, 215n
Crotone, 133, 134, 150, 156-158, 165, 215n
Cuma, 15, 20, 71-73, 77n, 123, 125, 126, 128-131, 133, 138, 139, 146, 150, 154-159, 161, 162, 167, 172, 185, 191, 197, 215n, 219, 220, 221n, 232, 320n
- Daunia, 127, 129
Delphi o Delfi, 72, 130, 157, 164
Dicearchia, *vedi* Pozzuoli
- Efeso, 158
Egina, 165
Egitto, 149, 157
Elea, *vedi* Velia
Eleusi, 131
Enna, 126
Eraclea, 221n
Ercolano, 220n, 249n, 251, 257, 301
Eretria, 157, 215n
Etna, piana dell' -, 215n
Etruria, 125, 158
Eubea, 130, 146, 242n
- Fenicia, 157
Firenze, 14, 254, 292
Fistelia, 130
Focea, 146, 215n
Fratte, 127-129
Frigia, 124
- Gela, 215n, 216n
Gravisca, 158
- Heracleia o Herakleia, *via*, 125, 128, 145, 156
Hipponion, *vedi* Vibo Valentia
Hirpinia, 127
Hyele, *vedi* Velia
Hyria, *vedi* Nocera
- Imera o Himera, 20, 71, 124, 130, 134, 144-146, 148, 150, 189, 215n, 218
Ionia o Jonia, 124n, 146, 148, 150, 157, 159, 162, 173, 191
Ischia, 123, 127, 129, 130, 215n, 219
- Kapys, *vedi* Capua
Karystos, 130
- Lacco Ameno, chiesa di Santa Restituta, 172
Lanuvium, 127
Lentini o Leontini, 215n, 327
Locri Epizefiri, 78, 144, 215n
Lucania, 221n
Lydia, 124
- Magna Grecia, 13, 20, 74, 131, 133, 134, 142, 144, 151, 153, 158, 184, 190, 191, 215, 217
Magnesia, 157
Mamarcina o Marcina, *vedi* Fratte
Massa Lubrense, 127
Massalia, 124
Medma, 215
Megale Hellas, 145
Mégara Hyblaea, 215-217, 221-223
Mégara Nisea, 215
Messene, porta d'Arcadia, 112
- Messina, 215n
Metaponto, 20, 133, 153n, 215n, 217
Metauro, 146, 150, 215n
Milazzo, 146, 150, 215
Mile, *vedi* Milazzo,
Mileto, 17, 72, 144, 146, 150, 158, 165, 173, 191, 215n, 217, 221n, 235, 258, 354, 364,
Miseno, 124, 125, 145, 156, 159, 219
- Capo Epitaffio, 156
- porto, 156, 207
Monte Spina, 203
Monti Hyblaei, 216n
Mylai, *vedi* Milazzo
- Napoli**
acropoli, 39, 44, 72, 83-85, 87, 88, 98, 100, 115, 119, 120, 124, 128, 129, 136, 137, 150, 156, 159, 162, 168, 176, 180, 182, 220, 285, 287, 313, 320, 323
agorà, 20, 71, 74, 76-81, 82n, 91, 93, 119, 120, 128, 136, 137, 143, 180, 181, 220, 281, 285, 287, 293
- alture**
Capodimonte, 197
Caponapoli, 18, 72, 74, 75, 77, 79n, 83, 84, 122, 136, 155, 180, 184, 185, 207, 210, 220, 323, 345
Monte Echia o Pizzofalcone, 16, 71-73, 128, 156, 157, 159, 160-166, 196, 197, 200, 203, 208, 210, 218, 219n, 295
Monterone, 76, 95, 96, 106, 108, 116, 117, 175, 176, 186, 210, 220n, 249, 288, 315, 326, 333
Poggioreale, 201
Posillipo, 98, 197, 203, 204, 206, 208, 210
San Giovanni Maggiore, 76, 96, 104n, 106-108, 118, 168, 175, 176, 186, 220n, 249, 326n
San Marcellino, 72, 76, 78, 97n, 186, 207, 208, 210
San Martino, 70, 73, 157, 172, 173, 185, 197, 202, 204, 234
Sant'Agostino alla Zecca, 76, 94, 176, 186
Santi Severino e Sossio, 76
Vomero, 98, 197, 202-206
- archi**
Anticaglia, dell' -, ("Le Anticaglie"), 295, 297, 309, 310
Cabredatum, 81, 82, 180, 291
Roticorum, 81, 180
- basiliche, vedi chiese**
- Belvedere *detto* "Loggetta a Mare", 204
Bolla, acquedotto della -, 299
- calate, salite, discese, pendini**
Mortelle, salita, 160
Pedamentina, diseca, 173
Petraio, salita, 172
Santi Cosma e Damiano, calata, 107
Trinità Maggiore, calata, 103
- Campus veteris*, o Campovecchio, 293, 300
- cappelle**
Brancaccio, 235
Idria, 284
Monte dei Poveri, 92, 250, 261
Pontano, 82, 104n, 256
San Ciriaco, 114, 264
San Gennaro, 242
San Giovanni Evangelista, 256
San Leonardo, 203, 204, 209, 244
Sant'Angelo, 107
Sant'Antonio, 278
Santa Barbara, 277
Santa Maria degli Angeli, 114
Santa Maria dell'Arco, 109
Santa Maria in Chiara Lampa, 277
Santo Stefano, 104, 268
Tesoro, del -, 266
- castelli**
Capuano, 72, 92, 93, 97n, 112, 114, 117, 153, 155, 185, 220, 232, 290, 293, 306, 333
Carmine, del -, 293
Nuovo, 206n, 207, 218, 291, 292, 295
Ovo, dell' -, 153, 159, 184, 196, 219n
Sant'Elmo, 197
- cenobi**
Salvatore, 284
San Pantaleone, 284
San Sebastiano, 284
- chiese**
Annunziata, 250
Augustana, *vedi* San Lorenzo
Maggiore
Crocelle ai Mannesi, delle, 93, 271
Duomo, 256
Gesù delle Monache, 84
Girolamini, 271, 274
Maria Santissima, 274
Redenzione dei Cattivi, 102
Salvatore, 270, 301
San Bonifacio, 110
San Cristoforo, 262
San Domenico Maggiore, 104

San Felice, 98
 San Francesco d'Assisi, 93
 San Gaudioso, 85, 242, 287
 San Gennaro all'Olmo, 235, 239
 San Geronimo, 105
 San Giacomo dei Bozzuti, 283
 San Giorgio Maggiore, 264
 San Giovanni Battista, 97
 San Giovanni Maggiore, 98, 108, 249, 250, 256
 San Giuseppe dei Ruffi, 271
 San Gregorio Armeno, 256
 San Lorenzo Maggiore, 211, 244, 271, 295, 297
 San Marcellino, 78, 109, 284
 San Martino, 114
 San Nicola, 277
 San Nicola ad Forum, 283
 San Nicola dei Caserti, 250, 259, 261
 San Nicolò dei Grassi, 287
 San Paolo Maggiore, 12, 20, 168, 180, 181, 186, 187, 244, 246, 256, 295-297
 San Pietro ad Aram, 250
 San Pietro a Fusariello, 98, 108, 334
 San Pietro a Maiella o Majella, 102, 103, 242
 San Severo al Pendino, 270, 274, 275
 Santa Cecilia *ad arcum roticorum*, 82
 Sant'Agnello o Sant'Aniello a Caponapoli, 99, 101
 Sant'Agnello o Sant'Aniello dei Grassi, 109, 117, 118, 334
 Sant'Agostino alla Zecca, 97
 Sant'Angelo a Nilo, 104, 105, 116, 249, 295
 Sant'Antoniello alla Vicaria, 261
 Sant'Antoniello a Port'Alba, 286
 Santa Croce di Lucca, 100, 101, 174, 288
 Santa Maria Antaescicula, 262
 Santa Maria a Piazza, 239
 Santa Maria a Selice, 275
 Santa Maria d'Alto Spirito, 287
 Santa Maria del Carmine ai Mannesi, 268
 Santa Maria del Carmine Maggiore, 293
 Santa Maria d'Intercede, 99
 Santa Maria degli Angeli, 154, 219n
 Santa Maria del Carmine o Carminiello ai Mannesi, 93, 94, 268
 Santa Maria del Divino Amore, 277
 Santa Maria del Pianto, 201
 Santa Maria del Popolo degli Incurabili, 283
 Santa Maria della Pace, 250, 262
 Santa Maria della Rotonda, 105, 247, 248, 256, 292-294
 Santa Maria della Sapienza, 85, 100, 101
 Santa Maria dell'Assunta, 262, 263
 Santa Maria delle Grazie a Caponapoli, 285
 Santa Maria di Costantinopoli, 101, 102
 Santa Maria di Donnaromita, 288
 Santa Maria di Monteverginella, 287
 Santa Maria di Portanova, 109
 Santa Maria Donna Imbriana, 283
 Santa Maria la Nuova o Nova, 106, 107
 Santa Maria Maddalena, detta della Maddalena, 333
 Santa Maria Maggiore della Pietrasanta, 77, 104n, 116, 220, 256, 309
 Santa Restituta, 89, 172, 242, 264, 266-268

Santa Sofia, 97, 114, 117, 118, 264, 333
 Santi Apostoli, 97, 256, 263, 264, 333
 Santi Giuliano e Basilio, 261
 Santi Marco e Andrea al Nilo, 288
 Santi Nicandro e Marciano, 283
 Santi Pietro e Paolo, 247
 Santi Severino e Sossio, 242, 277, 281
 Sant'Onofrio, 114
 San Tommaso a Capuana, 259, 261
 Santo Stefano, 268
 Santo Stephano *ad arcum roticorum* o *reticorum*, 82
 Stefania, 267, 289, 300
 Trentatré, delle -, 285

cinema Astra, 105, 116
 circolo Canottieri, 210
 Clinica Pediatrica, 99n, 104n
 Clinica Semeiotica medica, *vedi* convento di San Gaudioso

colli, colline, vedi alture

conventi, monasteri, oratori

Annunziata, 251, 261
 Crocelle dei Padri Ministri degli Infermi (Crociferi), delle, 180, 268
 Duomo, 89, 96, 116, 264, 266, 268
 Gerolamini o Girolamini, 91, 116, 227, 272-274
 Gesù delle Monache, 31, 88, 114, 115, 325, 326, 333
 Gesù Nuovo, 97n, 206n, 333, 334
 Gesù Vecchio, detto il Salvatore, 34-36, 95, 106, 107
 Monache di Legno, 285
 Riformate, delle -, 285
 Ritiro delle Biancolelle, 261
 San Domenico Maggiore, 104, 116-118, 304, 313, 333
 San Festo, 285
 San Gaudioso, 72, 83, 85, 86, 88, 115, 116, 176, 184, 262, 284, 287, 313, 315
 San Geronimo delle Monache, 97, 105
 San Giorgio Maggiore, 94, 264, 269-271, 275
 San Giorgio Martire, oratorio, 270
 San Giovanni a Carbonara, 76, 114
 San Giovanni Maggiore, 96, 118, 333
 San Girolamo, 333
 San Giuseppe dei Ruffi, 88, 271-274, 283
 San Gregorio Armeno (già *Sancti Sebastiani atque Gregorii puellarum Dei*), 78, 81n, 93, 278, 279, 283, 284, 304
 San Lorenzo Maggiore, 18, 78, 80, 81, 93, 96, 116, 167n, 180, 182, 183, 185, 206n, 210, 221, 244, 275-277, 279, 283, 304, 322, 335
 San Marcellino, 285
 San Martino, 114, 293
 San Nicola a Nilo, 93
 San Nicola dei Caserti, 92, 116, 259
 San Paolo Maggiore, 91, 244, 306
 San Pietro a Maiella, 97n, 104, 117, 118, 333, 334
 San Pietro, *vedi* Santa Maria di Donnaromita
 San Renato, 285
 San Sebastiano, 103
 San Severo al Pendino, 76, 95, 275, 276, 333, 334
 Santa Chiara, 105, 167n, 297, 305

Santa Croce di Lucca, 92, 102, 103, 267, 286, 288
 Sant'Agostino alla Zecca, 76, 97, 111
 Santa Maria ad Agnone, 287
 Santa Maria degli Angioli, 273
 Santa Maria del Carmine o Carminiello ai Mannesi, 93, 116, 264, 267, 269
 Santa Maria del Divino Amore, 95, 98n, 116, 274, 276, 277
 Santa Maria del Gesù, 333
 Santa Maria della Pace, 92, 93, 259, 262, 263
 Santa Maria della Sapienza, 85, 99
 Santa Maria delle Grazie a Caponapoli, 242, 287
 Santa Maria del Perceio, 288
 Santa Maria del Rifugio, 89, 261
 Santa Maria di Donnaromita, 264, 265n, 283
 Santa Maria di Donnaromita, 95, 287
 Santa Maria di Gerusalemme, 84
 Santa Maria di Monteverginella, 95, 282, 283, 285, 287
 Santa Maria di Portanova, 109
 Santa Maria Maddalena o Madalena, 320, 333
 Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta, 92, 309
 Santa Maria Regina Coeli, 83, 84, 88, 285
 Sant'Andrea delle Dame, 83, 88, 96, 99, 100, 334
 Sant'Andrea delle Monache, 99, 333, 334
 Sant'Aniello a Caponapoli, 18, 72, 75, 83, 96, 98, 115-117, 167n, 242, 304
 Sant'Antoniello a Port'Alba, 18
 Sant'Antoniello delle Monache, 116, 305
 Sant'Antonio Abate, 290
 Santa Patrizia, 88, 115, 116, 277, 281, 282, 285
 Sant'Arcangelo a Baiano, 76, 271
 Santi Apostoli, 85, 259, 262
 Santi Filippo e Giacomo, 95
 Santi Marcellino e Festo, 32, 36, 72, 76, 78n, 95, 97n, 109, 116, 206n, 207, 280, 281, 284, 285, 313, 320, 326, 333, 334
 Santi Severino e Sossio, 109, 111n, 206n, 276, 277, 280, 326, 333
 Trentatré, delle -, 285

conservatori

San Pietro a Maiella, 102
 Santa Maria del Rifugio, 261

cortili

Minerva, della -, 313n, 321
 Salvatore, del -, 106

Crypta Neapolitana, 196, 197, 206, 210
 Dogliolo, 299
 Farmacia degli Incurabili, 283

fondachi

Colonne, delle -, 333
 Marramarra, 308
 San Giovanni in Porta, 88
 Scannasorci, 273, 275

fontane

Annunziata, dell' -, 250
 Serpi, de' -, 97n, 111n
 Spinacorona, 154

Foro (*Forum duplex*), 79n, 80, 81, 82n, 180, 246, 278, 284, 291, 299, 303n, 308

gallerie

Cumana, 197, 202
 Direttissima, 197
 'Laziale', 197, 206
 Nuova della Circumflegrea, 202
 Quattro Giornate, 197
 Vecchia della Circumflegrea, 197, 202, 204-206

gymnasium, 151

guglie

San Domenico, 104, 243, 287
 San Gennaro, 289

Istituto di Chimica, 98, 108
 Istituto Filangieri, 18, 167n

Lamberti, giardino dei -, 108

larghi, larghetti, vedi piazze

liceo Artistico Statale, *vedi* convento dei Santi Apostoli
Macellum, 80, 81, 278
 Marinari, borgo, 153
 Megaride, 153, 159, 162-166
 molo piccolo, 208

monasteri, vedi conventi

musei

Archeologico Nazionale, 14, 181, 187, 189, 254, 303, 307n
 Filangieri, *vedi* palazzo Como
 San Martino, Certosa e Museo di -, 24, 26-28, 38-42, 78, 85, 95, 98, 106, 154, 158, 159, 164, 165, 209, 264, 265, 269, 271, 272, 278, 286, 292, 306

Nilo, statua del-, 235, 256

oratori, vedi conventi

ospedali

Santa Maria a Selice, 275
 Santa Maria degli Incurabili, 37, 74, 75, 83, 115, 261, 282, 285, 287
 Santa Maria della Pace, 262, 263

palazzi

Acquaviva Atri, 228n
 Alarcone, 101
 Arcella, 273
 Caracciolo di Avellino, 91
 Carafa d'Andria, 95
 Carafa di Colubrano, 277
 Cesare de Rosa, 102, 103
 Como, 111, 275, 333
 Conca, 75n, 99-101, 333
 Corigliano, 93n, 116, 305, 313
 Cuomo, 260, 261
 d'Aponte, *poi* Filangieri di Arianello, 228n
 di Capua o Marigliano, 81, 277
 di Somma, 263-265
 Diomede Carafa di Maddaloni, di-, 95, 249, 277, 282, 283, 285, 287
 Gravina, 333

Orso Orsini, di-, 261
Palazzo Reale, 207, 210
Regi Studi, dei, *poi* Real Museo Borbonico, *vedi* Museo Archeologico Nazionale
Ricca, 75n
Sangro di Casacalenda, 75n, 104, 105, 116, 249, 250, 256, 293
Sergianni Caracciolo, 262
Seripando, 274
Spinelli, 291
Tocco, 291
Villani, 277
Villano, *poi* De Capua, 103

Palepoli o *Palaepolis*, 11, 12, 105n, 128, 130, 150, 154, 162, 219n, 232, 290, 293, 295
parco Grifeo, 197
Partenope o *Parthenope*, 15, 16, 64-66, 72, 73, 79, 115, 129-131, 137, 150, 151, 154-156, 159-162, 171, 172, 218-220, 234, 242-244, 281

pendini, vedi calate

piazze, piazzette

Amedeo, 197
Bellini, 75, 98, 100, 101, 103, 104n, 105, 116, 327
Bovio, 48, 97n, 210n, 308, 315
Calenda, 112, 167n, 174, 320, 321, 327
Cavour, 98, 115, 200, 207, 210
Corpo di Napoli, 180
Crocelle ai Mannesi, 180
Curtis Marciana, 89, 261
Dante, 200, 206, 207, 211
del Gesù, 333
Donnaregina, 88
Fontana di Mezzocannone, 106
Fortunato, Giustino, piazzetta, 95
Francese, 208
Garibaldi, 207, 210, 211, 315
Girolamini, 229
Luigi Settembrini, 88, 325
Municipio, 15, 18, 48-50, 59, 73, 155, 161, 166, 167, 201, 206-208, 210, 219, 228, 273, 315
Nicola Amore, 18, 49, 72, 76, 79, 110, 111, 116, 150, 153, 171, 172, 174, 206, 208, 212, 315, 323, 334
Olmo, dell' -, piazzetta, 180
Pietrasanta, 304n
Portanova, 109
Proprio d'Arianiello, 92
Quattro Giornate, 202
Regina Coeli, 180
Riario Sforza, piazzetta, 89
rotonda Diaz, 203, 204
San Domenico Maggiore, 94, 176, 229, 248, 287, 320, 327, 334
San Gaetano, 78, 168, 181, 220
San Gennariello all'Olmo, 239
San Giorgio Maggiore, 93
San Giuseppe dei Ruffi, 180
San Marcellino, 76, 95
Sant'Andrea del Dattilo, 98
Sant'Aniello a Caponapoli, 314, 320
Sant'Antoniello, 100
Santa Maria degli Angeli, 154
Santa Maria della Moneta, piazzetta, 109

Santa Maria delle Grazie, 242, 287
Santi Apostoli, 88, 263
Settembrini, Luigi, piazzetta, 88, 325
Trinità Maggiore, *vedi* piazza del Gesù
Zecca dei Panni, 76

piazzette, vedi piazze

platee

at forum, 79n
Atriensis, 79, 88, 96, 118, 179-181, 232, 235, 236
Augustalis, 179, 180, 185, 191, 232
Cimbrum o *Cimbeum*, o *Cardo maior*, *poi Rarii Solis*, 79, 179, 180, 232
Furcillensis, 173, 178, 180, 232, 234-236
Nustriana, 79, 118, 178-180, 185, 234, 235, 237, 246
rerum venalium, 80
Summa Platea o *ex Marmorata*, 101, 232

porte

Capuana, 76, 97n, 114, 117, 118, 174, 256
Corte Torre, 114
Costantinopoli, 297, 333
Cumana o *Puteolana*, 101, 104, 117, 176, 186, 243
de pusterula, *poi Carbonaria*, *infine* di Santa Sofia, 114, 115, 117, 118, 174
Donnorso o *de Domini Ursitate*, *detta anche* San Pietro a Maiella, 97, 102, 333
Ercolanense, *vedi Furcillensis*
Furcillensis o *Ercolanense*, 76, 77, 97, 103, 112, 116, 117, 143n, 173, 174, 176, 185, 186n, 317, 326, 327
Licina, *vedi* Ventosa
Marina, 97
Nolana, 97, 112, 250, 256
Puteolana, *vedi Cumana*
Reale, 97, 104, 242, 333
Romana, 101, 102, 117, 174
San Gennaro, 84, 97n, 98, 114, 115, 117, 118, 174, 186, 264, 297, 326, 327
San Pietro del Monte, o *Pavetia*, o *Aquedotto*, 264, 265n
Ventosa, 97, 104-107, 117, 175, 186

rampe

Maria Longo, 115, 116, 167n, 313n, 323n, 324n
Salvatore, del -, 36, 76, 96, 108, 109, 111
San Marcellino, 76, 78n, 116, 326

Regiones

arco cabredatum, dell' -, 81, 82
augustalis, 81, 308
Nilo, di -, o *regio fori*, 81n, 104, 105n, 235, 308
hercolanense o *herculanensis*, *poi termense* o *thermensis*, *infine* Forcella, 76, 112n, 118, 220, 235, 239, 249, 315, 327, 333, 334
Marmorata, 79, 179

rioni, quartieri, zone

Antignano, 98
Bagnoli, 98, 196
Chiaia, 196, 197, 202-204, 207-210, 218
Forcella, 76, 112, 118, 220, 235, 238, 239, 315, 327, 333, 334
Mergellina, 196
Montesanto, 202, 210

Pendino, 207
Piedigrotta, 206, 210
Portanova, 108
Porto, 108, 118
pozzo bianco, del -, 180, 271, 273
Santa Lucia, 158, 160
Vicaria, 296

San Leonardo, isolotto, 203, 204

santuari, vedi templi

seggi, sedili

Capuana o Capuana, di-, 244
Fontanola, di -, 106
Montagna, di -, 291, 297
Nilo o Nido, di -, 06, 235, 288, 308n
Porto, di -, 251
Santi Apostoli, dei -, 264

sorgenti

"acqua di Santa Barbara", 208
San Pietro Martire, 208

strade, vedi vie

supportici

Caserti, dei -, 333
Fontana dei Serpi, 111n
Santi Apostoli, 88, 263n

teatri

Odeion, 116, 256, 257, 309, 310
romano, 91, 25, 295
Trianon, 112n, 174, 327

templi, santuari

Antinoo, tempio di -, 249, 250, 256, 257
Apollo, tempio di -, 242, 246, 250, 256, 263, 267
Bacco e Vulcano, tempio di -, 256
Cesareum o *Augusteum*, o tempio di Augusto, 81
Castore e Polluce, di -, *vedi* tempio dei Dioscuri
Cerere, tempio di -, 126, 256
Demetra, santuario di -, 176, 180, 184
Diana, tempio di -, 243, 256
dio Pan, tempio del -, 256
Dioscuri o Tindaridi, tempio dei -, 12, 20, 74, 80, 91, 116, 126, 140, 143n, 168, 179-181, 185, 191, 244-246, 256, 290, 291, 294, 296, 297, 299, 308, 310
Ercole, tempio di -, 249, 250n
Esculapio, tempio di -, 261
Giochi Isolimpici, santuario dei -, 206, 306
Iside, tempio di -, 235, 256
Nettuno, tempio di -, 242, 289
Osiride, tempio di -, 256
Parthenope, santuario di -, 79, 242, 250

terme

Carminiello ai Mannesi, del -, 264, 268
Partenopee, 81, 243, 246, 262, 265

torri

Ademaria, o *Publica*, 97, 112
Curtis Turris, 97, 98
Ferulana, 97
Maddalena, 320

vie, strade

Anticaglia, 18, 91, 116, 136, 137, 174, 179, 180, 186n, 220, 221n, 224, 232, 243, 277n, 283, 295, 297, 301, 309, 310
Arenaccia, 299
Arcivescovado, *vedi* via Duomo
Armanni, Luciano, 83, 88, 281, 283
Armieri, 76
Arte della Lana, 109, 275
Atri, 79, 81, 82, 91, 174, 179, 180, 221, 224n, 225, 226, 228n, 232, 235, 236, 291, 308
Augustale, o dell'Olmo, *vedi* platea Nustriana
Banchi Nuovi, 76, 96, 105, 106, 118
Bisi, *vedi* via Nilo
Campana, 284
Campanile ai Santi Apostoli, 85, 114, 115, 324
Capasso, Bartolommeo, 109, 275, 326
Caracciolo, Francesco, 204
Chiatamone, 153, 210, 219n
Colletta, Pietro, 92, 94, 110n, 112n, 318
Consolazione, della -, 84
Costa, Oronzo, 88, 114, 261
Costantinopoli, 30, 75, 83, 85, 97-100, 102, 220n, 323
Crispi, Francesco, 197
De Crecchio, Luigi, 84, 88, 99
del Giudice, Francesco Maria, 85, 91, 95, 224n, 225, 285, 287
De Marinis, Enrico, *vedi* vicoletto Mezzocannone
Depretis, Agostino, 207
Duomo, 76, 79, 81, 82, 88, 89, 93-95, 97n, 98n, 110, 113-116, 174, 179-181, 221, 225n, 227, 228, 232, 264, 266, 267, 269-271, 273-275, 288, 308, 313, 315, 323
Egiziaca all'Olmo, 110
Ferri Vecchi, 76, 95, 97, 110, 111n, 112, 117, 118, 276, 280, 333, 334
Fontana dei Serpi, 94, 111n, 112
Forcella, 76, 77, 112, 186, 220, 261
Foria, 75, 76, 78, 96, 113, 115, 118, 220n, 314, 323, 325, 326
Giuudecca Vecchia, 92, 93
Grande Archivio, 95, 98n, 276
Lanzieri, 210n
Loffredi, 88, 266, 268
Longo, Maria, 83n, 84, 283
Medina, 207
Mercanti, 308
Mezzocannone, 76, 96, 97n, 104n, 105, 106, 108, 116-118, 156, 175, 220n, 235, 248-250, 287, 288, 308, 315, 321, 334
Monte di Dio, 172
Monteoliveto, 333, 334
Nicotera, Giovanni, 72n, 73, 128n, 154, 160, 294
Nilo, 79, 81, 82, 93, 94, 221, 224n, 228n, 235, 236, 291, 308
Orilia, Giuseppe, 106
Orticello, *vedi* via Luigi Settembrini
Paladino, Giovanni, 76, 95, 235, 236, 288
Pallonetto a Santa Lucia, 128n, 153
Pallonetto Santa Chiara, 105, 256
Palmieri, 109n
Parco Margherita, del -, 197
per colles, 98
per Cryptam, 208
Pessina, Enrico, 75
Pisanelli, 84, 220
Port'Alba, 102, 103

- Porta San Gennaro, 84, 325
Postica Maddalena, 92, 97, 112, 116, 318
Rodinò, Leopoldo, 95, 96, 109, 326
Salvator Rosa, 98, 220n
San Biagio dei Librai, 93, 136, 173, 174, 178-180, 185, 186n, 220, 232, 234-236
San Giacomo, 73
San Giovanni a Carbonara, 325
San Giovanni in Porta, 91, 224
San Giuseppe dei Ruffi, 220, 274
San Gregorio Armeno, 12, 79, 81, 178, 180, 185, 191, 234, 235, 237, 280, 297
San Liguoro, 246
San Nicola dei Caserti, 78n, 82, 88, 89, 92, 118, 261
San Paolo, 79n
San Pietro a Maiella, 103
San Sebastiano, 102, 103
Sangro di Sansevero, Raimondo, 93
Sant'Anna dei Lombardi, 220n
Santa Caterina a Spinacorona, 326n
Santa Maria a Cancellò, 93
Santa Patrizia, 84, 88, 277, 283
Santa Sofia, 82, 114, 263, 264, 333
Santi Apostoli, 180, 186, 220, 263, 264
Santi Severino e Sossio, 109
Sapienza, della -, 83, 85, 101, 180, 186n, 220n, 225, 228n, 243, 285, 301
Sedile di Porto, 76, 96, 308n
Selleria, della -, *vedi* piazza Nicola Amore
Sersale, Cesare, 94
Settembrini, Luigi, 88, 97, 113, 114, 116, 200, 201, 264, 313, 323-325
Sole, del -, 85, 92, 94, 97, 104n, 116, 224n
Sole e Luna, *vedi* via Sapienza
Somma Piazza, *vedi* Anticaglia
Sopramuro o Soprammuro, 167
Spaccanapoli, 137, 170, 173, 210, 212, 234, 235
Tari, Antonio, 96, 109
Toledo, 104, 220n
Tribunali, 77, 79n, 81n, 89, 90, 92, 93, 116, 136, 137, 174, 179, 180, 186n, 220n, 221, 224n, 225, 226, 228, 232, 268, 278, 288, 291, 308
Trincherà, Pietro, 224n, 228n, 263, 264
Trincherà, Salvatore, 94
Umberto I, 48, 97n, 110n, 315
Vicaria vecchia, 94, 220, 270
Vittorio Emanuele, 197
Zite, delle -, 225n
- vichi, vicoletti, vicoli**
Alexandrinus, 235
Augustalis, 81n
Avolio, 109n
Campanile ai Santi Apostoli, 85, 114, 115, 324
Canalone a Fontana dei Serpi, 94, 270
Carbonari o Carboni a Sopramuro, 266, 335
Carminiello ai Mannesi, 78, 82, 93, 269
Chiavettieri, 94, 110, 112n, 116
Chiuso o Clusa, 82, 268
Cinquesanti, 75n, 90, 91, 295, 309
Colonne, delle -, *vedi* vicolo dei Tarallari
Consolazione, 84
Corneliano, *vedi* vico Santa Maria ad Agnone
Corte Bagno, *vedi* vico Soprammuro
- Corte Torre, *vedi* Donnaregina
Donnaregina, 88, 89, 97, 268
Donnaromita, 96, 288
Egiziaca a Forcella, 94, 110, 112, 116
Ficariola, 85, 92, 101, 117, 288
Fico al Purgatorio, 82, 283, 287
Figurari, 81, 95, 98n, 277, 281
Filamarini, 97n
Fistula Fracta, *vedi* vico San Domenico
Giganti, 78, 80, 81, 91, 93, 224n, 277
Girolamini, 91, 274
Grotta della Marra, 88
Grotte di San Martiniello, o "de' Bagni", 262
Incurabili, 83, 84, 115, 277, 283
Iontosi, de' -, 274
Limoncello, 88, 277, 281, 283
Madonna delle Grazie, 115
Maffei, Giuseppe, 93
Maiorani, 93, 224n, 276
Malafrecta, *vedi* vicoletto Il Santa Maria ad Agnone
Mannocci, 301
Mezzocannone, vico, *oggi* via Mezzocannone, 108, 256, 315
Mezzocannone, vicoletto, *oggi* via Enrico De Marinis, 76, 96, 105-107
Missi, *poi* Vicus Monachorum, *oggi* vico San Severino, 280, 283
Monte di Pietà, 81, 95, 277, 280
Nuovo ai Librai, *oggi* piazzetta Giustino Fortunato, 95, 98n, 277
Nuovo della Pace, *detto*, 93
Pace, della -, 82, 93, 225n, 228
Pallonetto a Santa Chiara, 256
Panettieri, 93, 225n, 274
Paparelle al Pendino, 95, 273, 274
Pensieri, 95, 98n, 280
Pietrasanta, *oggi* via Francesco Maria del Giudice, 91, 96
Piscicelli, 228
Pistaso, 276
Purgatorio ad Arco, 80, 91, 116, 224n, 226
Radii Solis, *poi* via Duomo, 315
Rifugio ai Tribunali, 261
Rocci, 93, 94
San Domenico, *già* vico *Fistula Fracta*, 85, 92, 93, 104, 288
San Gaudioso, 79, 84, 287
San Geronimo dei Ciechi, 76, 96, 107
San Giorgio ai Mannesi, *già* vicoletto Canalone, 94
San Giovanni Maggiore, vicoletto, 96, 107
San Marcellino, 76, 95, 283, 287
San Nicola a Nilo, 93, 224, 283-284, 307n
San Nicola dei Caserti, 78n, 92, 93, 118
San Petrillo, 88, 215, 224
San Pietro a Maiella, 327
San Severino, 78, 95, 280, 283-285
Sangiolillo, 96, 108
Sant'Agnetto dei Grassi, 76, 95, 96
Santa Luciella, 78, 81, 93, 283, 284
Santa Maria ad Agnone, 88, 89, 224n, 261-263
Santa Maria ad Agnone, II -, vicoletto, 89, 261, 262
Santa Maria Antesaecula, 93
Santa Maria della Moneta, *oggi* parte di vico San Severino, 109
Santa Maria Vertecoeli, 85, 224n, 263, 264
- Sant'Andrea del Dattilo, 76
Sant'Aniello a Caponapoli, 97-99, 220n
Sant'Antonio alla Vicaria, *vedi* via Oronzo Costa
Sant'Arcangelo a Baiano, 94
Sant'Onofrio dei Vecchi, 308n
Santa Patrizia, vico, *oggi* via Domenico Capozzi, 84, 88
Santa Patrizia, vicoletto, *oggi* via Santa Patrizia, 84, 88, 277, 283
Santa Rosa dei Tintori, 76, 109, 110, 275
Santi Filippo e Giacomo, vicoletto, 95, 285
Santi Pellegrino ed Emiliano, 91
Scassacocchi, 93, 225n, 228
Sedil Capuano, 224n, 228
Seminario dei Nobili, 93
Serpe, 14, 261, 262
Settimo Cielo, *vedi* via Luigi De Crechcio
Soprammuro a Forcella, 72, 84, 92, 112, 116, 250n, 333
Storto San Marcellino, *vedi* via Leopoldo Rodinò
Storto San Pietro a Maiella, 103, 105
Tarallari, de' -, 111n, 250, 333
Tintori a San Marcellino, 109
Università, 106
Vicaria, 98
Zurolì, 82, 93, 116, 225n, 267, 270
- ville**
Chiara, 72n, 115, 156, 313, 320n
Floridiana, 197
Lucio Licinio Lucullo, di -, 151, 207, 295
Poggioreale, 299
Reale, 204
- zone, vedi rioni**
- Nasso o Naxos, 20, 71, 145, 215n, 222-224, 228
Nocera, 127-130
Nocera Alfaterna, 127
Nola, 126, 128-130, 185, 186n, 257
- Ofanto, *fiume*, 127
Olimpia, 168, 172
Olinto, 218
- Paestum, 221n
Pallene Herakles, 124, 125
Peloponneso, 141, 215n
Persia, 124n, 165
Pireo, 133, 221n, 235
Pithecosa o Pithekoussai, *vedi* Ischia
Pomigliano, 220n
Pompei, 14, 77n, 125, 251, 257, 301, 313, 330
Pontecagnano, 127
Ponticelli, 220n
Portici, 251
Poseidonia, 71n, 132, 134, 144, 215n, 217, 234
- tomba del Tuffatore, 134
Pozzuoli, 98, 125, 128, 129, 145, 156-158, 161, 189, 191, 215n, 219
- Punta Caruso, 156
Punta Campanella, *Athenaion*, 132
Puteoli, *vedi* Pozzuoli
- Quarto, 196
- Reggio Calabria, 96, 123, 124, 130, 134, 145, 146, 149, 150, 215n
Rhegion o Rhegium, *vedi* Reggio Calabria
Rodi, 215n
Roma, 124-126, 249n, 274, 290, 291, 330, 346
- templi
-- Cerere, 126
-- Dioscuri, 126
-- Sant'Omobono, 124-125
-- *Foro Boario*, 124
-- *Palatino*, 124
- Samo o Samos, 142, 146, 156, 158, 165, 189, 215n, 219
Santa Maria Capua Vetere, 125n, 257
Sardi, 124
Sarno, valle del, 126-129
Sebeto, fiume, 129n, 220n, 247, 293
Selinunte, 215n, 222
Sibari, 124n, 134, 150, 157, 215n, 221n
Sicilia, 126, 133, 134, 144, 145, 149, 150, 215n
Siena, 257
Siracusa, 78, 129, 130, 149, 215n, 216, 217, 327
Siri o Siris, 124n, 150, 157, 215n, 221n
Soccavo, 196, 220n
Sorrento, 144
Sparta, 126, 144, 184
Syro, 132, 138, 157, 165, 173
- Taigeto o Taygeto, 126, 184n
Taranto, 215n
Tarquinia, 124, 125, 158
Teano, 127
Telegonia, 123
Temesa, 215n
Terina, 132, 215n
Therapne, 126
- Thurii o Thuri, 72, 73, 133, 134, 144, 145, 220n, 221, 235
- strade
-- Aphrodisias, 221n
-- Dionysias, 221n
-- Herakleia, 221n
-- Heroa, 221n
-- Olympias, 221n
--Thouria, 221n
- Troade, 124
Troia, 124n, 149
Troilon, *vedi* Brucoli
Tuscolo, 123, 126
Tyrseta, *vedi* Fratte
- Veio, 123, 125
Velia, 77n, 97, 126, 132, 134, 144, 146, 148, 165, 166, 191, 215n
Venezia, 14, 163
Vesuvio, 200, 219
Vibo Valentia, 215n
Vico Equense, 127
Vienna, Osterreichische Nationalbibliothek, 298
Viterbo, 158
Volterra, 124n
Vulturno, *fiume*, 124, 125, 130
Vulturnum, *vedi* Capua
Vulci, 124n
- Zancle o Zankle, 146, 150

finito di stampare
nel settembre 2023
per conto di **artem** srl

stampa e allestimento
effegi s.r.l., portici (na)



ISBN 978-88-569-0932-6
9 788856 909326
€ 39,00